

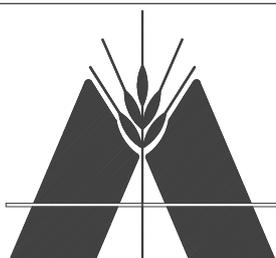


COMUNE DI PIOMBINO DESE  
PROVINCIA DI PADOVA

VARIANTE N.9 AL PIANO DEGLI INTERVENTI  
COMUNE DI PIOMBINO DESE

STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE  
Livello di Selezione Preliminare (Screening)  
(ai sensi D.P.R. n.120/03 e D.G.R. n.1400/2017)

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	AUTORIZZATO	DATA
0	DICEMBRE 2022	prima emissione	C.B.	G.G.	G.G.	DICEMBRE 2022
						COMMESSA: 2224



**AGRIPLAN**

VIA POERIO , 2 35137 PADOVA - P.IVA 01782370280  
TEL. 049/8719611- FAX 049/8719896 - E-MAIL info@studioagriplan.it

DOTT. AGR. GIACOMO GAZZIN

GEOM. GIUSEPPE GAZZIN

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

TECNICO INCARICATO

DOTT. AGR. GIACOMO GAZZIN

COLLABORATORI

DOTT.SSA NAT. SANDRA SQUIZZATO

DOTT. FOR. ANDREA FAVARETTO



## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
1. ASPETTI METODOLOGICI E NORMATIVI	4
1.1 <i>La valutazione di incidenza</i>	4
1.1.1 La valutazione di incidenza nella Regione Veneto	8
1.1.1.1 La selezione preliminare o screening	8
1.1.1.2 La relazione di valutazione di incidenza (valutazione appropriata)	9
1.2 <i>Sintesi dei principali riferimenti normativi</i>	10
1.2.1 Sintesi dei principali riferimenti normativi	10
2. LIVELLO I: SCREENING	17
2.3 <i>Fase 1: Necessità di sottoporre il Piano alla valutazione di incidenza</i>	17
2.4 <i>Fase 2: Descrizione della Variante urbanistica - individuazione e misura degli effetti</i>	17
2.4.1 Fase 2.1 Descrizione della Variante	17
2.4.1.1 Premessa	17
2.4.1.2 Localizzazione	19
2.4.1.3 Descrizione della Variante	20
2.4.1.4 Aree direttamente interessate	46
2.4.1.5 Caratteristiche dimensionali	48
2.4.1.6 Uso del suolo	49
2.4.1.7 Cronoprogramma	51
2.4.1.8 Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali	51
2.4.1.9 Utilizzo delle risorse rinnovabili e non	51
2.4.1.10 Precauzioni atte a impedire o attenuare possibili effetti negativi	51
2.4.1.11 Altri piani/progetti/interventi necessari	54
2.4.2 Fase 2.2 Identificazione e misura degli effetti	55
2.4.2.1 Individuazione degli effetti	55
2.4.2.1 Misura degli effetti	89
2.4.2.2 Caratterizzazione degli effetti	94
2.4.3 Fase 2.3 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi	99
2.4.1 Fase 2.4 Identificazione di tutti i piani, progetti o interventi che possono agire congiuntamente	100
2.5 <i>Fase 3: Valutazione della significatività dell'incidenza sul sito</i>	101
2.5.1 Fase 3.1 Identificazione degli elementi della Rete Natura 2000 interessati	101
2.5.1.1 Localizzazione dell'area di intervento rispetto ai siti della Rete Natura 2000	101

2.5.1.2	Uso del suolo nell'area di analisi	101
2.5.1.3	Vegetazione nell'area di analisi	106
2.5.1.4	Habitat di interesse comunitario presenti nell'area di analisi	110
2.5.1.5	Specie di interesse comunitario presenti nell'area di analisi	117
2.5.2	Fase 3.2 Indicazioni e vincoli derivanti dalle normative e dagli strumenti di pianificazione	131
2.5.2.1	Piano Ambientale del Parco del Parco del Sile	131
2.5.2.1	Piano di gestione della ZPS IT3240011	131
2.5.2.2	Criteri minimi uniformi D.M. 17 Ottobre 2007, n. 184,	131
2.5.2.3	Misure di conservazione per le ZPS ai sensi DGR 2371/2006 (Allegato E alla L.R. n. 1/07)	132
2.5.2.4	Misure di conservazione per le Z.S.C. ai sensi DGR 786/2016 e s.m.i.	135
2.5.3	Fase 3.3 Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono	140
2.5.4	Fase 3.4 Previsione e valutazione della significatività dei fattori di incidenza	167
2.5.4.1	Metodologia adottata	167
2.5.4.1	Fase 3.4.1 Verifica del grado di conservazione degli habitat	169
2.5.4.2	Fase 3.4.2 Verifica del grado di conservazione delle specie	170
2.6	<i>Fase 4: Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare</i>	178
2.6.1	Quadro di sintesi	179

## **BIBLIOGRAFIA**

**184**

## **INTRODUZIONE**

Il presente Studio d'incidenza Ambientale si riferisce ad una **Variante urbanistica n.9 al Piano degli Interventi del Comune di Piombino Dese, in Provincia di Padova.**

La **Variante n. 9** al P.I., in esame, è stata **adottata** con **Delibera di C.C. n. 8 del 22 aprile 2022.**

Nell'ambito del processo partecipativo attivato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, comma 2, la **Variante n. 9** proposta recepisce **63 manifestazioni di interesse** completamente o parzialmente compatibili con la pianificazione strategica comunale (P.A.T.) e la normativa vigente. Inoltre sono recepisce **27 nuove progettualità o revisioni** provenienti dall'Amministrazione e/o dagli uffici comunali.

Il territorio di Piombino Dese è interessato dalla presenza, nella parte settentrionale, dei siti Natura 2000 **ZSC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest"** e **ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina"**, sovrapposti nel territorio comunale. Uno degli interventi di variante ricade all'interno del perimetro dei siti.

I siti ZSC IT3240028 e ZPS IT3240011 in quanto facenti parte della Rete Natura 2000, sono oggetto di una rigorosa tutela e conservazione degli habitat, delle specie animali e vegetali e per questo motivo ogni intervento che possa indurre impatti sulle loro componenti biotiche o abiotiche è soggetto alla procedura di Valutazione d'Incidenza.

La valutazione ha lo scopo di orientare il soggetto richiedente verso una soluzione che possa essere considerata compatibile con le disposizioni di cui al **D.P.R. n 357 dell'8 Settembre 1997** modificato ed integrato dal **D.P.R. n 120 del 12 marzo 2003** e quindi con le Direttive Europee (**Direttiva "Habitat" 92/43/CEE** e **Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE** che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE).

Il presente Studio d'Incidenza è stato eseguito secondo le disposizioni della **D.G.R.V. 1400 del 29 Agosto 2017.**

## **1. ASPETTI METODOLOGICI E NORMATIVI**

### **1.1 La valutazione di incidenza**

La Valutazione d'Incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere effetti negativi su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione d'incidenza, se correttamente realizzata ed interpretata, costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. È bene sottolineare che la valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario. Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, ma che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

Per l'interpretazione dei termini e dei concetti di seguito utilizzati in relazione alla valutazione di incidenza, si fa riferimento a quanto precisato dalla Direzione Generale (DG) Ambiente della Commissione Europea nel documento tecnico **"La gestione dei siti della rete Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva Habitat"**.

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'**art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n.120**, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) che ha sostituito l'**art.5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357** che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat". Il DPR 357/97 è stato, infatti, oggetto di una procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea che ha portato alla sua modifica ed integrazione da parte del DPR 120/2003.

In base all'art. 6 del nuovo DPR 120/2003, comma 1, nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione. Si tratta di un principio di carattere generale tendente ad evitare che vengano approvati strumenti di gestione territoriale in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Il comma 2 dello stesso art. 6 stabilisce che, vanno sottoposti a valutazione d'incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti.

Sono altresì da sottoporre a valutazione d'incidenza (comma 3), tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

L'articolo 5 del DPR 357/97, limitava l'applicazione della procedura di valutazione d'incidenza a determinati progetti tassativamente elencati, non recependo quanto prescritto dall'art. 6, paragrafo 3 della direttiva "Habitat".

Ai fini della valutazione d'incidenza, i proponenti di piani e interventi non finalizzati unicamente alla conservazione di specie e habitat di un sito Natura 2000, presentano uno "studio" volto ad individuare e valutare i principali effetti che il piano o l'intervento può avere sul sito interessato.

Lo studio per la valutazione d'incidenza deve essere redatto secondo gli indirizzi dell'allegato G al DPR 357/97. Tale allegato, che non è stato modificato dal nuovo decreto, prevede che lo studio per la valutazione d'incidenza debba contenere:

- una descrizione dettagliata del piano o del progetto che faccia riferimento, in particolare, alla tipologia delle azioni e/o delle opere, alla dimensione, alla complementarità con altri piani e/o progetti, all'uso delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e al disturbo ambientale, al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate;
- un'analisi delle interferenze del piano o progetto col sistema ambientale di riferimento, che tenga in considerazione le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche.

Nell'analisi delle interferenze, occorre prendere in considerazione la qualità, la capacità di rigenerazione delle risorse naturali e la capacità di carico dell'ambiente.

Il dettaglio minimo di riferimento è quello del progetto CORINE Land Cover, che presenta una copertura del suolo in scala 1:100.000, fermo restando che la scala da adottare dovrà essere

connessa con la dimensione del Sito, la tipologia di habitat e la eventuale popolazione da conservare.

Per i progetti già assoggettati alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), la valutazione d'incidenza viene ricompresa nella procedura di VIA (DPR 120/2003, art. 6, comma 4). Di conseguenza, lo studio d'impatto ambientale predisposto dal proponente dovrà contenere anche gli elementi sulla compatibilità fra progetto e finalità conservative del sito in base agli indirizzi dell'allegato G.

Per i piani o gli interventi che interessano siti Natura 2000 interamente o parzialmente ricadenti all'interno di un'area protetta nazionale, la valutazione d'incidenza si effettua sentito l'Ente gestore dell'area (DPR 120/2003, art. 6, comma 7).

Qualora, a seguito della valutazione d'incidenza, un piano o un progetto risulti avere conseguenze negative sull'integrità di un sito (valutazione di incidenza negativa), si deve procedere a valutare le possibili alternative. In mancanza di soluzioni alternative, il piano o l'intervento può essere realizzato solo per motivi di rilevante interesse pubblico e con l'adozione di opportune misure compensative dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (DPR 120/2003, art. 6, comma 9).

Se nel sito interessato ricadono habitat e specie prioritari, l'intervento può essere realizzato solo per esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica, o per esigenze di primaria importanza per l'ambiente, oppure, previo parere della Commissione Europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (DPR 120/2003, art. 6, comma 10). In tutti gli altri casi (motivi interesse privato o pubblico non rilevante), si esclude l'approvazione.

La procedura della valutazione d'incidenza deve fornire una documentazione utile a individuare e valutare i principali effetti che il piano/progetto (o intervento) può avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Il percorso logico della valutazione d'incidenza è delineato nella guida metodologica **"Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC"** redatto dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea DG Ambiente.

Il documento è disponibile in una traduzione italiana, non ufficiale, a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente Servizio VIA - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, **"Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE"**.

La metodologia procedurale proposta nella guida della Commissione è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 4 fasi principali:

**FASE 1: Verifica (screening)** - processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa;

**FASE 2: Valutazione "appropriata"** - analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie;

**FASE 3: Analisi di soluzioni alternative** - individuazione e analisi di eventuali soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano, evitando incidenze negative sull'integrità del sito;

**FASE 4: Definizione di misure di compensazione** - individuazione di azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze previste, nei casi in cui non esistano soluzioni alternative o le ipotesi proponibili presentino comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato.

L'iter delineato nella guida non corrisponde necessariamente ad un protocollo procedurale, molti passaggi possono essere, infatti, seguiti "implicitamente" ed esso deve, comunque, essere calato nelle varie procedure già previste, o che potranno essere previste, dalle Regioni e Province Autonome.

Occorre inoltre sottolineare che i passaggi successivi fra le varie fasi non sono obbligatori, sono invece consequenziali alle informazioni e ai risultati ottenuti; ad esempio, se le conclusioni alla fine della fase di verifica indicano chiaramente che non ci potranno essere effetti con incidenza significativa sul sito, non occorre procedere alla fase successiva.

Nello svolgere il procedimento della valutazione d'incidenza è consigliabile l'adozione di matrici descrittive che rappresentino, per ciascuna fase, una griglia utile all'organizzazione standardizzata di dati e informazioni, oltre che alla motivazione delle decisioni prese nel corso della procedura di valutazione.

Fonte: "La gestione dei siti Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art.6 della dir. Habitat 92/43/CEE"; "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC", EC, 11/2001.

### **1.1.1 La valutazione di incidenza nella Regione Veneto**

La **Regione Veneto** con **DGR n. 1400 del 29 Agosto 2017** ha approvato la "Guida metodologica per la valutazione d'incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE" (**Allegato A**).

La guida metodologica riferita a piani e progetti, riportata nell'Allegato A prevede due livelli di approfondimento:

- la sezione preliminare o *screening*;
- la relazione di valutazione di incidenza (valutazione appropriata).

#### **1.1.1.1 La selezione preliminare o screening**

Con lo screening si valuta la possibile incidenza che un progetto o un piano può avere sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri progetti o piani e conseguentemente se è necessario predisporre il documento di valutazione d'incidenza (valutazione appropriata).

Lo screening prevede 4 fasi:

**Fase 1:** necessità di sottoporre il piano/progetto/intervento alla valutazione di incidenza

In questa fase si valuta se il piano/progetto/intervento rientra tra quelli individuati nel Paragrafo 3 dell'Allegato A che riporta appunto "criteri e indirizzi per l'individuazione dei piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione d'Incidenza".

**Fase 2:** descrizione del piano, del progetto o dell'intervento

Nella descrizione del piano/progetto/intervento vengono identificati tutti quegli elementi che isolatamente o congiuntamente con altri, possano produrre effetti significativi sul sito Natura 2000.

**Fase 3:** Valutazione della significatività delle incidenze

Il momento successivo dello screening riguarda la valutazione della significatività delle incidenze. In questa fase vengono messe in relazione le caratteristiche del piano, del progetto o dell'intervento, con la caratterizzazione delle aree o dei siti nel loro insieme in cui è possibile che si verifichino effetti significativi, prendendo in considerazione anche eventuali effetti cumulativi.

**Fase 4:** Conclusioni dello screening

Una volta completato lo screening, la decisione può assumere la forma di due dichiarazioni:

- È possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000

Oppure:

- In base alle informazioni fornite, è probabile che si producano effetti significativi,

ovvero permane un margine di incertezza che richiede una valutazione appropriata.

#### *1.1.1.2 La relazione di valutazione di incidenza (valutazione appropriata)*

Verificato che gli esiti della Selezione Preliminare (Screening) comportano il proseguimento delle analisi dei possibili effetti, la valutazione appropriata deve contenere, rispetto a quanto previsto per le fasi di screening, gli opportuni approfondimenti in merito alle situazioni in cui sono possibili incidenze significative negative o le stesse non possano essere escluse in forza del principio di precauzione.

Qualora fosse dimostrato che si produrranno effetti negativi, è necessario valutare soluzioni alternative, misure di mitigazione ed eventualmente misure di compensazione per evitare, ove possibile, che si verifichino tali effetti.

#### **Soluzioni alternative**

Nell'esame delle soluzioni progettuali devono essere considerate possibili alternative per la realizzazione del piano, del progetto o dell'intervento aventi diversi effetti sull'integrità dei siti, compresa l'opzione di non procedere con il piano, progetto o intervento (Opzione zero).

Spetta allo Stato membro esaminare le soluzioni alternative che possono essere localizzate nelle varie regioni/paesi.

Le soluzioni alternative possono, ad esempio, includere:

- una diversa localizzazione;
- una diversa scansione spazio – temporale degli interventi;
- la realizzazione di una sola parte dell'intervento o un intervento di dimensioni inferiori;
- le modalità di realizzazione e di gestione.

Per ciascuna delle opzioni alternative viene fornita una descrizione, illustrando i parametri utilizzati per confrontare le stesse.

#### **Misure di mitigazione**

Le misure di mitigazione sono finalizzate a minimizzare o cancellare gli effetti negativi del piano, del progetto o dell'intervento, sia in corso di realizzazione, sia dopo il suo completamento. Esse non sono direttamente previste dal piano, progetto o intervento, ma a seguito della valutazione appropriata eseguita sulla base delle analisi effettuate. Garantiscono che le incidenze negative accertate non siano significative e pregiudizievoli del buono stato di conservazione dei siti della rete Natura 2000. Per ciascuna forma di mitigazione vengono considerate ed illustrate:

- le modalità di attuazione e probabilità di esito positivo;

- le modalità di finanziamento;
- la scala spazio – temporale di applicazione;
- le modalità di monitoraggio e controllo, e le modalità d'intervento in caso di eventuale inefficacia delle misure stesse.

### **Misure di compensazione**

Le misure compensative rappresentano il tentativo estremo per mantenere la coerenza globale della rete complessiva di Natura 2000 infatti soltanto l'assenza di soluzioni alternative praticabili, l'impossibilità di adottare le adeguate misure di mitigazione e l'interesse pubblico, promosso da organismi pubblici o privati, può giustificare l'attuazione di piani, progetti o interventi che possono causare effetti negativi significativi sui siti in questione.

Conclusione della valutazione appropriata

Al termine dello studio completo la decisione può assumere la forma di due dichiarazioni:

- con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

oppure

- accertate le conclusioni negative della valutazione dell'incidenza, in mancanza di soluzioni alternative, attestati i motivi di rilevante interesse pubblico, acquisiti i necessari pareri delle autorità competenti, individuate e attuate le idonee misure mitigazione e di compensazione, è possibile realizzare il piano, il progetto o l'intervento.

## **1.2 Sintesi dei principali riferimenti normativi**

### **1.2.1 Sintesi dei principali riferimenti normativi**

La normativa di riferimento può così essere sintetizzata:

- **Direttiva 92/43/CEE**, conosciuta come "Direttiva Habitat", ha lo scopo di tutelare la biodiversità attraverso il ripristino ambientale, la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche in Europa.
- **Direttiva 2009/147/CE**, conosciuta come "Direttiva Uccelli" (*ex Dir.2009/147/CE*), riguarda la conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici presenti nel territorio europeo. Essa si propone la protezione e la gestione dell'avifauna, disciplinandone lo sfruttamento. L'oggetto della Direttiva è rappresentato, oltre che dagli uccelli, anche dalle uova, dai nidi e dagli habitat.
- **D.P.R. 8 Settembre 1997, n. 357**, modificato ed integrato dal DPR 120 del 12 marzo

2003, Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche”, rappresenta lo strumento legislativo nazionale per l’applicazione della normativa sulla tutela delle aree di interesse comunitario.

- **D.M. 3 Aprile 2000** contiene l’elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) secondo la Direttiva 92/43/CEE e delle zone di protezione speciale (Z.P.S.) secondo la Direttiva 2009/147/CE. L’obiettivo è quello di mantenere e di conservare alcuni habitat e le specie presenti.
- **D.M. 3 Settembre 2002** fornisce le linee guida per l’attuazione della strategia comunitaria e nazionale rivolta alla salvaguardia della natura e della biodiversità, oggetto delle direttive comunitarie habitat (92/43/CEE) e uccelli (79/407/CEE).
- **D.M. 17 Ottobre 2007, n. 184**, che stabilisce i criteri minimi uniformi per definizione di misure di conservazione relative a Z.S.C. e Z.P.S.
- **D.G.R. 22 giugno 2001, n. 1662** integrato da D.G.R. del 10 ottobre 2006, n. 3173 - Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo.
- **D.G.R. del 30 dicembre 2005, n. 4441** integrato da D.G.R. del 17 aprile 2007, n. 1066 - Approvazione del primo stralcio del programma per la realizzazione della cartografia degli habitat della Rete Natura 2000 e delle relative specifiche tecniche. Approvazione della Convenzione di collaborazione tra la Regione Veneto e il CINSIA – Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali.
- **D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 3873** integrato da D.G.R. del 06 maggio 2008, n. 1125 e da D.G.R. del 30 dicembre 2008, n. 4240 - Attività finalizzate alla semplificazione e snellimento delle procedure di attuazione della rete natura 2000. Manuale metodologico “Linee guida per cartografia, analisi, valutazione e gestione dei SIC. – Quadro descrittivo di 9 SIC pilota.” – Approvazione.
- **D.G.R. 7 giugno 2005, n. 1262** integrato da D.G.R. del 18 aprile 2006, n. 1180; D.G.R. del 27 febbraio 2007, n. 441; D.G.R. del 28 dicembre 2007, n. 4572; D.G.R. del 30 dicembre 2008, n. 4003- Ratifica decreti del Presidente della Giunta regionale. Articolo 6 della legge regionale n. 27/1973.
- **D.P.G.R. 18 maggio 2005, n. 241** Integrato da D.G.R. del 18 aprile 2006, n. 1180; D.G.R. del 27 febbraio 2007, n. 441; D.G.R. del 28 dicembre 2007, n. 4572; D.G.R. del 30 dicembre 2008, n. 4003. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.). Provvedimento in esecuzione della sentenza Corte di Giustizia

delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C- 378/01. Ricognizione e revisione dati effettuata nell'ambito del progetto di cui alla D.G.R. n. 4360 del 30.12.2003.

- **D.G.R. del 7 agosto 2006, n. 2702** Integrato da D.G.R. del 17 aprile 2007, n. 1066. Approvazione programma per il completamento della realizzazione della cartografia degli habitat della Rete Natura 2000.
- **D.G.R. del 27 luglio 2006, n. 2371** - Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997.
- **D.G.R. del 4 luglio 2006, n. 2151** - Interventi di gestione in aree comprese all'interno di siti di interesse comunitario del territorio ampezzano e definizione del sistema di connessione ecologica. Verifica di congruità del piano ambientale del parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 26 luglio 2005, n. 1962 a seguito delle iniziative di cui alla Del.CIPE 19/2004.
- **D.G.R. 18 aprile 2006, n. 1180** integrato da D.G.R. del 11 dicembre 2007, n. 4059 - Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati.
- **D.G.R. del 28 dicembre 2007, n. 4572** integrato da D.G.R. del 30 dicembre 2008, n. 4241 - Rete Natura 2000. Piani di gestione previsti dalla D.G.R. 2371/06 ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del D.P.R. 357/1997. Individuazione dei soggetti competenti alla redazione dei piani, assegnazione di contributi e impegno di spesa.
- **D.G.R. del 11 dicembre 2007, n. 4059** integrato da D.G.R. del 16 dicembre 2008, n. 4003 - Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati.
- **D.G.R. del 4 dicembre 2007, n. 3919** - Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della "Relazione tecnica – Quadro conoscitivo per il Piano di Gestione dei siti di rete Natura 2000 della Laguna di Venezia" e della cartografia degli habitat del sito IT3250046 "Laguna di Venezia" con associata banca dati.
- **D.G.R. del 17 aprile 2007, n. 1066** - Approvazione nuove Specifiche tecniche per l'individuazione e la restituzione cartografica degli habitat e degli habitat di specie della rete Natura 2000 della Regione del Veneto. Modificazione D.G.R. 4441 del 30.12.2005.
- **L.R. 5 Gennaio 2007 n° 1** "Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012" recepisce, tra l'altro, in termini normativi all'art. 1 lettera "e" le misure di conservazione

per le Z.P.S. già approvate con la D.G.R.V. 2371/06. La validità del Piano è stata prorogata fino al 10 febbraio 2016 dalla **L.R. n. 1/2014**: "Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1"

- **D.G.R. del 27 febbraio 2007, n. 441** integrato da D.G.R. del 11 dicembre 2007, n. 4059 - Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po.
- **D.G.R. n. 4241 del 30.12.2008**. Rete Natura 2000. Indicazioni operative per la redazione dei Piani di gestione dei siti di rete Natura 2000. Procedure di formazione e approvazione dei Piani di gestione.
- **D.G.R. n. 4240 del 30.12.2008**. Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 1627/2008).
- **D.G.R. n. 4003 del 16.12.2008**. Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati.
- **D.G.R. n. 3788 del 02.12.2008**. Rete Natura 2000. Approvazione del Progetto "Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat prioritario 6230 "Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane e submontane dell'Europa continentale" nel territorio delle Comunità Montane Agordina, della Lessinia e del Brenta, e relativo finanziamento.
- **D.G.R. n. 3787 del 02.12.2008**. Rete Natura 2000. Approvazione del Progetto per la conservazione della trota marmorata (*Salmo (trutta) marmoratus*) da realizzarsi nell'impianto ittiogenico del Vinchetto di Celarda nel Comune di Feltre (BL) da parte del Corpo Forestale dello Stato, e relativo finanziamento.
- **D.G.R. n. 3691 del 25.11.2008**. Rete Natura 2000. Approvazione del Secondo stralcio del Progetto per il recupero e la riqualificazione dell'area occupata dall'ex Caserma Bianchin sita nel Comune di Farra d'Alpago, inclusa nel sito IT 3230077 "Foresta del Cansiglio" e relativo finanziamento a favore dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura.
- **D.G.R. n. 3526 del 18.11.2008**. Approvazione del programma per il monitoraggio dello stato di conservazione della fauna vertebrata nella Regione del Veneto per il

periodo dal 2008 al 2012. Direttiva 21 maggio 1992, 92/43/CEE, art. 17; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 13. Conferimento incarico di consulenza per ricerca ai sensi dell'art.185, comma 1, lett. a) L.R. 12/91.

- **D.G.R. n. 2992 del 14.10.2008.** Rete ecologica europea Natura 2000. Conferimento all'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei di incarico per la revisione della cartografia tematica degli habitat e degli habitat di specie per il sito SIC e ZPS IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco".
- **D.G.R. n. 1974 del 15.07.2008.** Approvazione schema di protocollo di intesa tra la Regione Veneto e il Magistrato alle Acque per il completamento del piano di gestione della Zona di Protezione Speciale inclusa nella Laguna di Venezia e per l'attuazione degli interventi in esso previsti.
- **D.G.R. n. 1915 del 08.07.2008.** Adesione alla Rete Alpina delle Aree Protette (ALPARC) nell'ambito del Trattato Internazionale "Convenzione delle Alpi".
- **D.G.R. n. 1627 del 17.06.2008.** Rete ecologica europea Natura 2000. Conferimento ad ARPAV di incarico per la redazione della cartografia tematica degli habitat e degli habitat di specie per i siti SIC IT3220002 "Granezza" e SIC-ZPS IT3220036 "Altopiano dei Sette Comuni" e per la revisione di quella relativa al sito SIC-ZPS IT3260018 "Grave e Zone umide della Brenta".
- **D.G.R. n. 1126 del 06.05.2008.** Rete Natura 2000. Approvazione e cofinanziamento di un progetto sperimentale di indagine ornitologica da realizzarsi in alcuni siti. Impegno di spesa.
- **D.G.R. n. 1125 del 06.05.2008.** Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti in Provincia di Belluno.
- **D.M. AMBIENTE 22 gennaio 2009.** Zsc e Zps - Modifiche al Dm 17 ottobre 2007.
- **D.G.R. n. 2817 del 22.09.2009.** Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione di un progetto per il monitoraggio degli habitat e degli habitat di specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto.
- **D.G.R. n. 2816 del 22.09.2009.** Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 2992/2008).
- **D.G.R. n. 1808 del 16.06.2009.** Approvazione del progetto di ricerca scientifica intitolato "Progetto di indagine sullo stato di conservazione della fauna invertebrata -

farfalle diurne (Lepidotteri Ropaloceri) del Veneto - Specifiche tecniche" per gli anni 2009-2013 (Direttiva 21 maggio 1992, 92/43/CEE, art. 17; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 13). Impegno di spesa.

- **Circolare esplicativa** (prot. n. 250930/57.00 del 8.05.2009 a cura dell'Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della Rete Ecologica Europea Natura 2000) in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche, criteri e determinazioni da assumersi nelle Valutazioni di incidenza di cui alla direttiva 92/43/CEE e all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i..
- **D. Lgs. 7 luglio 2011 , n. 121.** Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni.
- **D.G.R. 7 Agosto 2012, n. 1728.** Piani faunistico-venatori regionale e provinciali (artt. 8 e 9 della L.R. n. 50/93). Delibere di Giunta regionale n. 792 del 7.6.2011 e n. 834 del 14.6.2011. Approvazione del Documento Preliminare di Indirizzo e del Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica).
- **D.G.R. 26 Febbraio 2013, n. 233.** Modifiche ed integrazioni all'Allegato D della DGR n. 1728 del 07.08.2012 avente per oggetto: "Piani faunistico-venatori regionale e provinciali (artt. 8 e 9 della L.R. 50/93). Delibere di Giunta regionale n. 792 del 07.06.2011 e n. 834 del 14.06.2011. Approvazione del Documento Preliminare di Indirizzo e del Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica).".
- **D.G.R.V. del 30 Dicembre 2013, n. 2874** Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei nuovi formulari standard relativi alla ZPS IT3220013 e al SIC IT3220040 e della cartografia degli habitat coinvolti nell'area studio del Progetto
- **D.G.R. del 30 dicembre 2013 n. 2875.** Approvazione dell'aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie riferito al sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei".
- **L.R. n. 1 del 4 Febbraio 2014.** Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.
- **D.G.R. 09 Dicembre 2014, n. 2299.** Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.

- **D.G.R. n. 2200 del 27.09.2014.** Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).
- **D.G.R. n. 786 del 27.05.2016.** Approvazione delle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000. (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE). Tali Misure di Conservazione recepiscono ed integrano il DM n. 184 del 17 ottobre 2007 e si applicano ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e, all'atto della loro designazione, alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).
- **D.G.R. n. 1331 del 16.08.2017.** Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE). Modifiche ed integrazioni.
- **D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017.** Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.
- **INTESA 28 novembre 2019.** Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR). (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

## **2. LIVELLO I: SCREENING**

### **2.3 Fase 1: Necessità di sottoporre il Piano alla valutazione di incidenza**

La Variante di Piano in esame non rientra nei piani, progetti e interventi riportati nel Paragrafo 2.2 dell'Allegato A della DGR 1400 del 29.08.2017. In tale allegato sono riportati tutti i piani, progetti e interventi direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti della rete Natura 2000 e, che per loro intrinseca natura possono essere considerati non significativamente incidenti sulla rete stessa.

Dato che non si può escludere che gli interventi derivanti dalla Variante in esame non possano comportare potenziali incidenze sui siti della Rete Natura si ritiene opportuno procedere con il primo livello (*Screening*) dello studio d'incidenza ambientale.

In questa fase verrà analizzata la possibile incidenza degli interventi in esame sui siti Natura 2000 **ZSC IT3240028: "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest"** e **ZPS IT3240011: "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina"**, sia isolatamente sia congiuntamente con altri piani o progetti, valutando se tali effetti possano oggettivamente essere considerati non significativi.

### **2.4 Fase 2: Descrizione della Variante urbanistica - individuazione e misura degli effetti**

#### **2.4.1 Fase 2.1 Descrizione della Variante**

##### *2.4.1.1 Premessa*

In coerenza con quanto previsto dal secondo paragrafo del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 11/2004, il Comune ha attivato un processo partecipativo, di consultazione e concertazione, coinvolgendo i cittadini, gli enti ed i portatori di interesse in genere. A tale scopo l'Amministrazione Comunale ha predisposto appositi avvisi pubblici per la raccolta di manifestazioni di interesse, relativamente alle seguenti tematiche:

- 1) varianti verdi di cui all'art. 7 della L.R. 4/2015;
- 2) modifica di destinazioni d'uso di fabbricati non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;
- 3) individuazione di lotti residenziali all'interno delle zone "NR – nuclei residenziali in ambito agricolo" del vigente P.I.;
- 4) accordi pubblico-privati relativi a misure per promuovere la rinaturalizzazione del suolo, di cui all'art. 4 della L.R. 14/2019 "Veneto 2050", mediante l'individuazione di manufatti incongrui la

cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore ed attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione sulla base dei criteri definiti nello specifico regolamento approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 14 in data 9 febbraio 2021;

5) accordi pubblico-privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico in conformità alle scelte strategiche del P.A.T., con particolare riguardo agli interventi di trasformazione urbana di cui alla L.R. 14/2017.

I relativi avvisi pubblici sono stati pubblicati in data 23 marzo 2021 con scadenza 24 maggio 2021. Inoltre, è stato pubblicizzato e attivato un incontro pubblico, tramite la piattaforma zoom, in data 9 aprile 2021 a cui sono stati invitati associazioni locali, progettisti, agenzie immobiliari e commercialisti operanti sul territorio, rappresentanti dei commercianti locali, oltre ai consiglieri comunali, ai capigruppo, al dirigente scolastico e alle parrocchie. In data 11 maggio 2021, preceduto da avviso prot. n. 5335 del 30 aprile 2021, sempre tramite la piattaforma zoom, si è svolto un confronto sulla riqualificazione dei centri storici di Piombino Dese, Levada, Torreselle e Ronchi.

Durante il periodo di raccolta sono arrivate in Comune 49 proposte, a cui si sommano 31 richieste oltre i termini e 25 depositate dopo la variante n. 6 al P.I., per un totale di 105 contributi (al netto di tre richieste successivamente ritirate). Sulla base del contenuto delle richieste, le stesse sono state suddivise come riportato nella tabelle seguente.

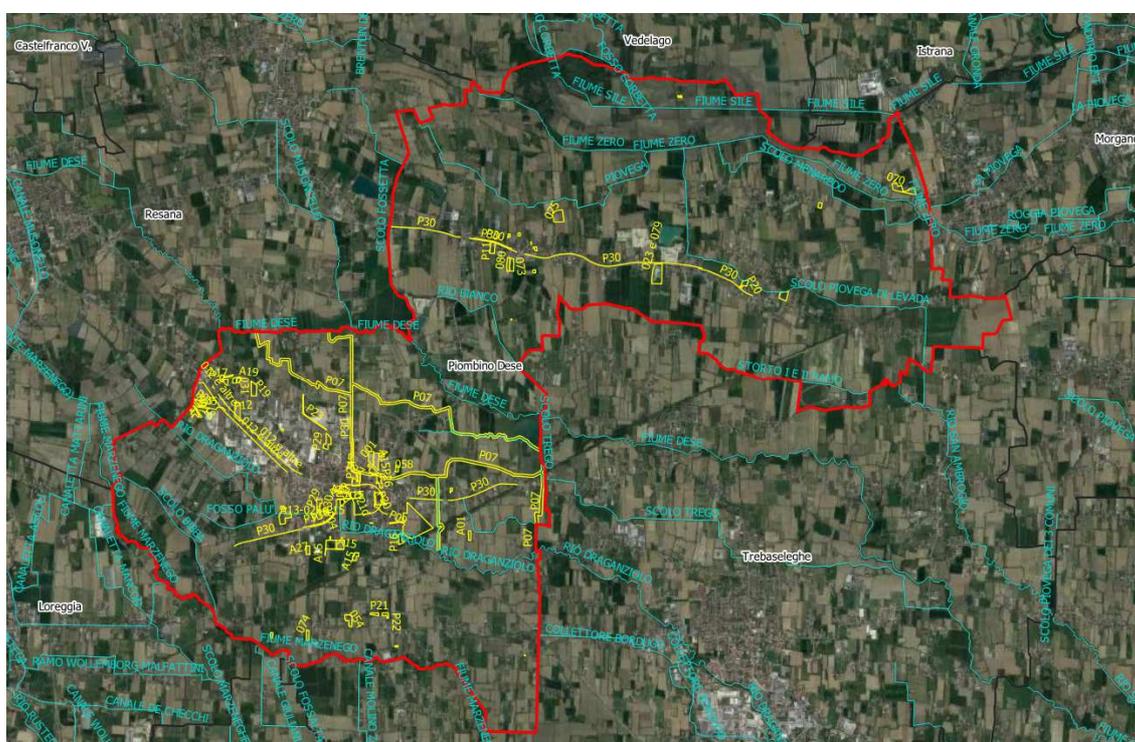
**Tabella 2.1: Suddivisione per categorie delle manifestazioni di interesse pervenute nel periodo di raccolta per la variante in oggetto**

<i>Categoria</i>	<i>Codici richieste</i>
A – Modifica N.T.O.	A03, A20, 024, 065
B – Zone produttive	076, 078
C – Zone di espansione residenziale	A08, A09, A10, A11, A14, 021, 047, 059, 072, 077
D – Annessi non funzionali alle esigenze dell'azienda agricola	010, 036, 081
E – Fasce di rispetto	012, 013, 014, 015, 017, 018, 020, 022, 027, 068
F – Centri storici	A06, A23, 051, 060
G – Accordi pregressi	A07, A12, A15, 001, 005, 008, 009, 023, 058, 079
H – Cambio di zona	A27, 054, 056, 061, 063, 064, 074
I – Lotto in zona NR	A01, A02, A04, 006, 016, 033, 035, 043, 045, 046, 052, 053, 070
L - Lotto	002, 025, 032, 034, 039
M – Variante verde	A13, A16, A17, A18, A19, A25, 003, 004, 007, 011, 019, 026, 030, 031, 037, 042, 073, 080
N – Crediti edilizi da rinaturalizzazione	067, 071
O - Altro	A22, A24, A26, 029, 038, 040, 041, 044, 048, 049, 050, 055, 057, 062, 066, 069, 075

Sono state accolte **n. 63** delle **n. 105** richieste pervenute in quanto sono risultate completamente o parzialmente compatibili con la pianificazione strategica comunale (P.A.T.) e la normativa vigente e pertanto recepite nella variante n. 9 al P.I.. Inoltre sono pervenute **n. 27** nuove progettualità o revisioni provenienti dall'Amministrazione e/o dagli uffici comunali.

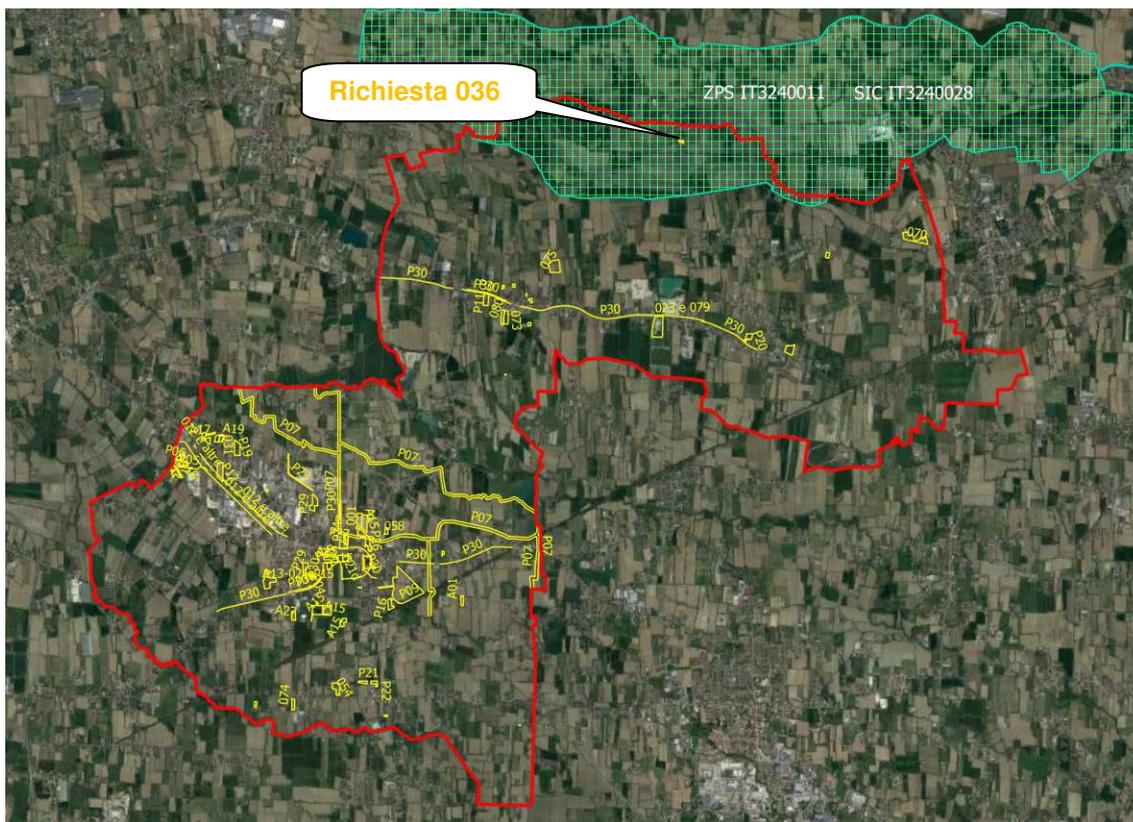
#### 2.4.1.2 Localizzazione

La **Variante n. 9 al P.I. del Comune di Piombino Dese** interessa alcune porzioni del territorio comunale. Gli interventi inseriti in variante sono un totale di **n. 63** da privati e **n.27** da amministrazioni pubbliche, che in parte coincidono.



**Figura 2.1 : Localizzazione interventi della Variante in esame (in giallo) rispetto ai confini comunali (in rosso)**

La **richiesta codificata con 036** (annessi agricoli) si colloca all'interno dei siti ZSC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" e ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina", le cui perimetrazioni coincidono nel territorio di Piombino Dese.



**Figura 2.2 Localizzazione ambito della Variante in esame rispetto ai siti Natura 2000 (Google Earth)**

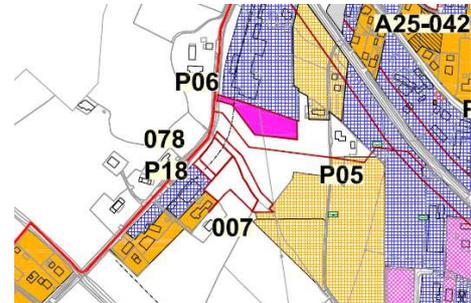
**2.4.1.3 Descrizione della Variante**

Sono state accolte **n. 63** delle **n. 105** richieste pervenute in quanto sono risultate completamente o parzialmente compatibili con la pianificazione strategica comunale (P.A.T.) e la normativa vigente e pertanto recepite nella variante n. 9 al P.I.. Si riportano di seguito le descrizioni delle 63 richieste accolte, assieme alle **n. 27** di nuove progettualità o revisioni provenienti dall'Amministrazione e/o dagli uffici comunali (alcune nuove progettualità o revisioni coincidono con le richieste pervenute).

<b>TIPO A: MODIFICA N.T.O.</b>		
<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2</b>
A03	Richiesta di modifica dell'ex art. 36 (z.t.o. DCS artigianale – industriale e commerciale di completamento senza potenzialità edificatorie) delle N.T.O. per consentire la realizzazione di impianti per la produzione di calcestruzzo con capacità produttiva sino a 200 mc di calcestruzzo al giorno. Il testo delle N.T.O. vigenti, confermato, già prevede quanto richiesto	art. 39 ZONA "DCS" ARTIGIANALE - INDUSTRIALE E COMMERCIALE DI COMPLETAMENTO SENZA POTENZIALITÀ EDIFICATORIE 1. Destinazione d'uso: 1) Per gli edifici e gli impianti esistenti nella zona "DCS" sono ammesse le destinazioni d'uso previste nel precedente art. 35 38 nonché

		quanto previsto dall'art. 3 lettere a), b), c) e d) del DPR 380/2001. Sono ammessi interventi per adeguamenti igienici sanitari e tecnologici, per la realizzazione di impianti per la produzione di calcestruzzo ed accessori con capacità produttiva sino a 200 mc./gg; non sono ammesse nuove costruzioni.
A20	Non accolta	-
024	Non accolta	-
065	Richiesta di modifica dell'ex art. 35 (z.t.o. DC artigianali – industriali e commerciali di completamento) delle N.T.O. per consentire l'ampliamento fino a 800 mc (comprensivi dell'esistente) degli edifici esistenti con tipologia uni o bifamiliare, anche per piani sovrapposti. La richiesta è stata accolta inserendo il seguente testo: <i>"per gli edifici residenziali esistenti, non pertinenti ad attività produttive, sono ammessi gli interventi di ristrutturazione, ampliamento e sopraelevazione, nonché di demolizione e ricostruzione, nella misura della volumetria preesistente, incrementata del 20%; tale incremento può essere conseguito anche con più interventi, purché complessivamente non sia superato il limite massimo del 20%".</i>	art. 38 ZONA "DC" ARTIGIANALE - INDUSTRIALE E COMMERCIALE DI COMPLETAMENTO  <i>c. per gli edifici residenziali esistenti, non pertinenti ad attività produttive, sono ammessi gli interventi di ristrutturazione, ampliamento e sopraelevazione, nonché di demolizione e ricostruzione, nella misura della volumetria preesistente, incrementata del 20%; tale incremento</i>

**TIPO B: ZONE PRODUTTIVE**

CODICE RICHIESTA	DESCRIZIONE	ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2
076	Non accolta	-
078	Stralcio porzione Z.T.O. DE-301 (artigianale – industriale commerciale di espansione) e inserimento Z.T.O. E (agricola).	

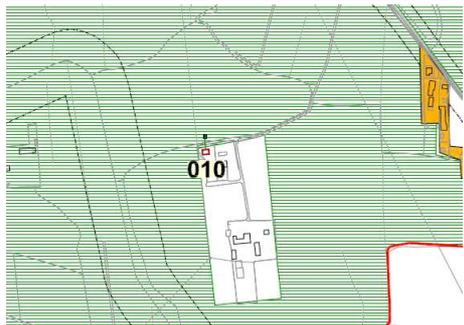
**TIPO C: ZONE DI ESPANSIONE RESIDENZIALE**

CODICE RICHIESTA	DESCRIZIONE	ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2
A08 A14 021	Modifica previsioni ex Z.T.O. FP/41, C2/5, C2P/2 e C2P/3 con inserimento nuove Z.T.O. C2B/5 (residenziale di espansione), C2P/3 (parcheggio pubblico), e C2FS/8 (verde pubblico); si mantiene la potenzialità edificatoria residenziale di 13.800 m3 e la previsione di una viabilità carrabile tra via Cornaro e via Marconi, introducendo un solo parcheggio di 1.490 mq e un nuovo parco di 4.095 mq il tutto disciplinato da una scheda norma (S1-6) che prevede anche un collegamento ciclo-pedonale con via Roma (si conferma la demolizione degli edifici esistenti, in quanto attività da trasferire). Stralcio vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua riferito alla peschiera di	

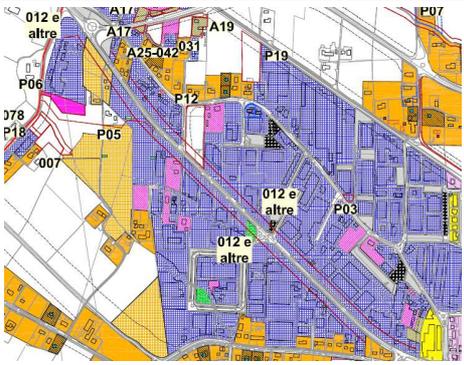
	Villa Cornaro in quanto non contemplato dalla legislazione vigente (rif. elenco regionale provv. C.R. n. 940/1994 e successivi aggiornamenti del 2012, 2013 e 2019 dai quali, nelle immediate vicinanze, risulta vincolato solo il fiumicello Draganziolo).	
A09 A11	Richiesta di suddividere la zona di espansione residenziale (C2/202), separando gli interventi a nord (nuova Z.T.O. C2B-202 di 26.450 mq) del Piovego di Levada da quelli a sud (nuova Z.T.O. C2B-203 di 6.870 m2), mantenendo per entrambi la modalità di intervento tramite P.U.A. ed i parametri edificatori (indice territoriale di 0,5 mc/mq e altezza massima degli edifici di 10 m) vigenti.	
A10	Non accolta	-
047	Modifica da zona C2FS-7 (con indice di fabbricabilità territoriale di 0,5 mc/mq) a Z.T.O. C1-63 (772 mq con indice di fabbricabilità fondiaria di 1,0 mc/mq e indice di copertura massimo del 25%) da attuarsi con permesso di costruire convenzionato con l'obbligo di cessione di una fascia larga 3 metri lungo il lato ovest per permettere la realizzazione di un percorso ciclopedonale.	
059	Non accolta	-
072	Non accolta	-
077	Estensione verso sud (1.400 mq) della z.t.o. C2/3 per consentire un collegamento stradale con via Stiffoni; la nuova Z.T.O. residenziale di espansione C2B/3 avrà una superficie totale di 32.770 mq, e con un indice di edificabilità territoriale, confermato, di 0,5 mc/mq.	

**TIPO D: ANNESSI NON FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DELL'AZIENDA AGRICOLA**

CODICE RICHIESTA	DESCRIZIONE	ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2
------------------	-------------	---

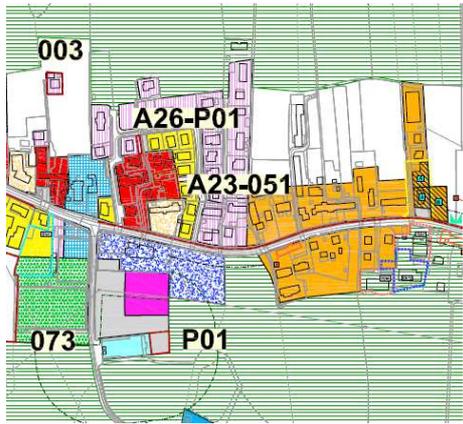
010	Si ammette il cambio di destinazione in residenziale di un annesso rustico (in via dei Cipressi) in quanto non più funzionale alle esigenze dell'azienda agricola, nei limiti della volumetria esistente (edificio ad un piano fuori terra di superficie di 96 mq), individuandolo con apposita scheda (S6-1).	
036	Si ammette il cambio di destinazione in residenziale di due annessi rustici (in via Munaron – all'interno del parco regionale del fiume Sile) in quanto non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, nei limiti di una volumetria totale massima di 800 mc, individuandoli con apposita scheda (S6-2). [nota: le norme tecniche del Piano Ambientale del Parco del Sile – art. 15bis – ammettono il recupero degli edifici non più funzionali alle esigenze del fondo fino a 1.200 mc e la cartografia del piano riconosce la presenza di un'azienda agricola]	
081	Non accolta	-

**TIPO E: FASCE DI RISPETTO**

CODICE RICHIESTA	DESCRIZIONE	ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2
012 013 014 015 017 018 022 027	Riduzione della fascia di rispetto stradale di via Pacinotti da 30 a 20 m, con conseguente possibilità di avanzamento dell'edificato rispetto al fronte strada, fermo restando il rispetto dei parametri di ogni zona (con particolare riferimento all'indice di copertura massimo).	
020	Non accolta	-
068	Non accolta	-

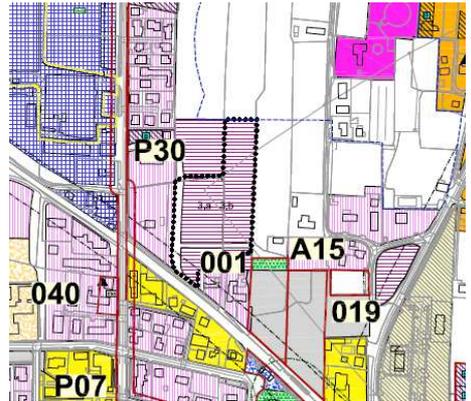
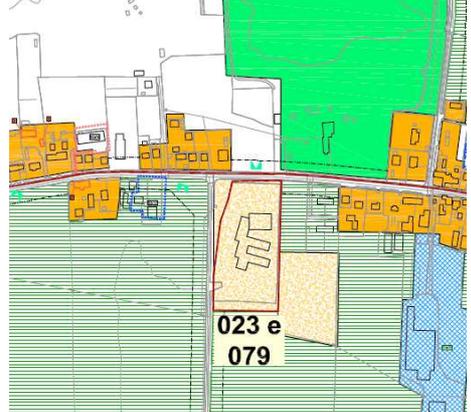
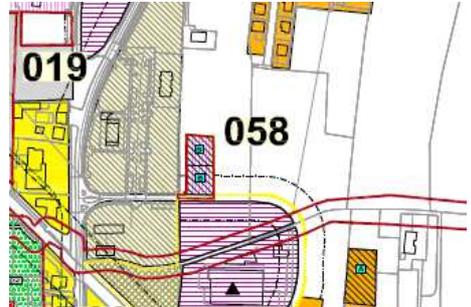
**TIPO F: CENTRI STORICI**

CODICE RICHIESTA	DESCRIZIONE	ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2
A06	Non accolta	-

<p>A23 051</p>	<p>Modifica previsioni edificatorie nel centro storico di Torreselle, stralciando la previsione di un condominio (da 4.000 mc) e consentendo la realizzazione di due edifici indipendenti (800 e 650 mc rispettivamente), ma soggetti a progettazione urbanistica-edilizia unitaria con obbligo di cessione o asservimento ad uso pubblico del sedime stradale interposto. Complessivamente l'area interessata è di circa 1.100 m2 e si riduce la volumetria edificabile di 2.550 mq.</p>	
<p>060</p>	<p>Si conferma la possibilità di un intervento di ristrutturazione di un fabbricato esistente nel centro storico di Piombino Dese con trasformazione in residenziale.</p>	

**TIPO G: ACCORDI PREGRESSI**

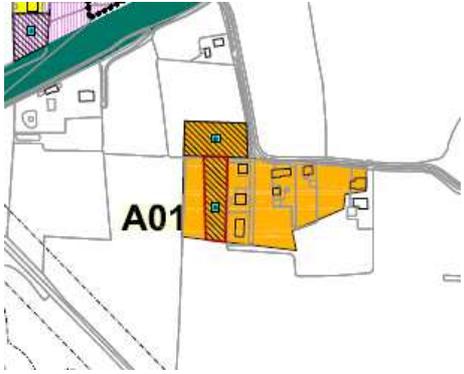
<p>CODICE RICHIESTA</p>	<p>DESCRIZIONE</p>	<p>ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2</p>
<p>A07</p>	<p>Non accolta</p>	<p>-</p>
<p>A12</p>	<p>Non accolta</p>	<p>-</p>
<p>A15</p>	<p>Stralcio z.t.o. C2/4 ed inserimento Z.T.O. VP (verde privato) ed estensione Z.T.O. C1/21 in quanto in contrasto con il vincolo indiretto di Villa Cornaro (di cui al provvedimento dirigenziale 16/07/2013 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) e conferma del "trasferimento" della potenzialità edificatoria nel RECREC (già riconosciuto con la var. n. 6 al P.I.).</p> <p>Stralcio Z.T.O. C2/8 e C2/9 ed inserimento Z.T.O. E in quanto in contrasto con il vincolo indiretto di Villa Cornaro (di cui al provvedimento dirigenziale 16/07/2013 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) e conferma del "trasferimento" della potenzialità edificatoria nel RECREC (già riconosciuto con la var. n. 6 al P.I.).</p> <p>Modifica Z.T.O. C2/10 in Z.T.O. C1/60 (residenziale di completamento) in quanto in contrasto con il vincolo indiretto di Villa Cornaro (di cui al provvedimento dirigenziale 16/07/2013 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo). Riconoscimento crediti edilizi nel RECREC derivanti dalla cessione delle aree sulle quali è stato realizzato il parcheggio scambiatore della stazione ferroviaria.</p>	

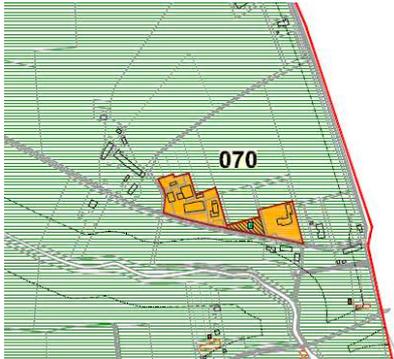
001	Riconoscimento crediti edilizi nel RECREC derivanti dalla cessione delle aree sulle quali è stato realizzato il parcheggio scambiatore della stazione ferroviaria	
005	Non accolta	-
008	Non accolta	-
009	Non accolta	-
023 079	Riconoscimento crediti edilizi nel RECREC derivanti dalla cessione di una parte delle aree sulle quali è stata realizzata la scuola in via Gattoeo	
058	Inserimento di una nuova zona residenziale di completamento (Z.T.O. C1/64) con due lotti edificabili (da 800 mc ciascuno), soggetti a progettazione urbanistica-edilizia unitaria (l'intervento interesserà complessivamente 1.922 mq), con cessione del sedime della strada di accesso principale, in recepimento di un accordo pubblico privato.	

**TIPO H: CAMBIO ZONA**

CODICE RICHIESTA	DESCRIZIONE	ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2
------------------	-------------	---

<p>A27</p>	<p>Trasformazione di un'area a servizi (impianti sportivi) di progetto con vincolo decaduto in Z.T.O. E (agricola).</p>	
<p>054</p>	<p>Stralcio di una scheda di un'attività produttiva in zona impropria ora dismessa (e relativa scheda S2-53), in via Ronchi Destra, e classificazione in Z.T.O. NR (nuclei residenziali in ambito agricolo) senza volumetria (aggiuntiva).</p>	
<p>056</p>	<p>Non accolta</p>	<p>-</p>
<p>061</p>	<p>Eliminazione di un "edificio soggetto a tutela" in quanto ora non più esistente (da oltre 20 anni), in via Ronchi Sinistra, senza modifica di zona.</p>	
<p>063</p>	<p>Non accolta</p>	<p>-</p>
<p>064</p>	<p>Non accolta</p>	<p>-</p>
<p>074</p>	<p>Riduzione del perimetro della scheda di un'attività produttiva in zona impropria in via Ronchi Destra e aggiornamento relativa scheda S3-24, lasciando immutate le zone. La "vecchia" superficie fondiaria era di 4.170 mq, la "nuova" superficie fondiaria è di 3.100 mq; la superficie coperta esistente è di 990 mq mentre quella di possibile ampliamento è di 400 mq (complessivamente 1.390 mq leggermente inferiore a quella prevista dalla scheda vigente ossia 1.780 mq)</p>	

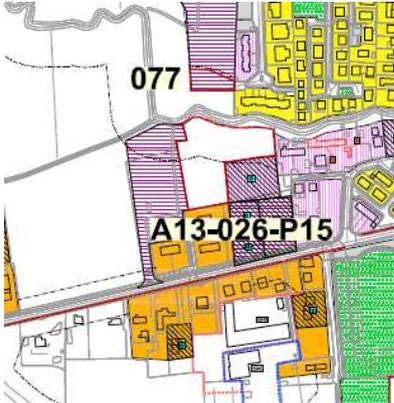
<b>TIPO I: LOTTO IN ZONA NR</b>		
<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2</b>
A01	Conferma lotto edificabile di tipo "B" (800 mc) nella Z.T.O. NR/337.	
A02	Non accolta	-
A04	Non accolta	-
006	Non accolta	-
016	Estensione zona NR/19 (680 mq) e sedime lotto edificabile di tipo "B" (800 mc) al piazzale esistente, in via Albare.	
033	Non accolta	-
035	Non accolta	-
043	Non accolta	-
045	Non accolta	-
046	Estensione zona NR/312 (di 1.200 mq) con inserimento lotto edificabile di tipo "A" (600 mc), in via Ronchi Destra.	
052	Non accolta	-
053	Non accolta	-

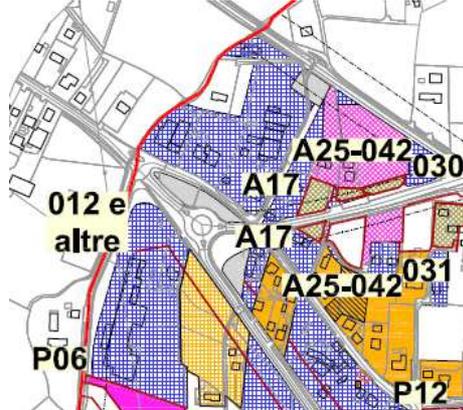
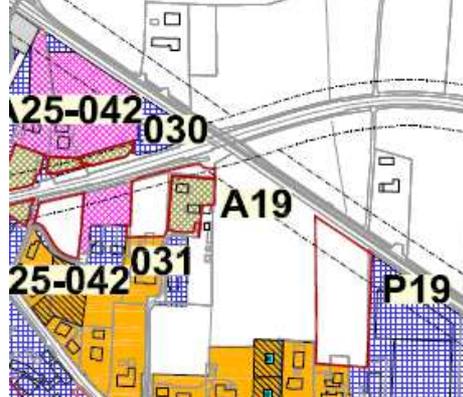
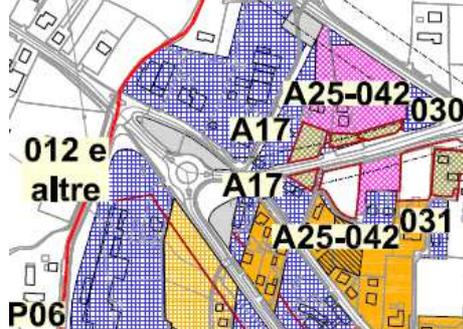
070	Riconoscimento nuovo nucleo residenziale in ambito agricolo (Z.T.O. NR/220 di 12.200 mq), avente tutti i requisiti richiesti dalle norme tecniche del P.A.T., ed individuazione di un lotto edificabile di tipo "A" (600 mc) su 1.257 mq, in via Rialto	
-----	---	--

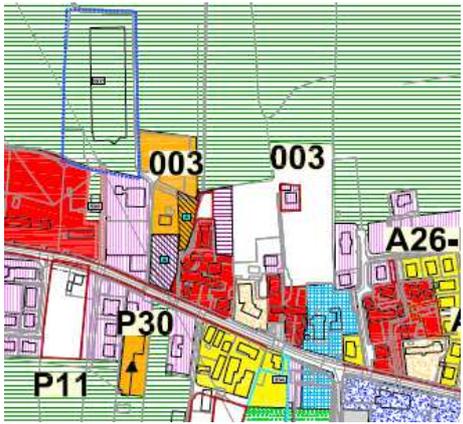
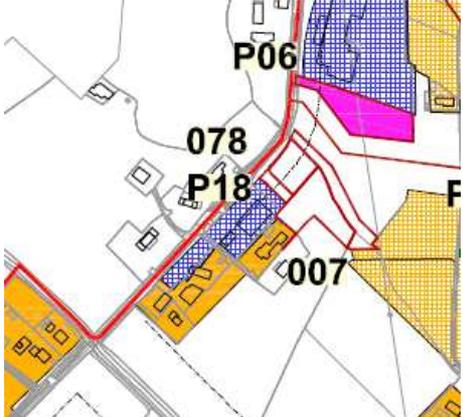
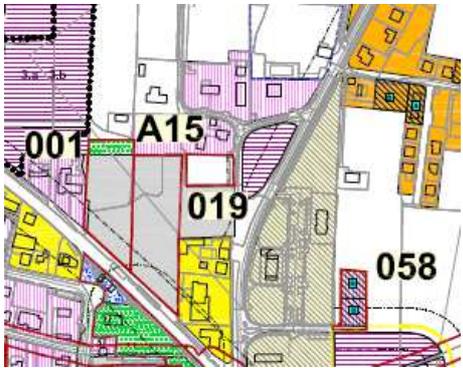
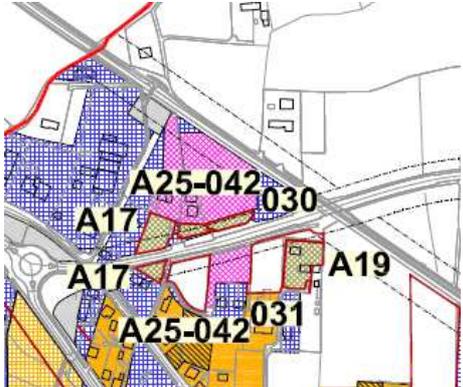
**TIPO I: LOTTO**

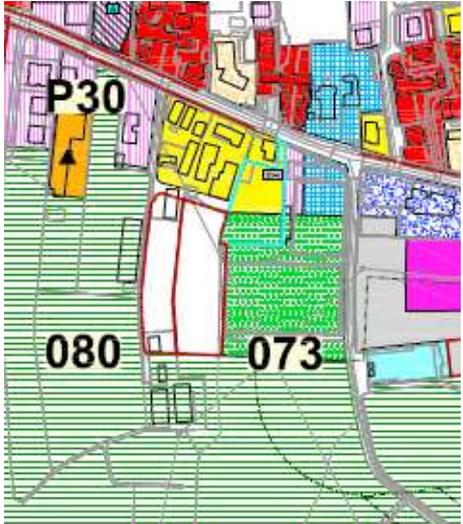
CODICE RICHIESTA	DESCRIZIONE	ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2
002	Non accolta	-
025	Non accolta	-
032	Non accolta	-
034	Non accolta	-
039	Non accolta	-

**TIPO M: VARIANTE VERDE**

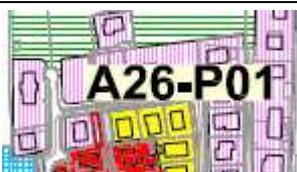
CODICE RICHIESTA	DESCRIZIONE	ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2
A13 026	Stralcio porzione orientale Z.T.O. C2/6 (vedasi anche successiva P15).	

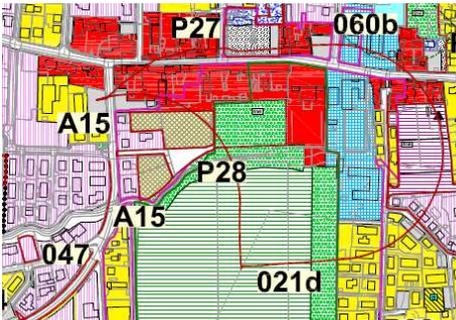
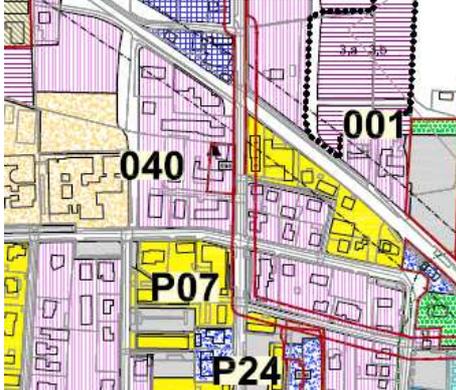
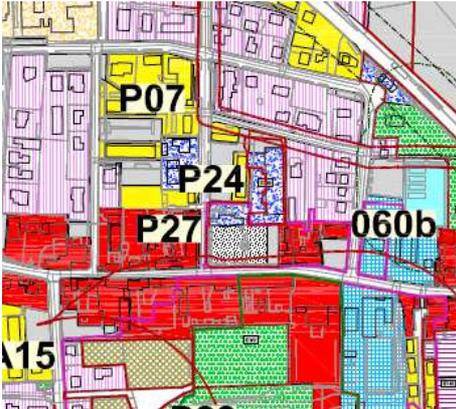
<p>A16 011</p>	<p>Stralcio lotto edificabile di tipo "A" (600 mc) in Z.T.O. NR/333, in via Menaredo.</p>	
<p>A17</p>	<p>Stralcio porzione Z.T.O. DC (artigianale – industriale e commerciale di completamento) con inserimento Z.T.O. VP (verde privato) n. 304 e 306, lungo Corso Stevanato</p>	
<p>A18</p>	<p>Non accolta</p>	<p>-</p>
<p>A19</p>	<p>Stralcio porzione Z.T.O. DC/6 (artigianale – industriale e commerciale di completamento) con inserimento Z.T.O. VP/307 (verde privato), in via Mussa</p>	
<p>A25 042</p>	<p>Stralcio porzione Z.T.O. DC (artigianale – industriale e commerciale di completamento) con inserimento Z.T.O. VP/305 (verde privato) ed E (agricola), lungo Corso Stevanato</p>	

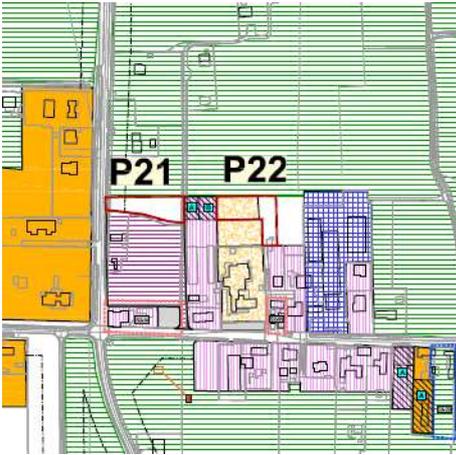
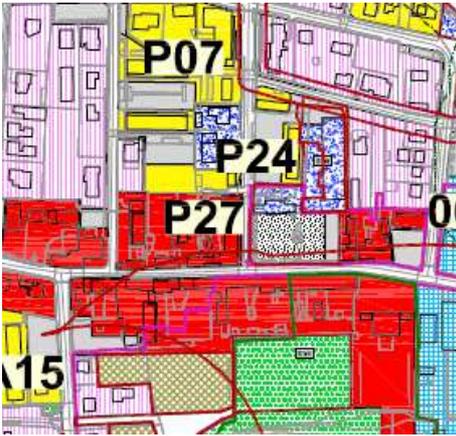
<p>003</p>	<p>In via Piave, stralcio porzione occidentale Z.T.O. C2/105 (residenziale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola); si conferma la porzione orientale come nuova Z.T.O. C2B/105 (1.974 mq) sempre soggetta a P.U.A. e con indice territoriale di 0,5 mc/mq. Contestualmente è stata convertita la Z.T.O. C2/103 in z.t.o. C1/215 (residenziale di completamento), in quanto già edificata</p>	
<p>004</p>	<p>Non accolta</p>	<p>-</p>
<p>007</p>	<p>Stralcio porzione Z.T.O. DE/301 (artigianale – industriale commerciale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola) in via Palù.</p>	
<p>019</p>	<p>Stralcio porzione Z.T.O. C1 (residenziale di completamento) con inserimento Z.T.O. E (agricola), in Contrà dei Vegri.</p>	
<p>030</p>	<p>Stralcio porzione Z.T.O. DC/5 (artigianale – industriale e commerciale di completamento) con inserimento Z.T.O. VP/305 (verde privato), lungo Corso Stevanato</p>	

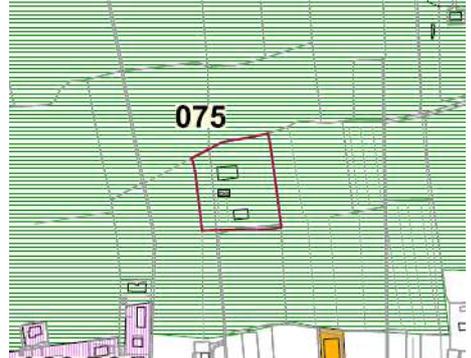
031	Stralcio porzione Z.T.O. DC/6 (artigianale – industriale e commerciale di completamento) con inserimento Z.T.O. E (agricola), lungo via Mussa.	
037	Non accolta	-
073 080	Stralcio porzione orientale ed occidentale (ossia tutta) Z.T.O. C2/305 (residenziale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), lungo via Piave.	

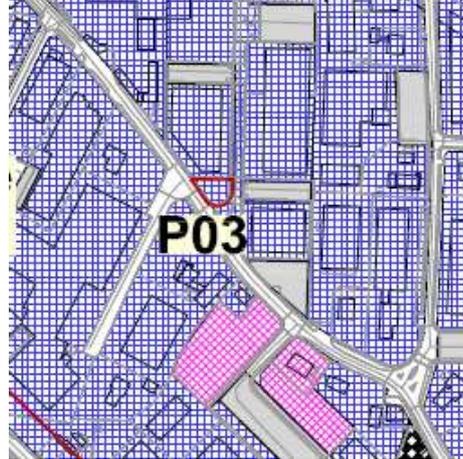
<b>TIPO N: CREDITI EDILIZI DA RINATURALIZZAZIONE</b>		
CODICE RICHIESTA	DESCRIZIONE	ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2
067	Non accolta	-
071	Non accolta	-

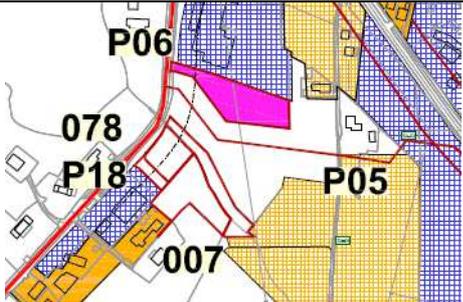
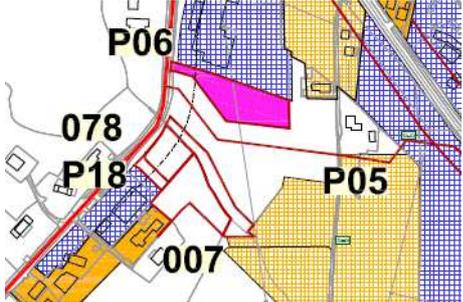
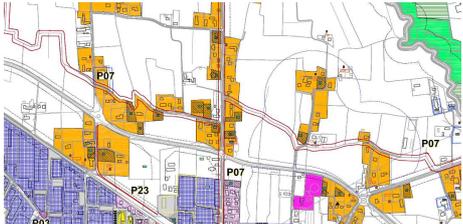
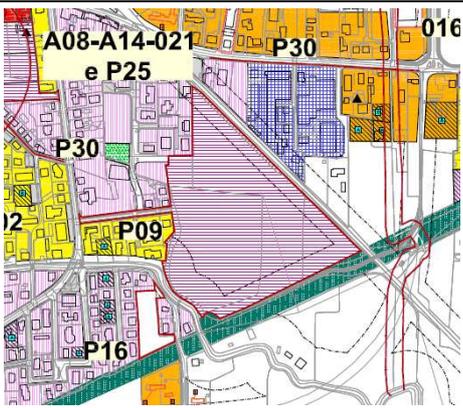
<b>TIPO O: ALTRO</b>		
CODICE RICHIESTA	DESCRIZIONE	ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2
A22	Non accolta	-
A24	Non accolta	-
A26	Trasformazione di una Z.T.O. FP (parcheggio di progetto di 134 mq) in Z.T.O. C1 (residenziale di completamento) lungo via Massari (vedasi anche successiva P01).	

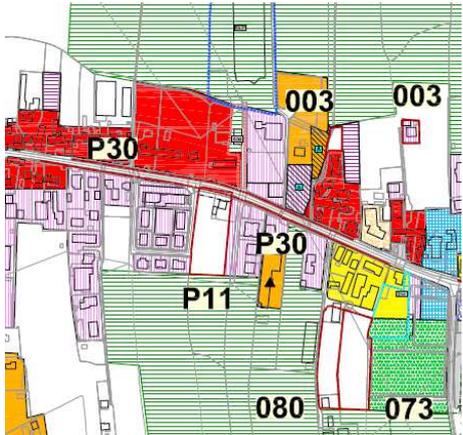
<p>029</p>	<p>Richiesta di spazi a verde pubblico e per il tempo libero – vedasi P25 e P26. Richiesta di poter usufruire del brolo di villa Cornaro per manifestazioni culturali – vedasi P28.</p>	<p>Si riporta la localizzazione della richiesta P28</p> 
<p>038</p>	<p>Richiesta di riqualificazione del parcheggio della piazza Col. Ezio Gaspari e demolizione del bocciodromo – vedasi P26.</p>	<p>Si riporta la localizzazione della richiesta P26</p> 
<p>040</p>	<p>In relazione alla scheda norma S1-5 e alla Z.T.O. C1/10 in viale della Vittoria, nel repertorio normativo si specifica la destinazione pertinenziale e precaria della nuova edificazione (posti auto coperti da realizzare con struttura leggera), fino a 400 mc (recependo integralmente le prescrizioni del verbale della conferenza di servizi collegata alla variante XXIII del P.R.G.); l'intervento insiste sul piazzale pavimentato antistante gli edifici.</p>	
<p>041</p>	<p>Richiesta di recuperare l'ex consorzio agrario – vedasi P24.</p>	<p>Si riporta la localizzazione della richiesta P24</p> 
<p>044</p>	<p>Richiesta di: a) usare il brolo di villa Cornaro per manifestazioni; b) realizzare un accesso al brolo per i mezzi di soccorso; c) mettere in sicurezza l'ex consorzio agrario – vedasi P28 per a) e b) e P24 per c)</p>	<p>Si veda richiesta P24 e P28</p>
<p>048</p>	<p>Non accolta</p>	<p>-</p>

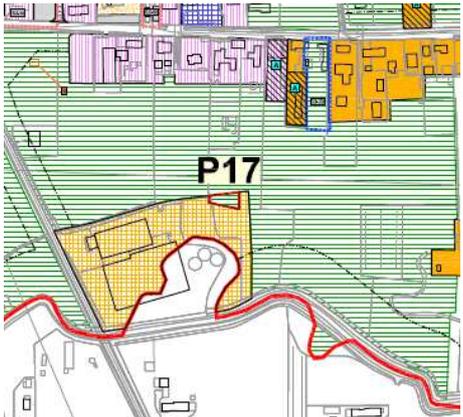
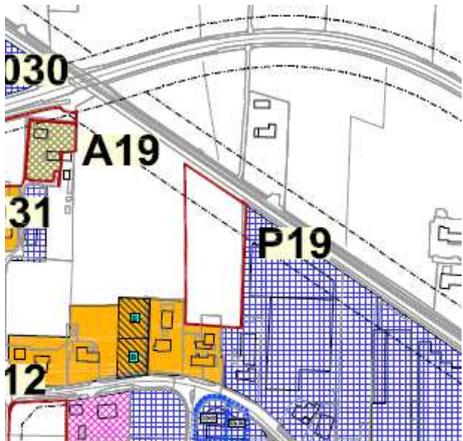
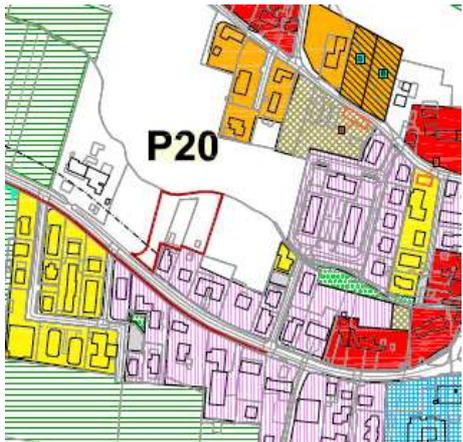
049	Richiesta di spazi a verde pubblico e per il tempo libero – vedasi P25 e P26. Richiesta di mettere in sicurezza via Cornaro – via Marconi – vedasi variante 7 al Piano degli Interventi approvata con delibera di C.C. n. 19/2021. Richiesta di usufruire del brolo di villa Cornaro per manifestazioni – vedasi P28.	Si veda richiesta P25, P26 e P28.
050	Richiesta di uno spazio a verde attrezzato – vedasi P25 e P26. Richiesta di un verde ombreggiato vicino al Centro Anziani – vedasi P26. Richiesta di una sala polifunzionale ad esempio nell'ex consorzio agrario – vedasi P24. Richiesta di un percorso pedonale tra il centro e l'Ostiglia – vedasi P25.	Si veda richiesta P25 e P26.
055	Non accolta	-
057	Mantenimento e potenziamento della scuola dell'infanzia e primaria di Ronchi – vedasi P22.	Si riporta la localizzazione della richiesta P22 
062	Richiesta di ristrutturazione dell'ex consorzio agrario – vedasi P24.	Si veda richiesta P24
066	Richiesta di riqualificazione dell'area attorno alla casa di riposo ed al bocciodromo – vedasi P26. Richiesta di riqualificazione di via Roma – vedasi P27 e progetto speciale "Il piano di rigenerazione del centro storico" Richiesta di valorizzazione del Parco don Bosco – vedasi P28. Richiesta di interventi per la messa in sicurezza e l'ampliamento dei percorsi ciclopedonali – vedasi variante 7 al Piano degli Interventi approvata con delibera di C.C. n. 19/2021 e progetto di fattibilità tecnica per l'intervento di messa in sicurezza del tratto di strada tra via C. Carducci, via Pignan e la Treviso-Ostiglia con realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto in località Levada approvato con delibera di G.C. n. 17/2022.	Si veda richiesta P26, P28. Si riporta la localizzazione della richiesta P27. 
069	Non accolta	-

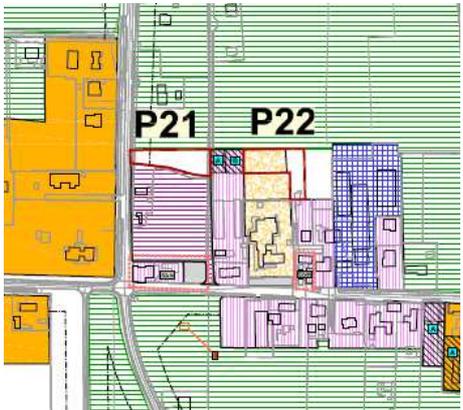
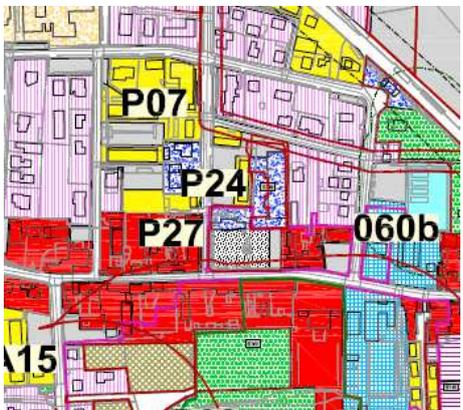
<p>075</p>	<p>Nuova scheda S3-36 per insediamento di un deposito per lo stoccaggio di prodotti pirotecnici finiti e confezionati lungo via Piave, in sostituzione di un allevamento zootecnico dismesso. La superficie fondiaria è di 12.487 mq, quella coperta attuale e di progetto è di 2.568 mq (si "recupera" la struttura portante e la copertura delle stalle "trasformandole" in depositi chiusi). Il T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) e la specifica normativa antincendio richiedono che tali tipologie di insediamenti siano in edifici isolati in zona agricola; inoltre l'insediamento dovrà rispettare quanto previsto dal T.U.L.S. (Testo Unico Leggi Sanitarie) e dal D. Lgs. 105/2015.</p>	
------------	--	--

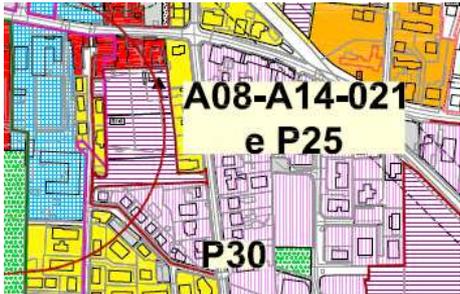
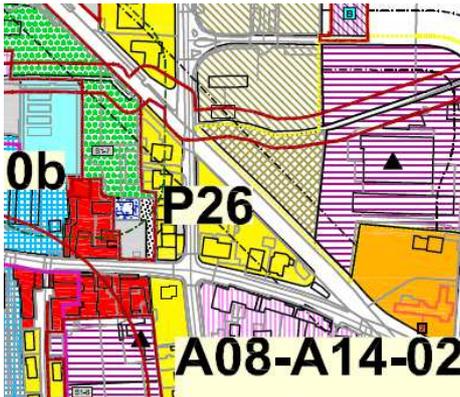
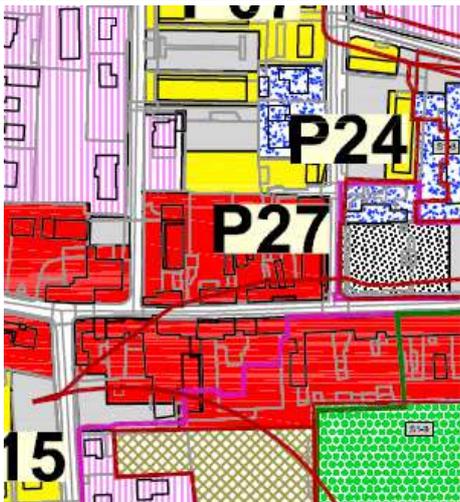
<p><b>TIPO: RICHIESTE PROVENIENTI dall'Amministrazione o dagli uffici</b></p>		
<p>CODICE RICHIESTA</p>	<p>DESCRIZIONE</p>	<p>ART. N.T.O. Variante/ CARTOGRAFIA Variante – Tav.C1/C2</p>
<p>P01</p>	<p>vedi richieste A26</p> <p>Trasformazione di una Z.T.O. FP (parcheggio di progetto) in Z.T.O. C1 (già richiesta A26) e contestuale estensione (di 932 mq) della Z.T.O. FP (parcheggio) di progetto vicino al cimitero di Torreselle.</p>	
<p>P02</p>	<p>-</p> <p>Trasformazione di una Z.T.O. FS (verde) e FP (parcheggio) in Z.T.O. B (100 mq in tutto) lungo via Cornaro.</p>	
<p>P03</p>	<p>-</p> <p>Trasformazione di una Z.T.O. FP (parcheggio di progetto – attualmente è un verde alberato) in Z.T.O. DC (industriale artigianale di completamento) (518 mq) all'incrocio tra via Mussa e via degli Olmi.</p>	
<p>P04</p>	<p>-</p> <p>Trasformazione di una porzione di Z.T.O. FS (verde) in Z.T.O. C1 (residenziale di completamento) (52 mq) in via Draganziolo.</p>	
<p>P05</p>	<p>-</p> <p>Inserimento, nella zona produttiva di Piombino Dese, tra via Pacinotti e via Palù, del tracciato del nuovo metanodotto SNAM, facente parte del progetto denominato</p>	<p>Progetto già approvato</p>

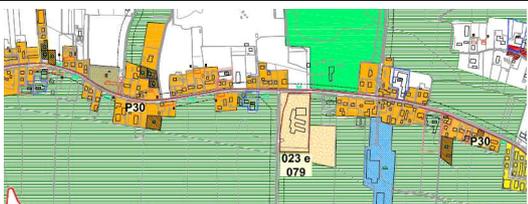
		<p>"Rifacimento metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 300/200 (12"/8") e opere connesse" (in sostituzione del metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 150 6"), di cui all'avviso pubblico prot. 14090 del 22/11/2019 e al progetto definitivo approvato con D.G.R. n. 1354 del 16 settembre 2020, che richiama il Decreto di compatibilità ambientale del 26 settembre 2019 n. 278 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e la nota del M.A.T.T.M. contenente il parere ai sensi del comma 9, articolo 6, Titolo I, Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..</p>	
P06	-	<p>Inserimento di una nuova cabina elettrica primaria, in via Palù, (Z.T.O. F2/2 di 4.166 m2) di E-Distribuzione, di cui alla Delib. di Consiglio Comunale n. 56 del 29/09/2021 e alla autorizzazione n. 1380/EL del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 06/09/1991 n. 24.</p>	<p>Progetto già approvato</p> 
P07	-	<p>Recepimento del progetto di sistemazione del Rio Fossetta e dello scolo Riegola ("Interventi di ritenzione e controllo dei deflussi idrici lungo il fiume Marzenego ed aree delle risorgive nei Comuni di Venezia, Martellago, Noale, Piombino Dese e Trebaseleghe. Sistemazione Rio La Fossetta" del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, il cui progetto definitivo è stato approvato dal Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia nell'ottobre 2020), con individuazione dei sedimenti e delle fasce di rispetto idrauliche di progetto, principalmente immediatamente ad est del centro di Piombino Dese.</p>	<p>Progetto già approvato (si riporta di seguito solo una parte della cartografia)</p> 
P09	-	<p>In relazione alla Z.T.O. C2/7 (residenziale di espansione), inserimento nel repertorio normativo della nota: "<i>l'ambito di intervento deve comprendere vicolo Fracalanza con l'obbligo di adeguare i sottoservizi presenti</i>". Si amplia l'ambito del P.U.A. di 1.504 mq (corrispondenti al sedime della strada citata) per un totale di 66.488 mq lasciando invariati tutti i parametri edificatori.</p>	

P11	-	A Torreselle, lungo via Piave, stralcio Z.T.O. C2/104 (residenziale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004.	
P12	-	Nella zona produttiva di Piombino Dese, tra via Mussa e via Pacinotti, stralcio Z.T.O. DE/305 (artigianale - industriale commerciale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004	
P15	vedi richieste A13 026	Lungo via Pozzetto, stralcio porzione orientale della Z.T.O. C2/6 (residenziale di espansione), in accordo anche con le richieste A13-026, con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004; conferma porzione occidentale come "nuova" Z.T.O. C2B/6 da 11.506 mq, confermando la modalità di attuazione tramite P.U.A. e l'indice territoriale di 0,5 mc/mq.	Si veda richiesta A13; 026.
P16	-	Lungo via Edificio, stralcio Z.T.O. C2/11 (residenziale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004.	

P17	-	Lungo via Fermi, stralcio porzione (di 467 mq) della Z.T.O. DE/304 (artigianale – industriale commerciale di espansione), con inserimento Z.T.O. E (agricola) – sottozona EA di tutela ambientale.	
P18	vedi richieste 007 078	Lungo via Palù, stralcio Z.T.O. DE/301 (artigianale – industriale commerciale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004 (a "completamento" delle richieste 007 e 078).	Si veda richiesta 007; 078.
P19	-	Lungo via Mussa, stralcio Z.T.O. DE/2 (artigianale – industriale commerciale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004.	
P20	-	Lungo via Carducci, a Levada, stralcio Z.T.O. C2/201 (residenziale di espansione), con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004.	

P21	-	A Ronchi, stralcio porzione settentrionale della Z.T.O. C2/12 (residenziale di espansione) (1.915 mq), con inserimento Z.T.O. E (agricola), si mantiene la porzione meridionale (nuova Z.T.O. C2B/12) di 9.278 mq con indice territoriale di 0,5 mc/mq (invariato), soggetto a P.U.A..	
P22	vedi richiesta 057	A Ronchi, stralcio Z.T.O. C2/308 (residenziale di espansione), con inserimento Z.T.O. E (agricola, di 1.000 mq) e Z.T.O. FI/4 (area per l'istruzione di progetto, di 1.240 mq) – anche in relazione alla richiesta 057	<p>Si veda anche richiesta 057.</p> 
P23	-	Recepimento integrale del sedime esistente di via Del Vetro, come da opera eseguita in attuazione delle previsioni della variante XXIII al P.R.G., con relativa fascia di rispetto stradale	
P24	vedi richieste 041 044c 050c 062b	Stralcio previsioni di demolizione ex consorzio agrario e ridefinizione dell'area a parcheggio a nord dello stesso come da progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con Delib. G.C. n. 122 del 03/09/2020 – anche in relazione alle richieste 041-044c-050c-062b. Il progetto prevede il recupero del fabbricato esistente, innanzitutto in chiave antisismica e poi funzionale con la creazione di un'area per le cucine, due per i servizi, di una sala per attività multiculturali e di una sala civica multifunzionale.	

<p>P25</p>	<p>vedi richieste 029c-049c-050a-050d-A08-A14-021</p>	<p>Creazione di una nuova scheda norma (S1-6) per coordinare gli interventi edilizi tra via Marconi e via Cornaro, con ridefinizione della zonizzazione al suo interno con creazione, in particolare, di uno spazio a verde urbano da attrezzarsi con giochi per bambini – anche in relazione alle richieste 029c-049c-050a-050d (per i dettagli vedasi richieste A08-A14-021)</p>	
<p>P26</p>	<p>Si vedano anche richieste 029c-038a-049c-050a-066a.</p>	<p>Creazione di una nuova scheda norma (S1-7) per coordinare gli interventi attorno alla stazione ferroviaria, al cimitero di Piombino Dese ed al centro diurno, con ridefinizione della zonizzazione al suo interno con trasformazione della quasi totalità del parcheggio (attuale piazza Colonnello Ezio Gaspari) in piazza, creazione di un nuovo spazio a verde alberato di 8.050 mq (con demolizione del bocciodromo) e di un percorso ciclopedonale che collega la stazione ed il centro cittadino – anche in relazione alle richieste 029c-038a-049c-050a-066a.</p>	<p>Si vedano anche richieste 029c-038a-049c-050a-066a.</p> 
<p>P27</p>	<p>Si veda anche richieste 066b.</p>	<p>Creazione di una nuova scheda norma (S1-8) con ridefinizione della zonizzazione al suo interno con trasformazione della quasi totalità del parcheggio antistante il municipio (piazza A. Palladio e piazza Pio X°) in piazza – anche in relazione alla richiesta 066b</p>	
<p>P28</p>	<p>Si vedano anche richieste 029e-044a-044b-049e-066c.</p>	<p>Creazione di una nuova scheda norma (S1-9) con ridefinizione della zonizzazione al suo interno per individuare un percorso e un'area di sosta (complessivamente 2.040 mq), in terra battuta, per i mezzi di soccorso, con sbocco su via Pozzetto, al fine di valorizzare lo spazio del brolo (parco Don Bosco) di Villa Cornaro – anche in relazione alle richieste 029e-044a-044b-049e-066c.</p>	

P29	-	Riconoscimento delle zone di espansione che sono state convenzionate (ex z.t.o. C2/2 e C2/301 "trasformate" rispettivamente in z.t.o. C2A/304 e C2A/305).	
P30	-	Inserimento piste ciclabili esistenti lungo la S.P. 50, via Pozzetto, via Molinella-via della Vittoria, via Cornaro-via Santissimo Salvatore, via Albare	

Si sottolinea in particolare che le previsioni del P.A.T. relative all'urbanizzazione programmata (sia residenziale che produttiva) si riferiscono a "conferme" di previsioni dell'ex P.R.G., che, poi, sono state confermate (in tutto o parzialmente, sia in termini di superfici che di potenzialità edificatorie) nelle varie varianti al P.I., compresa quella in esame

Viene di seguito riportata anche l'analisi delle Norme Tecniche della Variante in esame per valutare quali possono determinare effetti territoriali.

**Tabella 2.2 – Contenuti delle Norme Tecniche della Variante in esame**

DISPOSIZIONI GENERALI	POSSIBILI EFFETTI TERRITORIALI AGGIUNTIVI RISPETTO AL P.I. GIÀ APPROVATO
TITOLO I: OBIETTIVI, ELABORATI	-
ART. 1 FINALITÀ E CONTESTO NORMATIVO	No
ART. 2 ELABORATI DEL P.I. .	No
ART. 3 INTERPRETAZIONE DEGLI ELABORATI DEL P.I. .	No
ART. 4 RAPPORTI CON IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) e CON I PIANI O LE DIVERSE DISCIPLINE DI SETTORE DI COMPETENZA COMUNALE..	No
TITOLO II: MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL P.I.	-
ART. 5 ATTUAZIONE DEL P.I.	No
ART. 6 PIANI URBANISTICI ATTUATIVI (P.U.A.)	No

<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>POSSIBILI EFFETTI TERRITORIALI AGGIUNTIVI RISPETTO AL P.I. GIÀ APPROVATO</b>
ART. 7 DOTAZIONI MINIME DI SERVIZI NEI P.U.A.	No
ART. 8 CRITERI DI PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI URBANISTICI	No
ART. 9 STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	No
ART. 10 INTERVENTI EDILIZI DIRETTI (I.E.D.)	No
ART. 11 INTERVENTI PUNTUALI SU LOTTO INEDIFICATO	No
ART. 12 DOTAZIONE DI PARCHEGGI PRIVATI	No
ART. 13 AMBITI DISCIPLINATI DA SCHEDE NORMATIVE ESTERNE ALL'AMBITO DI RIGENERAZIONE DEL CENTRO URBANO	No
ART. 14 AMBITO DI RIGENERAZIONE DEL CENTRO URBANO	No
ART. 15 PROGETTAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA UNITARIA	No
ART. 15 CONVENZIONI ATTUATIVE NEGLI INTERVENTI DIRETTI	No
ART. 16 PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	No
ART. 17 PREMIO INCENTIVANTE	No
ART. 18 NORME PER IL CONTROLLO DELLE DESTINAZIONI	No
ART. 19 PRONTUARIO PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E LA MITIGAZIONE AMBIENTALE	No
ART. 20 ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI IN ZONA IMPROPRIA	No
TITOLO III: PRESCRIZIONI GENERALI	No
ART. 21 DEFINIZIONI EDILIZIE E URBANISTICHE E RELATIVI METODI DI MISURAZIONE	No
ART. 22 LIMITI DI DISTANZA	No
ART. 23 NORME PER L'EDILIZIA ESISTENTE	No
PARTE SECONDA	No
BENI CULTURALI, AMBIENTE E PAESAGGIO	-
TITOLO I: NORME DI TUTELA	-
ART. 24 CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI E MANUFATTI SECONDO IL VALORE STORICO, ARCHITETTONICO E AMBIENTALE	No
ART. 25 NORME PER GLI EDIFICI E MANUFATTI DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO, AMBIENTALE	No
ART. 26 AMBITI DI PARTICOLARE TUTELA AMBIENTALE	No
ART. 27 PARCO SILE	No
ART. 28 AREA DI RISPETTO VILLA CORNARO	No
PARTE TERZA	No
ART. 29 CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE ED AREE	No
TITOLO I: AREE PER LA RESIDENZA E LE ATTIVITÀ	No
ART. 30 ZONE RESIDENZIALI - DESTINAZIONI D'USO	No
ART. 31 ZONA "A" CENTRO STORICO	No
ART. 32 ZONA "B" AREE RESIDENZIALE RESIDENZIALI URBANE CONSOLIDATE COMPLETAMENTO	No
ART. 33 ZONA "C1" RESIDENZIALE – AREE RESIDENZIALI URBANE DI COMPLETAMENTO	No
ART. 34 ZONA "NR" "NUCLEI RESIDENZIALI IN AMBITO AGRICOLO"	No

<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>POSSIBILI EFFETTI TERRITORIALI AGGIUNTIVI RISPETTO AL P.I. GIÀ APPROVATO</b>
ART. 35 ZONA "C2" AREE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE CONVENZIONATE	No
ART. 36 ZONA "C2B" NUOVI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI	No
ART. 37 AREE A VERDE PRIVATO "VP"	No
ART. 38 ZONA "DC" ARTIGIANALE - INDUSTRIALE E COMMERCIALE DI COMPLETAMENTO	Sì, ammesso ampliamento edifici residenziali esistenti
ART. 39 ZONA "DCS" ARTIGIANALE - INDUSTRIALE E COMMERCIALE DI COMPLETAMENTO SENZA POTENZIALITÀ EDIFICATORIE	Sì, aumento capacità produttiva impianti
ART. 40 ZONA "DE": ARTIGIANALE - INDUSTRIALE COMMERCIALE DI ESPANSIONE 54	No
ART. 41 ZONA PRODUTTIVA "DA": AGROINDUSTRIALE	No
ART. 42 ZONA AGRICOLA "E" - NORME GENERALI	No
ART. 43 CRITERI PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO AGRICOLO	No
ART. 44 SOTTOZONA "E A" DI TUTELA AMBIENTALE	No
ART. 45 USI TEMPORANEI COME STRUMENTO DI RIGENERAZIONE URBANA	No
ART. 46 ORTI URBANI	No
TITOLO II: AREE PER SERVIZI	
ART. 47 AREE PER SERVIZI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO	No
ART. 48 AREE PER L'ISTRUZIONE "FI"	No
ART. 49 AREE PER SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE CIVILI "FC" E RELIGIOSE "FR"	No
ART. 50 AREE A VERDE PUBBLICO PER PARCO, GIOCO E SPORT "FS"	No
ART. 51 AREE PER SERVIZI ALLE ZONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	No
ART. 52 AREE PER SERVIZI SPECIALI	No
ART. 53 AREE PER SERVIZI PRIVATI	No
ART. 54 CAVE	No
TITOLO III: AREE PER LA VIABILITÀ E I PARCHEGGI	No
ART. 55 AREE PER LA VIABILITÀ E PERCORSI CICLOPEDONALI	No
ART. 56 AREA PER PARCHEGGI "FP"	No
PARTE QUARTA	No
NORME PARTICOLARI	-
TITOLO I: NORME PARTICOLARI	-
ART. 57 REALIZZAZIONE DELLE AREE PER SERVIZI	No
ART. 58 DISPOSIZIONI GENERALI SUI VINCOLI	No
ART. 59 DISPOSIZIONI GENERALI SULLE FASCE DI RISPETTO	No
ART. 60 VINCOLO SISMICO	No
ART. 61 ZONE DI TUTELA, FASCE DI RISPETTO	No
ART. 62 DISTANZE DI RISPETTO DALLE FONTI DI EMISSIONE DI CAMPI ELETTRICI ED ELETTROMAGNETICI	No
ART. 63 STRUTTURE E IMPIANTI PROVVISORI	No
ART. 64 IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI	No
ART. 65 RECUPERO DI SOTTOTETTI ESISTENTI A FINI ABITATIVI	No
ART. 66 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA	No

DISPOSIZIONI GENERALI	POSSIBILI EFFETTI TERRITORIALI AGGIUNTIVI RISPETTO AL P.I. GIÀ APPROVATO
ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	
ART. 67 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	No
ART. 68 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. DI PIANI ATTUATIVI-MONITORAGGIO VAS	No
ART. 69 SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVA (S.U.A.P.)	No
PARTE QUINTA	-
NORME SPECIFICHE SUI PROCEDIMENTI	-
ART. 70 PEREQUAZIONE URBANISTICA, COMPENSAZIONE/CONTRIBUTO STRAORDINARIO	No
ART. 71 CREDITO EDILIZIO	No
ART. 72 COMPENSAZIONE URBANISTICA	No
ART. 73 ACCORDI TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (ART. 6 L.R. N. 11/2004)	Sì, alcune schede sono state inserite ex-novo e altre modificate
ART. 74 ACCORDO DI PROGRAMMA	No
ART. 75 INTESE	No
PARTE SESTA	No
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	-
TITOLO I: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	-
ART. 76 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI APPROVATI IN ATTUAZIONE DEL PREVIGENTE P.I.	No
ART. 77 TOLLERANZE	No
ART. 78 DISPOSIZIONI TRANSITORIE	No
ART. 79 NORME ABROGATE	No

Figura 2.3 Tavola C1 della Variante in esame

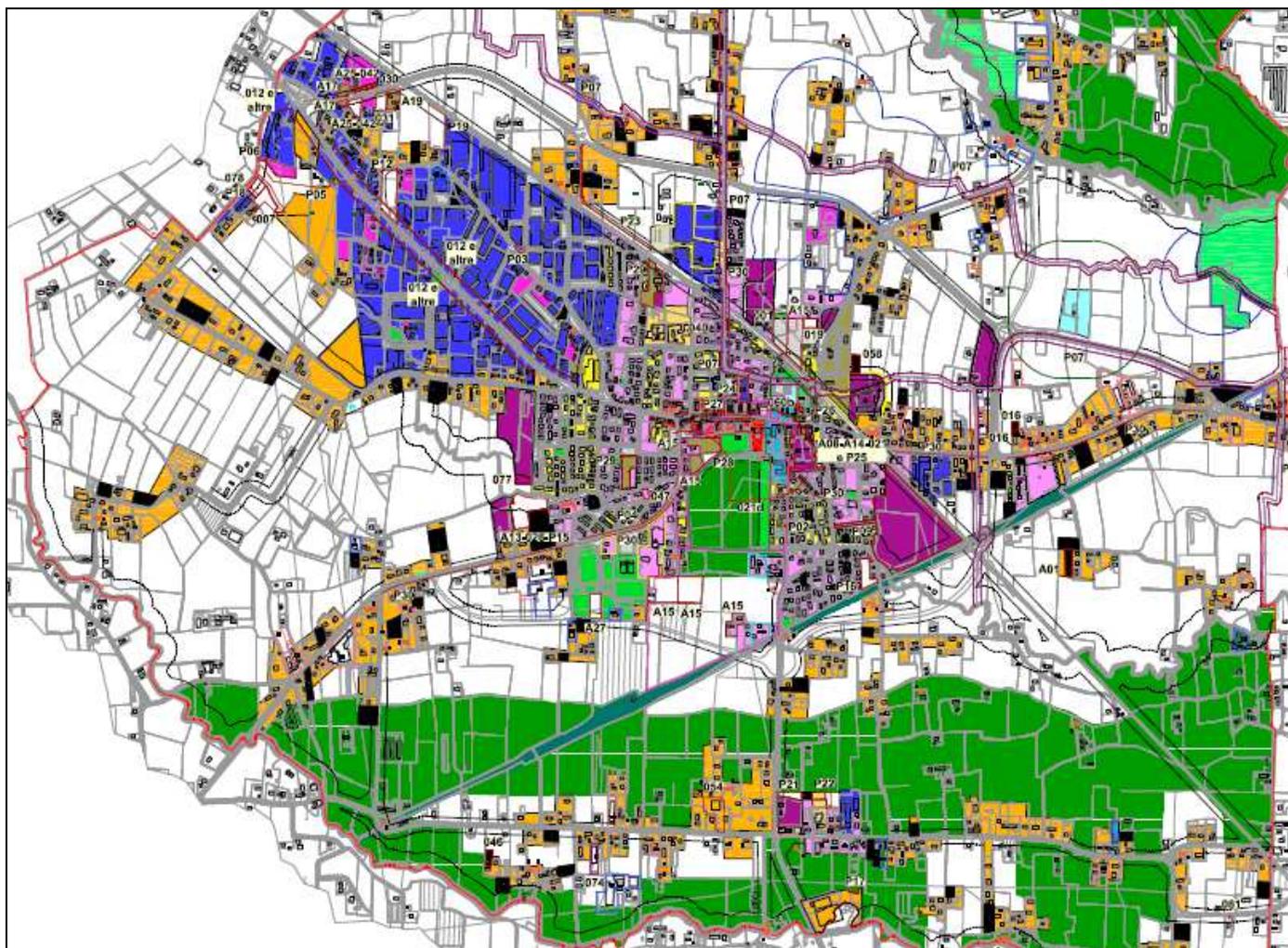
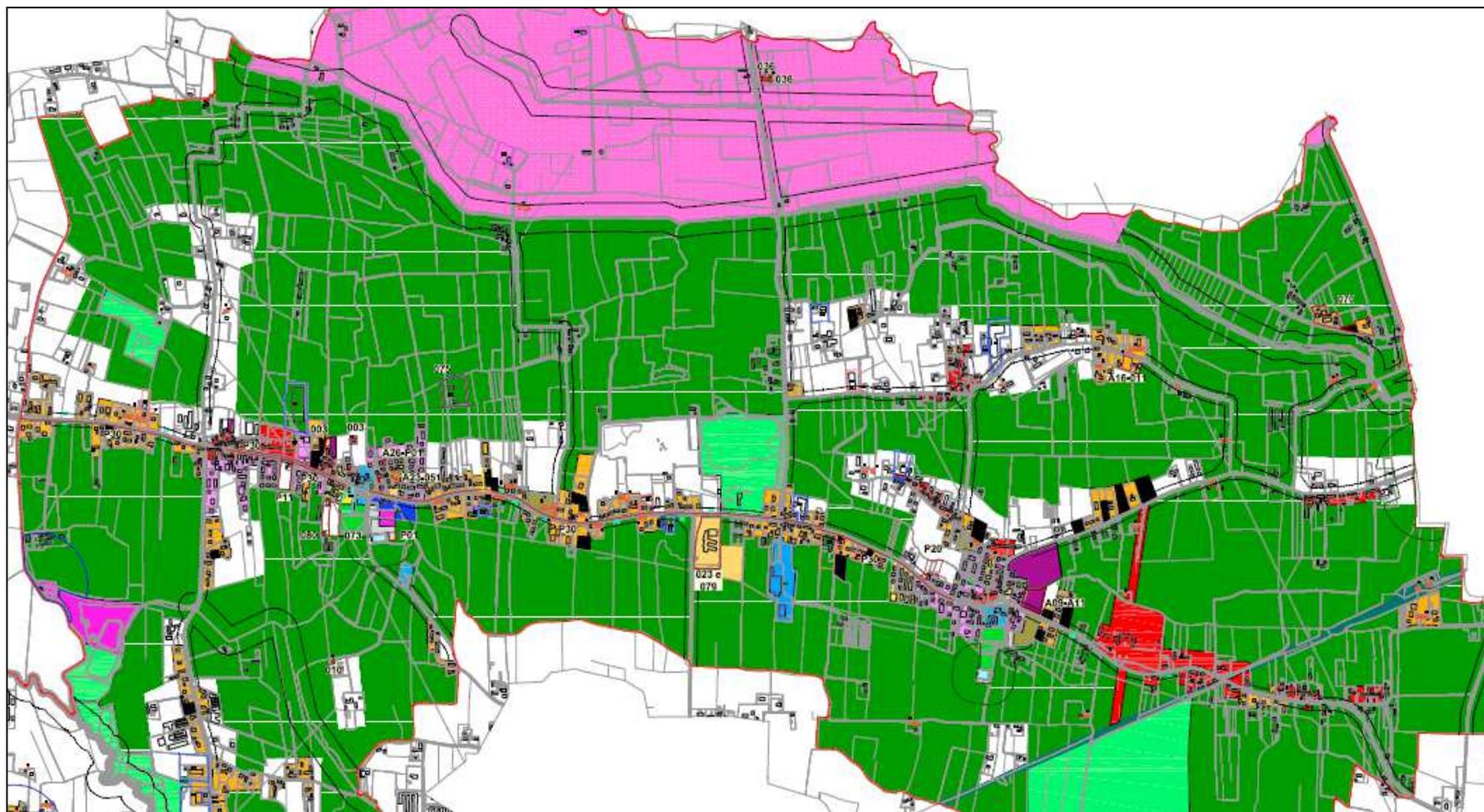


Figura 2.4 Tavola C2 della Variante in esame



#### 2.4.1.4 Aree direttamente interessate

Le aree direttamente interessate dalla Variante n. 9 in esame occupano una superficie ripartita come di seguito specificato:

**Tabella 2.3 Superfici interessate dalla Variante in esame**

TIPOLOGIA	VARIANTE	AREA [MQ]	LUNGHEZZA [M]	Note
A-richiesta	A03; A20; 024; 065	-	-	Variante alle norme tecniche; non determina trasformazioni territoriali
B-richiesta	078	1.786,74	-	-
C-richiesta	077	1.417,76	-	-
C-richiesta	A08-A14-021 e P25	10.743,25	-	-
C-richiesta	021d	96.596,82	-	-
C-richiesta	047	771,45	-	-
C-richiesta	A09-A11	6.867,56	-	-
D-richiesta	036	351,88	-	-
D-richiesta	036	177,56	-	-
D-richiesta	010	100,39	-	-
E-richiesta	012 e altre	35.771,83	-	-
E-richiesta	012 e altre	5,79	-	-
E-richiesta	012 e altre	8.052,92	-	-
F-richiesta	060b	210,75	-	-
F-richiesta	A23-051	1.096,77	-	-
G-richiesta	001	6.593,24	-	-
G-richiesta	A15	8.408,35	-	-
G-richiesta	023 e 079	20.775,49	-	-
G-richiesta	A15	2.527,64	-	-
G-richiesta	A15	5.854,35	-	-
G-richiesta	058	1.920,96	-	-
G-richiesta	A15	3.580,95	-	-
G-richiesta	A15	8.115,92	-	-
G-richiesta	A15	10.423,78	-	-
H-richiesta	074	3.086,75	-	-
H-richiesta	061	88,04	-	-
H-richiesta	054	6.471,21	-	-
H-richiesta	A27	3.499,49	-	-
I-richiesta	A01	2.480,30	-	-
I-richiesta	046	1.199,54	-	-

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>VARIANTE</b>	<b>AREA [MQ]</b>	<b>LUNGHEZZA [M]</b>	<b>Note</b>
I-richiesta	070	12.191,58	-	-
I-richiesta	016	19,90	-	-
I-richiesta	016	680,89	-	-
M-richiesta	080	4.087,22	-	-
M-richiesta	073	5.749,75	-	-
M-richiesta	A13-026-P15	9.842,10	-	-
M-richiesta	A19	2.263,81	-	-
M-richiesta	031	3.198,74	-	-
M-richiesta	030	688,40	-	-
M-richiesta	019	1.858,59	-	-
M-richiesta	007	3.386,78	-	-
M-richiesta	003	639,37	-	-
M-richiesta	003	752,55	-	-
M-richiesta	A25-042	519,44	-	-
M-richiesta	A25-042	2.346,80	-	-
M-richiesta	A17	1.476,24	-	-
M-richiesta	A17	517,56	-	-
M-richiesta	A16-011	1.892,52	-	-
O-richiesta	040	1.391,70	-	-
O-richiesta	075	12.582,62	-	-
O-richiesta	A26-P01	134,55	-	-
richieste pubbl	P29	4.576,93	-	-
richieste pubbl	P29	7.474,18	-	-
richieste pubbl	P09	66.451,51	-	-
richieste pubbl	P28	9.087,14	-	-
richieste pubbl	P26	11.208,82	-	-
richieste pubbl	P27	8.805,30	-	-
richieste pubbl	P04	52,33	-	-
richieste pubbl	P24	2.850,90	-	-
richieste pubbl	P05	5.622,41	-	-
richieste pubbl	P23	2.036,83	-	-
richieste pubbl	P01	931,90	-	-
richieste pubbl	P03	518,33	-	-
richieste pubbl	P02	99,23	-	-
richieste pubbl	P17	467,16	-	-
richieste pubbl	P21	1.914,23	-	-
richieste pubbl	P22	2.240,37	-	-
richieste pubbl	P20	3.715,98	-	-
richieste pubbl	P19	7.871,44	-	-
richieste pubbl	P18	4.566,36	-	-

TIPOLOGIA	VARIANTE	AREA [MQ]	LUNGHEZZA [M]	Note
richieste pubbl	P16	4.079,25	-	-
richieste pubbl	P12	9.440,86	-	-
richieste pubbl	P11	5.808,21	-	-
richieste pubbl	P06	4.164,16	-	-
richieste pubbl	P30	-	7.593,76	Richiesta a sviluppo lineare
richieste pubbl	P07	-	19.698,00	Progetto già approvato
	<b>TOTALE</b>	<b>479.182,42</b>	<b>27.291,76</b>	

Le superfici interessate dalla variante sono attualmente rappresentata da aree agricole a ridosso dell'urbanizzato, zone produttive o commerciali, zone residenziali, corsi d'acqua (nel caso di progetti già approvati –richiesta P07), pertinenze a verde, viabilità ordinaria.

La Variante include anche stralci di destinazioni d'uso produttive/commerciali o residenziali (Varianti Verdi) e mantenimento della Z.T.O. precedente.

#### *2.4.1.5 Caratteristiche dimensionali*

La Variante 9 al P.I. **ha ridotto il carico insediativo residenziale complessivo di circa 20.109 mc.** A livello di singoli A.T.O. (Ambiti Territoriali Omogenei) gli interventi si sono concentrati negli A.T.O. 0201 (residenziale: frazioni di Torreselle e Levada) e 0202 (residenziale: capoluogo e frazione di Ronchi). Il carico insediativo inserito nel P.I. è di 199.044 mc mentre quello residuo del P.A.T. (non ancora "calato" nel P.I.) complessivamente ammonta a circa 256.796 mc.

La variante 9 al P.I. **ha ridotto il carico insediativo produttivo complessivo di circa 34.849 mc.**

In questo caso le riduzioni sono state negli A.T.O. 0202 (residenziale: capoluogo e frazione di Ronchi) e 0301 (produttiva). A seguito dell'attuazione della variante 9 al P.I., il carico insediativo produttivo inserito nel P.I. è di 95.837 mc, mentre quello residuo previsto dal P.A.T. e non ancora individuato nel P.I. complessivamente è pari a circa 90.670,60 mc.

**Tabella 2.4 Dimensionamento residenziale della Variante n. 9 al P.I. (fonte: RAP della Variante)**

		P.A.T.	Precedenti varianti al P.I.	Variante 9 P.I.	Totale P.I.	
<i>A.T.O.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Carico complessivo previsto (m<sup>3</sup>)</i>	<i>Carico insediativo inserito (m<sup>3</sup>)</i>	<i>Carico insediativo inserito (m<sup>3</sup>)</i>	<i>Totale carico insediativo inserito (m<sup>3</sup>)</i>	<i>Carico insediativo residuo P.A.T. (m<sup>3</sup>)</i>
0101	Agroambientale	47.300	17.967	0	17.967	29.333
0201	Residenziale: frazioni di Torreselle e Levada	84.040	35.613	-7.687	27.926	56.114
0202	Residenziale: Capoluogo e frazione di Ronchi	272.140	140.920	-12.442	128.498	143.642
0301	Produttiva	52.360	24.653	0	24.653	27.707
	<b>TOTALE (m<sup>3</sup>)</b>	<b>455.840</b>	<b>219.153</b>	<b>-20.109</b>	<b>199.044</b>	<b>256.796</b>

**Tabella 2.5 Dimensionamento produttivo della Variante n. 9 al P.I. (fonte: RAP della Variante)**

		P.A.T.	Precedenti varianti al P.I.	Variante 9 P.I.	Totale P.I.	
<i>A.T.O.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Carico complessivo previsto (m<sup>2</sup>)</i>	<i>Carico insediativo inserito (m<sup>2</sup>)</i>	<i>Carico insediativo inserito (m<sup>2</sup>)</i>	<i>Totale carico insediativo inserito (m<sup>2</sup>)</i>	<i>Carico insediativo residuo P.A.T. (m<sup>2</sup>)</i>
0101	Agroambientale	0	0	0	0	0
0201	Residenziale: frazioni di Torreselle e Levada	1.475,25	0	0	0	1.475,25
0202	Residenziale: Capoluogo e frazione di Ronchi	1.775,95	0	-467	-467	2.242,95
0301	Produttiva	183.256,40	130.686	-34.382	96.304	86.952,40
	<b>TOTALE (m<sup>2</sup>)</b>	<b>186.507,60</b>	<b>130.686</b>	<b>-34.849</b>	<b>95.837</b>	<b>90.670,60</b>

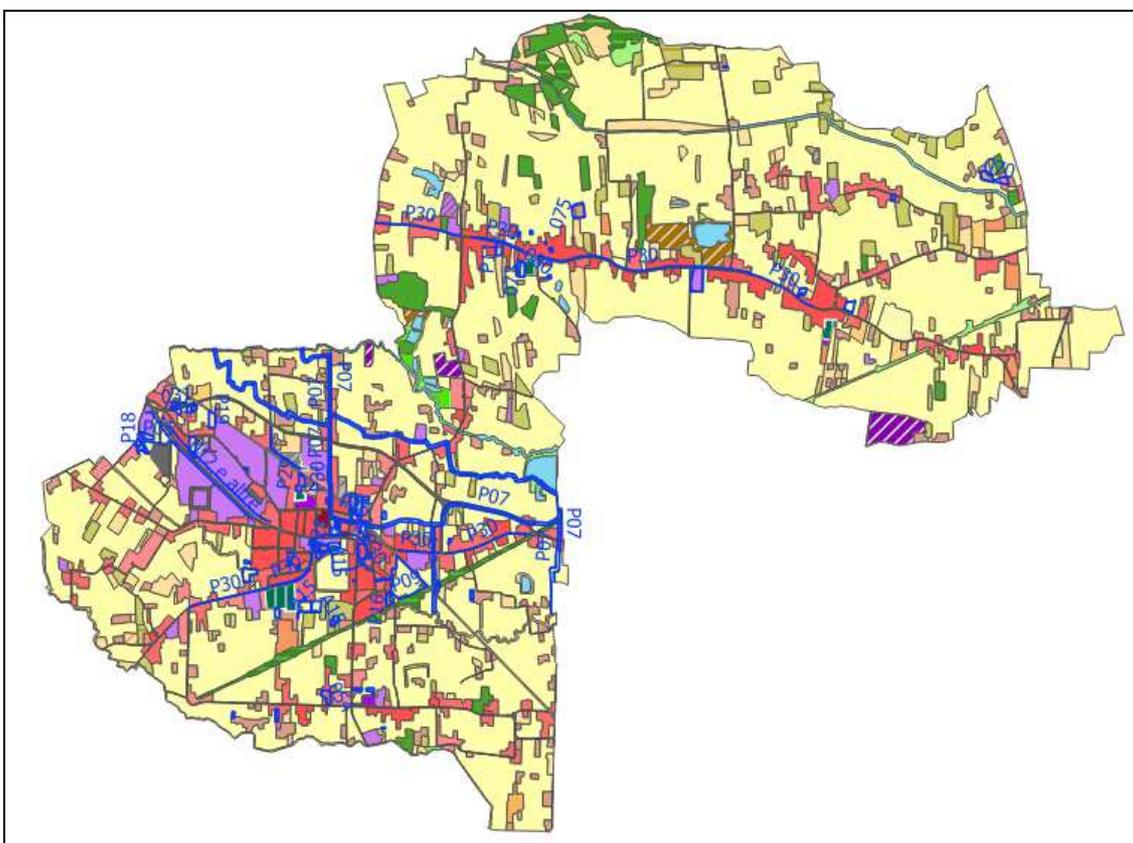
#### 2.4.1.6 Uso del suolo

La variante 9 al P.I. in esame ha un effetto di "recupero di suolo" in quanto **sottrae alla possibile edificazione una quantità di 8,2448 Ha**, portando così a 24,2548 Ha il consuntivo disponibile definito dal P.A.T..

**Tabella 2.6 Variazione del consumo di suolo della Variante n. 9 al P.I. (fonte: RAP della Variante)**

A.T.O.	Denominazione	Variante 9 P.I.
		Variazione del consumo di suolo (m <sup>2</sup> )
0101	Agroambientale	1.260
0201	Residenziale: frazioni di Torreselle e Levada	-20.012
0202	Residenziale: Capoluogo e frazione di Ronchi	-33.768
0301	Produttiva	-29.928
	<b>TOTALE (m<sup>2</sup>)</b>	<b>-82.448,0</b>

Si riporta la classificazione dell'uso del suolo nelle aree **interessate dalla variante in esame** secondo la "Carta della copertura del suolo" della Regione Veneto (aggiornamento anno 2020):



**Figura 2.5 Uso del suolo nel Comune di Piombino Dese (Regione Veneto, 2020). In blu gli interventi in Variante**

#### *2.4.1.7 Cronoprogramma*

Il Piano degli Interventi (PI) opera in un orizzonte temporale riconducibile all'intervallo di tempo all'interno nel quale agisce una Amministrazione eletta.

#### *2.4.1.8 Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali*

La variante urbanistica interessa aree già raggiunti dalla viabilità ordinaria (provinciale o comunale) o da capezzagne interpoderali. Non sarà pertanto necessario realizzare nuova viabilità di accesso, se non all'interno delle aree in oggetto.

#### *2.4.1.9 Utilizzo delle risorse rinnovabili e non*

La realizzazione degli interventi previsti dalla variante implicherà l'occupazione delle superfici libere, ove gli interventi prevedono l'ampliamento delle aree residenziali o produttive. Le superfici interessate dalla variante sono attualmente rappresentata da aree agricole a ridosso dell'urbanizzato, zone produttive o commerciali, zone residenziali, corsi d'acqua (nel caso di progetti già approvati), pertinenze a verde, viabilità ordinaria.

La Variante include anche stralci di destinazioni d'uso produttive/commerciali o residenziali (Varianti Verdi) e mantenimento della Z.T.O. precedente ed in mantenimento, pertanto della destinazione d'uso attuale delle aree.

Per la realizzazione degli interventi edificatori, si prevede l'uso di energia elettrica e l'utilizzo di acqua per le normali attività di cantiere.

#### *2.4.1.10 Precauzioni atte a impedire o attenuare possibili effetti negativi*

La Variante in esame riceve gli obblighi e i divieti contenuti nelle N.T.O. - Norme Tecniche Operative del P.A.T. che riportavano indicazioni per la realizzazione degli interventi o la tutela delle emergenze ambientali e paesaggistiche.

In particolare l'**art. 67 delle N.T.O. del P.I.** richiamano espressamente le misure di mitigazione elencate nel RAP del P.A.T., come prescrizioni da attuarsi contestualmente agli interventi che determinano un aumento del carico urbanistico, al fine di ridurre e bilanciare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente, tra le quali si elencano:

- Barriere infrastrutturali naturali – “verde come strumento di recupero dell'ambiente” (per inquinamento da polveri e per inquinamento idrico);
- Impianti tecnologici degli edifici ad alta efficienza energetica con minimizzazione delle emissioni in atmosfera;
- Misure di mitigazione per l'inquinamento luminoso (livelli minimi di luminanza e

illuminamento, riduzione del flusso luminoso di notte) e acustico (“verde come strumento di recupero dell’ambiente”);

- Formazione della rete ecologica;
- Barriere infrastrutturali - “verde come strumento di recupero dell’ambiente” (e opere di mitigazione collegate, es. ecodotti)

Le **N.T.O. della Var. 9** in esame prevede un apposito **Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale (PQAMA)** e altre misure di mitigazione, delle quali elenchiamo:

*“Art.9. PRONTUARIO PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E LA MITIGAZIONE AMBIENTALE*

*1. Il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale (Elab. E3) costituisce parte integrante del Piano degli Interventi e delle presenti N.T.O..*

*2. È strumento di carattere prescrittivo e di indirizzo per le misure di mitigazione e di compensazione.”*

*“Art. 43 CRITERI PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO AGRICOLO*

*1. Gli interventi volti a modificare lo stato del territorio agricolo devono rispettare i caratteri specifici dell’ambiente definiti dagli insediamenti rurali, dalla maglia poderale, dalla tipologia e dall’allineamento delle alberature, dagli assetti colturali storici dei campi chiusi e delle piantate, dalle reti delle strade poderali, dei sentieri, delle capezzagne, dei corsi d’acqua, ecc., anche se non indicati nelle planimetrie del P.I.. A tal fine deve essere garantita:*

*a) la cura dei corsi d’acqua, con particolare riferimento all’assetto e alla sistemazione delle sponde e degli attraversamenti;*

*b) il mantenimento delle alberature di valore ambientale indicate nelle planimetrie del piano in scala 1:5000, salva la possibilità di sostituirle con specie analoghe o compatibili;*

*c) il mantenimento delle altre alberature d’alto fusto, da integrare con nuovi raggruppamenti arborei, formati da specie di tipo tradizionale e disposti in rapporto agli insediamenti e alla tessitura dei fondi; è comunque consentita la coltivazione delle alberature d’alto fusto per scopi industriali (pioppeti, gelseti, ecc.);*

*d) il recupero dei sentieri e delle strade agrarie, anche se non più utilizzate, che potranno essere aperte all’uso pubblico; detti percorsi, da sistemare con fondo stradale naturale, possono essere utilizzati, oltre che per gli usi agricoli, anche per l’uso pedonale, ciclabile e per l’equitazione. Le fasce laterali possono essere espropriate per realizzare percorsi attrezzati, per la ricreazione e la sosta, con l’obiettivo di favorire la fruibilità dell’ambiente. A tale scopo il Comune provvederà per il ripristino e l’uso pubblico della viabilità rurale di interesse*

*paesaggistico e ambientale.*

*2. Nella zona agricola è vietato:*

*a) chiudere o interrare i fossi poderali;*

*b) tombinare i fossi poderali della rete scolante di bacino, fatto salvo il tombinamento dei tratti strettamente necessari per l'accesso ai fondi, che può essere consentito previo nulla-osta idraulico rilasciato dal Consorzio di Bonifica. [...]"*

*"Art. 44 SOTTOZONA "E A" DI TUTELA AMBIENTALE*

*1. Sono consentiti gli interventi previsti dagli artt. 43-44-45 del titolo V, della L.R. 11/2004 e relativi atti di indirizzo, e successive modificazioni.*

*2. Le nuove edificazioni dovranno preferibilmente essere adiacenti a edifici già esistenti oppure ubicate in aree contigue, in modo da formare un unico aggregato abitativo, definito come il complesso degli edifici al servizio del fondo, costituiti da abitazioni e annessi rustici in reciproca relazione funzionale ed inscrivibili in un cerchio di raggio massimo di m. 100.*

*3. L'ufficio tecnico potrà, per motivate e specifiche esigenze ambientali, prescrivere che le nuove edificazioni dovranno essere adiacenti ad edifici esistenti."*

*"Art. 26 AMBITI DI PARTICOLARE TUTELA AMBIENTALE*

*1. Il Piano individua due ambiti di particolare tutela ambientale oltre alla rete ecologica:*

*a) ambito del parco regionale del fiume Sile;*

*b) area agricola, sottozone EA. 2.*

*Nell'ambito del parco regionale del fiume Sile valgono le disposizioni del Piano Ambientale e del P.I.. 3. Nell'ambito dell'area agricola valgono le norme del PTP, previsti al titolo V della predetta L.R. 11/2004 e relativi atti di indirizzo.*

*4. Il P.I. in conformità al P.A.T. persegue il generale miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio comunale, individuando nella rete ecologica comunale il fattore preminente per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, di tutela della naturalità e del potenziamento della biodiversità. Per la "Rete Ecologica Comunale" il P.I., fa riferimento alle direttive e prescrizioni e a quanto sancito dalle N.T. del P.A.T. in particolare per quanto attiene gli elementi costitutivi portanti della rete ecologica comunale: - aree di connessione naturalistica;*

*- corridoi ecologici principali;*

*- corridoi ecologici secondari."*

“Art.. 27 PARCO SILE

1. Il P.I. recepisce i contenuti del Piano Ambientale Regionale del fiume Sile per la disciplina degli interventi all'interno del parco e per gli interventi sugli ambiti ed elementi esterni che fanno parte del sistema ambientale e paesaggistico del parco.

2. Ai sensi dell'art. 18 LR 16.08.1984 nell'area del Parco il rilascio di permesso di costruire e di autorizzazione edilizia è subordinato al parere favorevole dell'organo esecutivo dell'ente gestore del parco.

3. Gli elementi posti lungo il confine del parco, quando costituiti da corsi d'acqua, filari alberati, siepi e strade, si intendono inclusi nell'ambito del parco.

4. L'ambito del parco è suddiviso in zone secondo quanto riportato negli elaborati grafici del PAT, che recepiscono i principali contenuti del Piano Ambientale che riguardano il territorio di Piombino Dese.

5. Le schede normative S5 del P.I. integrano le disposizioni del Piano Ambientale disciplinando, con indirizzi e prescrizioni, gli interventi sulle attività produttive interne al parco da riconvertire. Le destinazioni d'uso ammesse per la riconversione sono quelle previste per le zone residenziali di cui all'art. 30 delle presenti NTO, purché compatibili con le finalità del parco nel rispetto dell'allegato A del Piano Ambientale (attività produttive compatibili con le finalità del parco), salvo diverse destinazioni per usi o servizi pubblici specificatamente indicate nelle schede normative.”

E' implicito, inoltre, il rispetto delle misure di conservazione previste per i siti Natura 2000 ZSC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" e ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" all'interno dei siti Natura 2000.

*2.4.1.11 Altri piani/progetti/interventi necessari*

La Variante recepisce nella pianificazione territoriale alcuni interventi di interesse sovracomunale che hanno già concluso l'iter di approvazione:

- RICHIESTA P05: Inserimento del tracciato del nuovo metanodotto SNAM, facente parte del progetto denominato "Rifacimento metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 300/200 (12"/8") e opere connesse" (in sostituzione del metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 150 6"), di cui all'avviso pubblico prot. 14090 del 22/11/2019 e al progetto definitivo approvato con D.G.R. n. 1354 del 16 settembre 2020, che richiama il Decreto di compatibilità ambientale del 26 settembre 2019 n. 278 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e la

nota del M.A.T.T.M. contenente il parere ai sensi del comma 9, articolo 6, Titolo I, Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

- RICHIESTA P06: Inserimento di una nuova cabina elettrica primaria di E-Distribuzione, di cui alla Delib. di Consiglio Comunale n. 56 del 29/09/2021 e alla autorizzazione n. 1380/EL del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 06/09/1991 n. 24;
- RICHIESTA P07: Recepimento del progetto di sistemazione del Rio Fossetta e dello scolo Riegola "Interventi di ritenzione e controllo dei deflussi idrici lungo il fiume Marzenego ed aree delle risorgive nei Comuni di Venezia, Martellago, Noale, Piombino Dese e Trebaseleghe. Sistemazione Rio La Fossetta" del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, il cui progetto definitivo è stato approvato dal Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia nell'ottobre 2020.

## **2.4.2 Fase 2.2 Identificazione e misura degli effetti**

### *2.4.2.1 Individuazione degli effetti*

Nel presente paragrafo si identificano, vengono individuati i fattori perturbativi e gli effetti sulle componenti ambientali derivabili dall'attuazione della Variante proposta.

I fattori perturbativi identificati fanno riferimento all'elenco delle pressioni, minacce e attività elaborato dalla DG Ambiente e dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) e pubblicato nel portale di riferimento della Commissione europea a seguito della decisione di esecuzione della Commissione, del 11 luglio 2011, concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000 (notificata con il numero C(2011) 4892; Gazzetta ufficiale n. L 198 del 30-07-2011 pag. 0039 – 0070).

Tale elenco è riportato nell'All. B della DGRV 1400 del 29 Agosto 2017.

Questo elenco di codici è lo stesso utilizzato per la rendicontazione degli effetti delle attività sul grado di conservazione di habitat e specie ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.

Per ogni fattore perturbativo generato verrà poi identificata l'estensione spaziale e temporale dello stesso, in modo da poter definire l'area di influenza della variante in esame.

In relazione ai fattori perturbativi individuati vengono poi indicate le potenziali alterazioni dirette ed indirette sulle componenti ambientali, in riferimento in particolare alle biocenosi di flora e fauna.

Vengono considerate le trasformazioni dello stato attuale del territorio previste dall'attuazione della Variante in esame.

**Tabella 2.7 Tabella di identificazione dei fattori perturbativi di cui alla Decisione 2011/484/UE (All. B DGRV 1400/2017)**

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>							
A03	Richiesta di modifica dell'ex art. 36 (z.t.o. DCS artigianale – industriale e commerciale di completamento senza potenzialità edificatorie) delle N.T.O. per consentire la realizzazione di impianti per la produzione di calcestruzzo con capacità produttiva sino a 200 mc di calcestruzzo al giorno. Il testo delle N.T.O. vigenti, confermato, già prevede quanto richiesto	Nessun ampliamento rispetto allo stato attuale	Non comporta trasformazione territoriale	E02.01 Fabbriche  E01.04 Altre forme di insediamento  E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione//Habitat
065	Richiesta di modifica dell'ex art. 35 (z.t.o. DC artigianali – industriali e commerciali di completamento) delle N.T.O. per consentire l'ampliamento fino a 800 mc (comprensivi dell'esistente) degli edifici esistenti con tipologia uni o bifamiliare, anche per piani sovrapposti. La richiesta è stata accolta inserendo il seguente testo: <i>"per gli edifici residenziali esistenti, non pertinenti ad attività produttive, sono ammessi gli interventi di ristrutturazione, ampliamento e sopraelevazione, nonché di demolizione e ricostruzione, nella misura della volumetria preesistente, incrementata del 20%; tale incremento può essere conseguito anche con più interventi, purché complessivamente non sia superato il limite massimo del 20%"</i> .	Nessun ampliamento rispetto allo stato attuale	Non comporta trasformazione territoriale	E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo  E06.02 Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici  E02.01 Fabbriche  E01.04 Altre forme di insediamento	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione//Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
				E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali  H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	superficiali  Scarico accidentale/p ercolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee  Inquinamento suolo		
078	Stralcio porzione Z.T.O. DE-301 (artigianale – industriale commerciale di espansione) e inserimento Z.T.O. E (agricola).	1.786,74	2.1.2 1.1.2.3	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
A08 A14 021	Modifica previsioni ex Z.T.O. FP/41, C2/5, C2P/2 e C2P/3 con inserimento nuove Z.T.O. C2B/5 (residenziale di espansione), C2P/3 (parcheggio pubblico), e C2FS/8 (verde pubblico); si mantiene la potenzialità edificatoria residenziale di 13.800 mc e la previsione di una viabilità carrabile tra via Cornaro e via Marconi, introducendo un solo parcheggio di 1.490 mq e un nuovo parco di 4.095 mq il tutto disciplinato da una scheda norma (S1-6)	10.743,25	2.1.2 1.2.1.6 1.2.2.3 1.2.2.6 1.4.2.2 1.1.1.1 1.1.2.1 1.1.2.2	E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo  E06.02 Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTI DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
	che prevedere anche un collegamento ciclo-pedonale con via Roma (si conferma la demolizione degli edifici esistenti, in quanto attività da trasferire). Stralcio vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua riferito alla peschiera di Villa Cornaro in quanto non contemplato dalla legislazione vigente (rif. elenco regionale provv. C.R. n. 940/1994 e successivi aggiornamenti del 2012, 2013 e 2019 dai quali, nelle immediate vicinanze, risulta vincolato solo il fiumicello Draganziolo).		1.2.1.1 1.1.3.3	E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento  D01.02 Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)  D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)  D01.03 Parcheggi e aree di sosta  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali  H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali  Scarico accidentale/ percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee  Inquinamento suolo		
A09 A11	Richiesta di suddividere la zona di espansione residenziale (C2/202), separando gli interventi a nord (nuova Z.T.O. C2B-202 di 26.450 mq) del Piovego di Levada da quelli a sud (nuova Z.T.O. C2B-203 di 6.870 m2), mantenendo per entrambi la modalità di intervento tramite P.U.A. ed i parametri edificatori (indice territoriale di 0,5 mc/mq e altezza	6.867,56	2.1.2 1.1.2.1	Nessun effetto territoriale aggiuntivo rispetto a quanto già approvato	-	-	-	-

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTI DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
	massima degli edifici di 10 m) vigenti.							
047	Modifica da zona C2FS-7 (con indice di fabbricabilità territoriale di 0,5 mc/mq) a Z.T.O. C1-63 (772 mq con indice di fabbricabilità fondiaria di 1,0 mc/mq e indice di copertura massimo del 25%) da attuarsi con permesso di costruire convenzionato con l'obbligo di cessione di una fascia larga 3 metri lungo il lato ovest per permettere la realizzazione di un percorso ciclopedonale.	771,45	1.1.2.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali  H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali  Scarico accidentale/ percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee  Inquinamento suolo	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
					con infrastrutture o veicoli			
077	Estensione verso sud (1.400 mq) della z.t.o. C2/3 per consentire un collegamento stradale con via Stiffoni; la nuova Z.T.O. residenziale di espansione C2B/3 avrà una superficie totale di 32.770 mq, e con un indice di edificabilità territoriale, confermato, di 0,5 mc/mq.	1.417,76	2.1.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento D01.02 Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate) G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/ percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
					G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli			
010	Si ammette il cambio di destinazione in residenziale di un annesso rustico (in via dei Cipressi) in quanto non più funzionale alle esigenze dell'azienda agricola, nei limiti della volumetria esistente (edificio ad un piano fuori terra di superficie di 96 mq), individuandolo con apposita scheda (S6-1).	100,39	1.1.3.2	E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
					diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli			
036	Si ammette il cambio di destinazione in residenziale di due annessi rustici (in via Munaron – <b>all'interno del parco regionale del fiume Sile</b> ) in quanto non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, nei limiti di una volumetria totale massima di 800 mc, individuandoli con apposita scheda (S6-2). [nota: le norme tecniche del Piano Ambientale del Parco del Sile – art. 15bis – ammettono il recupero degli edifici non più funzionali alle esigenze del fondo fino a 1.200 mc e la cartografia del piano riconosce la presenza di un'azienda agricola]	177,56	1.1.3.2	E01.04 Altre forme di insediamento  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali  H02 - Inquinamento delle acque sotterranee	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali  Scarico accidentale/ percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
					(sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Inquinamento suolo		
012 013 014 015 017 018 022 027	Riduzione della fascia di rispetto stradale di via Pacinotti da 30 a 20 m, con conseguente possibilità di avanzamento dell'edificato rispetto al fronte strada, fermo restando il rispetto dei parametri di ogni zona (con particolare riferimento all'indice di copertura massimo).	Lunghezza tratto interessato di Via Pacinotti: ca. 1400 m	1.1.2.1 1.1.2.2 1.2.1.1 1.2.2.3	E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali  H02 - Inquinamento	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali  Scarico accidentale/peccolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
					delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Inquinamento suolo		
A23 051	Modifica previsioni edificatorie nel centro storico di Torreselle, stralciando la previsione di un condominio (da 4.000 mc) e consentendo la realizzazione di due edifici indipendenti (800 e 650 mc rispettivamente), ma soggetti a progettazione urbanistica-edilizia unitaria con obbligo di cessione o asservimento ad uso pubblico del sedime stradale interposto. Complessivamente l'area interessata è di circa 1.100 mq e si riduce la volumetria edificabile di 2.550 mq.	1.096,77	1.1.2.1	Nessun effetto territoriale negativo aggiuntivo rispetto a quanto già approvato	-	-	-	-
060	Si conferma la possibilità di un intervento di ristrutturazione di un fabbricato esistente nel centro storico di Piombino Dese con trasformazione in residenziale.	210,75	1.1.2.1	E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo  E06.02 Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici  G01.03 – Attività	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
				con Veicoli Motorizzati	<p>irregolari</p> <p>H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi</p> <p>H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali</p> <p>H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)</p> <p>G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli</p>	<p>Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali</p> <p>Scarico accidentale/ percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee</p> <p>Inquinamento suolo</p>		
A15	Stralcio z.t.o. C2/4 ed inserimento Z.T.O. VP (verde privato) ed estensione Z.T.O. C1/21 in quanto in contrasto con il vincolo indiretto di Villa Cornaro (di cui al provvedimento dirigenziale 16/07/2013 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) e conferma del "trasferimento" della potenzialità edificatoria nel RECREC (già riconosciuto con la var. n. 6 al P.I.). Stralcio Z.T.O. C2/8 e C2/9 ed inserimento	21.106	<p>2.1.2</p> <p>2.2.4</p> <p>2.3.1</p> <p>1.1.2.2</p> <p>1.1.3.2</p> <p>1.2.1.1</p> <p>1.2.2.6</p> <p>1.4.2.2</p>	Nessun effetto territoriale negativo aggiuntivo rispetto a quanto già approvato	-	-	-	-

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTI DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
	Z.T.O. E in quanto in contrasto con il vincolo indiretto di Villa Cornaro (di cui al provvedimento dirigenziale 16/07/2013 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) e conferma del "trasferimento" della potenzialità edificatoria nel RECRE (già riconosciuto con la var. n. 6 al P.I.). Modifica Z.T.O. C2/10 in Z.T.O. C1/60 (residenziale di completamento) in quanto in contrasto con il vincolo indiretto di Villa Cornaro (di cui al provvedimento dirigenziale 16/07/2013 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo). Riconoscimento crediti edilizi nel RECRE derivanti dalla cessione delle aree sulle quali è stato realizzato il parcheggio scambiatore della stazione ferroviaria.							
001	Riconoscimento crediti edilizi nel RECRE derivanti dalla cessione delle aree sulle quali è stato realizzato il parcheggio scambiatore della stazione ferroviaria	6.597	2.2.4 1.1.2.1 1.1.2.2 1.2.2.6	Nessuno, la richiesta non comporta trasformazione territoriale	-	-	-	-
023 079	Riconoscimento crediti edilizi nel RECRE derivanti dalla cessione di una parte delle aree sulle quali è stata realizzata la scuola in via Gattoeo	20.788	2.1.2 1.2.1.1 1.2.2.3	Nessuno, la richiesta non comporta trasformazione territoriale	-	-	-	-
058	Inserimento di una nuova zona residenziale di completamento (Z.T.O. C1/64) con due lotti edificabili (da 800 mc ciascuno), soggetti a progettazione urbanistica-edilizia unitaria (l'intervento interesserà complessivamente 1.922 mq), con cessione del sedime della strada di accesso principale, in recepimento di un accordo pubblico privato.	1.922	2.1.2 1.1.2.3	E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento  G01.03 – Attività	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria	Occupazione suolo libero  Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri)	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
				con Veicoli Motorizzati	H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali  H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali  Scarico accidentale/ percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee  Inquinamento suolo	Habitat/Habitat di specie  Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	
A27	Trasformazione di un'area a servizi (impianti sportivi) di progetto con vincolo decaduto in Z.T.O. E (agricola).	3.499,49	2.1.2 1.4.2.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
054	Stralcio di una scheda di un'attività produttiva in zona impropria ora dismessa (e relativa scheda S2-53), in via Ronchi Destra, e classificazione in Z.T.O. NR	6.471,21	2.1.2 1.1.2.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
	(nuclei residenziali in ambito agricolo) senza volumetria (aggiuntiva).							
061	Eliminazione di un "edificio soggetto a tutela" in quanto ora non più esistente (da oltre 20 anni), in via Ronchi Sinistra, senza modifica di zona.	88,04	1.2.2.3 1.1.3.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
074	Riduzione del perimetro della scheda di un'attività produttiva in zona impropria in via Ronchi Destra e aggiornamento relativa scheda S3-24, lasciando immutate le zone. La "vecchia" superficie fondiaria era di 4.170 mq, la "nuova" superficie fondiaria è di 3.100 mq; la superficie coperta esistente è di 990 mq mentre quella di possibile ampliamento è di 400 mq (complessivamente 1.390 mq leggermente inferiore a quella prevista dalla scheda vigente ossia 1.780 mq)	3.086,75	2.1.2 1.1.2.2	Nessun effetto territoriale negativo aggiuntivo rispetto a quanto già approvato	-	-	-	-
A01	Conferma lotto edificabile di tipo "B" (800 mc) nella Z.T.O. NR/337.	2.480,30	2.1.2 1.1.3.2	Nessun effetto territoriale negativo aggiuntivo rispetto a quanto già approvato	-	-	-	-
016	Estensione zona NR/19 (680 mq) e sedime lotto edificabile di tipo "B" (800 mc) al piazzale esistente, in via Albare.	700,79	2.1.2 1.1.2.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi	Occupazione suolo libero  Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
					sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/p ercolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	
046	Estensione zona NR/312 (di 1.200 mq) con inserimento lotto edificabile di tipo "A" (600 mc), in via Ronchi Destra.	1.199,54	2.1.2 1.1.3.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 -	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
				Motorizzati	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali  H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali  Scarico accidentale/ percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee  Inquinamento suolo	di specie  Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	
070	Riconoscimento nuovo nucleo residenziale in ambito agricolo (Z.T.O. NR/220 di 12.200 mq), avente tutti i requisiti richiesti dalle norme tecniche del P.A.T., ed individuazione di un lotto edificabile di tipo "A" (600 mc) su 1.257 mq, in via Rialto	Lotto edificabile di 1.257 mq	2.1.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria	Occupazione suolo libero  Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri)	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
				G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	<p>H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari</p> <p>H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi</p> <p>H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali</p> <p>H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)</p> <p>G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli</p>	<p>sospese)</p> <p>Emissioni acustiche</p> <p>Movimento mezzi</p> <p>Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali</p> <p>Scarico accidentale/percorrenza di sostanze inquinanti in acque sotterranee</p> <p>Inquinamento suolo</p>	<p>alterazione di Habitat/Habitat di specie</p> <p>Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento</p>	
A13 026	Stralcio porzione orientale Z.T.O. C2/6 (vedasi anche successiva P15).	9.842,10	1.1.2.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
A16 011	Stralcio lotto edificabile di tipo "A" (600 mc) in Z.T.O. NR/333, in via Menaredo.	1.892,52	2.1.2 2.3.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
A17	Stralcio porzione Z.T.O. DC (artigianale – industriale e commerciale di completamento) con inserimento Z.T.O. VP (verde privato) n. 304 e 306, lungo Corso Stevanato	1.993,8	1.1.2.2 1.2.2.3	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
A19	Stralcio porzione Z.T.O. DC/6 (artigianale – industriale e commerciale di completamento) con inserimento Z.T.O. VP/307 (verde privato), in via Mussa	2.263,81	2.1.2 1.1.2.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
A25 042	Stralcio porzione Z.T.O. DC (artigianale – industriale e commerciale di completamento) con inserimento Z.T.O. VP/305 (verde privato) ed E (agricola), lungo Corso Stevanato	2.866	2.1.2 2.3.1	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
003	In via Piave, stralcio porzione occidentale Z.T.O. C2/105 (residenziale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola); si conferma la porzione orientale come nuova Z.T.O. C2B/105 (1.974 mq) sempre soggetta a P.U.A. e con indice territoriale di 0,5 mc/mq. Contestualmente è stata convertita la Z.T.O. C2/103 in z.t.o. C1/215 (residenziale di completamento), in quanto già edificata	1.392	2.1.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
007	Stralcio porzione Z.T.O. DE/301 (artigianale – industriale commerciale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola) in via Palù.	3.386,78	2.1.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
019	Stralcio porzione Z.T.O. C1 (residenziale di completamento) con inserimento Z.T.O. E (agricola), in Contrà dei Vegri.	1.858,59	1.1.2.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
030	Stralcio porzione Z.T.O. DC/5 (artigianale – industriale e commerciale di completamento) con inserimento Z.T.O.	688,40	2.1.2 2.2.4	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
	VP/305 (verde privato), lungo Corso Stevanato							
031	Stralcio porzione Z.T.O. DC/6 (artigianale – industriale e commerciale di completamento) con inserimento Z.T.O. E (agricola), lungo via Mussa.	3.198,74	2.1.2 2.3.1 1.1.2.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
073 080	Stralcio porzione orientale ed occidentale (ossia tutta) Z.T.O. C2/305 (residenziale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), lungo via Piave.	5.749,75 (073) 4.087,22 (080)	2.1.2 1.1.2.1 1.1.2.2 1.4.2.2	Nessun effetto territoriale	-	-	-	-
A26	Trasformazione di una Z.T.O. FP (parcheggio di progetto di 134 mq) in Z.T.O. C1 (residenziale di completamento) lungo via Massari (vedasi anche successiva P01).	134,55	1.1.2.1	E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumori e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali  Scarico accidentale/ percolazione di sostanze inquinanti in	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTI DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
					H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	acque sotterranee  Inquinamento suolo		
029	Richiesta di spazi a verde pubblico e per il tempo libero – vedasi P25 e P26. Richiesta di poter usufruire del brolo di villa Cornaro per manifestazioni culturali – vedasi P28.	Si vedano richieste P25, P26 e P28	Si vedano richieste P25, P26 e P28	Si vedano richieste P25, P26 e P28	Si vedano richieste P25, P26 e P28	Si vedano richieste P25, P26 e P28	Si vedano richieste P25, P26 e P28	Si vedano richieste P25, P26 e P28
038	Richiesta di riqualificazione del parcheggio della piazza Col. Ezio Gaspari e demolizione del bocciodromo – vedasi P26.	Si veda richiesta P26	Si veda richiesta P26	Si veda richiesta P26	Si veda richiesta P26	Si veda richiesta P26	Si veda richiesta P26	Si veda richiesta P26
040	In relazione alla scheda norma S1-5 e alla Z.T.O. C1/10 in viale della Vittoria, nel repertorio normativo si specifica la destinazione pertinenziale e precaria della nuova edificazione (posti auto coperti da realizzare con struttura leggera), fino a 400 mc (recependo integralmente le prescrizioni del verbale della conferenza di servizi collegata alla variante XXIII del P.R.G.); l'intervento insiste sul piazzale pavimentato antistante gli edifici.	1.391,70	1.1.2.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento  D01.03 Parcheggi e aree di sosta  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
					<p>H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi</p> <p>H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali</p> <p>H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)</p> <p>G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli</p>	<p>sostanze inquinanti in acque superficiali</p> <p>Scarico accidentale/ percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee</p> <p>Inquinamento suolo</p>		
041	Richiesta di recuperare l'ex consorzio agrario – vedasi P24.	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24
044	Richiesta di: a) usare il brolo di villa Cornaro per manifestazioni; b) realizzare un accesso al brolo per i mezzi di soccorso; c) mettere in sicurezza l'ex consorzio agrario – vedasi P28 per a) e b) e P24 per c)	Si veda richiesta P24 e P28.	Si veda richiesta P24 e P28.	Si veda richiesta P24 e P28.	Si veda richiesta P24 e P28.	Si veda richiesta P24 e P28.	Si veda richiesta P24 e P28.	Si veda richiesta P24 e P28.
049	Richiesta di spazi a verde pubblico e per il tempo libero – vedasi P25 e P26. Richiesta	Si veda richiesta P25, P26 e P28.	Si veda richiesta	Si veda richiesta P25, P26 e P28.	Si veda richiesta P25, P26 e P28.	Si veda richiesta	Si veda richiesta P25, P26 e P28.	Si veda richiesta P25, P26 e P28.

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
	di mettere in sicurezza via Cornaro – via Marconi – vedasi variante 7 al Piano degli Interventi approvata con delibera di C.C. n. 19/2021. Richiesta di usufruire del brolo di villa Cornaro per manifestazioni – vedasi P28.		P25, P26 e P28.			P25, P26 e P28.		
050	Richiesta di uno spazio a verde attrezzato – vedasi P25 e P26. Richiesta di un verde ombreggiato vicino al Centro Anziani – vedasi P26. Richiesta di una sala polifunzionale ad esempio nell'ex consorzio agrario – vedasi P24. Richiesta di un percorso pedonale tra il centro e l'Ostiglia – vedasi P25.	Si veda richiesta P25 e P26.	Si veda richiesta P25 e P26.	Si veda richiesta P25 e P26.	Si veda richiesta P25 e P26.	Si veda richiesta P25 e P26.	Si veda richiesta P25 e P26.	Si veda richiesta P25 e P26.
057	Mantenimento e potenziamento della scuola dell'infanzia e primaria di Ronchi – vedasi P22.	Si veda richiesta P22	Si veda richiesta P22	Si veda richiesta P22	Si veda richiesta P22	Si veda richiesta P22	Si veda richiesta P22	Si veda richiesta P22
062	Richiesta di ristrutturazione dell'ex consorzio agrario – vedasi P24.	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24	Si veda richiesta P24
066	Richiesta di riqualificazione dell'area attorno alla casa di riposo ed al bocciodromo – vedasi P26. Richiesta di riqualificazione di via Roma – vedasi P27 e progetto speciale "Il piano di rigenerazione del centro storico" Richiesta di valorizzazione del Parco don Bosco – vedasi P28. Richiesta di interventi per la messa in sicurezza e l'ampliamento dei percorsi ciclopeditoni – vedasi variante 7 al Piano degli Interventi approvata con delibera di C.C. n. 19/2021 e progetto di fattibilità tecnica per l'intervento di messa in sicurezza del tratto di strada tra via C. Carducci, via Pignan e la Treviso-Ostiglia con realizzazione di un percorso	Si veda richiesta P26, P28 e P27	Si veda richiesta P26, P28 e P27	Si veda richiesta P26, P28 e P27	Si veda richiesta P26, P28 e P27	Si veda richiesta P26, P28 e P27	Si veda richiesta P26, P28 e P27	Si veda richiesta P26, P28 e P27

		<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
	ciclopedonale protetto in località Levada approvato con delibera di G.C. n. 17/2022.							
075	Nuova scheda S3-36 per insediamento di un deposito per lo stoccaggio di prodotti pirotecnici finiti e confezionati lungo via Piave, in sostituzione di un allevamento zootecnico dismesso. La superficie fondiaria è di 12.487 mq, quella coperta attuale e di progetto è di 2.568 mq (si "recupera" la struttura portante e la copertura delle stalle "trasformandole" in depositi chiusi). Il T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) e la specifica normativa antincendio richiedono che tali tipologie di insediamenti siano in edifici isolati in zona agricola; inoltre l'insediamento dovrà rispettare quanto previsto dal T.U.L.S. (Testo Unico Leggi Sanitarie) e dal D. Lgs. 105/2015.	12.582,62	1.1.3.2	E06.02 Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici  E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali  H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali  Scarico accidentale/ percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee  Inquinamento suolo	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTI DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
						morte da impatti con infrastrutture o veicoli			
P01	vedi richieste A26	Trasformazione di una Z.T.O. FP (parcheggio di progetto) in Z.T.O. C1 (già richiesta A26) e contestuale estensione (di 932 mq) della Z.T.O. FP (parcheggio) di progetto vicino al cimitero di Torreselle.	vedi richieste A26	vedi richieste A26	vedi richieste A26	vedi richieste A26	vedi richieste A26	vedi richieste A26	vedi richieste A26
P02	-	Trasformazione di una Z.T.O. FS (verde) e FP (parcheggio) in Z.T.O. B (100 mq in tutto) lungo via Cornaro.	99,23	1.1.2.1	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/peccolazione di sostanze	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
						delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	inquinanti in acque sotterranee  Inquinamento suolo		
P03	-	Trasformazione di una Z.T.O. FP (parcheggio di progetto – attualmente è un verde alberato) in Z.T.O. DC (industriale artigianale di completamento) (518 mq) all'incrocio tra via Mussa e via degli Olmi.	518,33	1.2.1.1	E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali	Occupazione suolo libero  Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali  Scarico accidentale/p	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
						H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	ercolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee  Inquinamento suolo		
P04	-	Trasformazione di una porzione di Z.T.O. FS (verde) in Z.T.O. C1 (residenziale di completamento) (52 mq) in via Draganziolo.	52,33	1.1.2.1	E01.02 Urbanizzazione discontinua  E01.04 Altre forme di insediamento  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi  H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle	Occupazione suolo libero  Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
						acque superficiali  H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Scarico accidentale/p ercolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee  Inquinamento suolo		
P05	-	<p>Inserimento, nella zona produttiva di Piombino Dese, tra via Pacinotti e via Palù, del tracciato del nuovo metanodotto SNAM, facente parte del progetto denominato "Rifacimento metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 300/200 (12"/8") e opere connesse" (in sostituzione del metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 150 6"), di cui all'avviso pubblico prot. 14090 del 22/11/2019 e al progetto definitivo approvato con D.G.R. n. 1354 del 16 settembre 2020, che richiama il Decreto di compatibilità ambientale del 26 settembre 2019 n. 278 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e la nota del M.A.T.T.M. contenente il parere ai sensi del comma 9, articolo 6, Titolo I, Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..</p>	Progetto già approvato Non valutabile	Progetto già approvato Non valutabile	Progetto già approvato Non valutabile	-	-	-	-

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTI DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
P06	-	Inserimento di una nuova cabina elettrica primaria, in via Palù, (Z.T.O. F2/2 di 4.166 m2) di E-Distribuzione, di cui alla Delib. di Consiglio Comunale n. 56 del 29/09/2021 e alla autorizzazione n. 1380/EL del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 06/09/1991 n. 24.	Progetto già approvato Non valutabile	Progetto già approvato Non valutabile	Progetto già approvato Non valutabile	-	-	-	-
P07	-	Recepimento del progetto di sistemazione del Rio Fossetta e dello scolo Riegola ("Interventi di ritenzione e controllo dei deflussi idrici lungo il fiume Marzenego ed aree delle risorgive nei Comuni di Venezia, Martellago, Noale, Piombino Dese e Trebaseleghe. Sistemazione Rio La Fossetta" del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, il cui progetto definitivo è stato approvato dal Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia nell'ottobre 2020), con individuazione dei sedimenti e delle fasce di rispetto idrauliche di progetto, principalmente immediatamente ad est del centro di Piombino Dese.	Progetto già approvato Non valutabile	Progetto già approvato Non valutabile	Progetto già approvato Non valutabile	-	-	-	-
P09	-	In relazione alla Z.T.O. C2/7 (residenziale di espansione), inserimento nel repertorio normativo della nota: " <i>l'ambito di intervento deve comprendere vicolo Fracalanza con l'obbligo di adeguare i sottoservizi presenti</i> ". Si amplia l'ambito del P.U.A. di 1.504 mq (corrispondenti al sedime della strada citata) per un totale di 66.488 mq lasciando invariati tutti i parametri edificatori.	1.504 mq di strada	1.1.2.1 1.1.2.2	Nessun effetto territoriale. L'ampliamento inserito nella presente Variante include una strada già esistente	-	-	-	-
P11	-	A Torreselle, lungo via Piave, stralcio Z.T.O. C2/104 (residenziale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del	5.808,21	1.1.2.1 1.2.2.3 2.3.1	Nessun effetto territoriale.	-	-	-	-

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
		comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004.							
P12	-	Nella zona produttiva di Piombino Dese, tra via Mussa e via Pacinotti, stralcio Z.T.O. DE/305 (artigianale – industriale commerciale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004	9.440,86	1.1.2.1 1.2.1.1 1.2.2.3 2.3.1	Nessun effetto territoriale.	-	-	-	-
P15	vedi richieste A13 026	Lungo via Pozzetto, stralcio porzione orientale della Z.T.O. C2/6 (residenziale di espansione), in accordo anche con le richieste A13-026, con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004; conferma porzione occidentale come "nuova" Z.T.O. C2B/6 da 11.506 mq, confermando la modalità di attuazione tramite P.U.A. e l'indice territoriale di 0,5 mc/mq.	Si veda richiesta A13; 026.	Si veda richiesta A13; 026.	Si veda richiesta A13; 026.	Si veda richiesta A13; 026.	Si veda richiesta A13; 026.	Si veda richiesta A13; 026.	Si veda richiesta A13; 026.
P16	-	Lungo via Edificio, stralcio Z.T.O. C2/11 (residenziale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004.	4.079,25	1.1.2.1 1.1.2.3 1.2.2.3	Nessun effetto territoriale.	-	-	-	-
P17	-	Lungo via Fermi, stralcio porzione (di 467 mq) della Z.T.O. DE/304 (artigianale – industriale commerciale di espansione), con inserimento Z.T.O. E (agricola) – sottozona EA di tutela ambientale.	467,16	2.1.2	Nessun effetto territoriale.	-	-	-	-
P18	vedi richieste 007 078	Lungo via Palù, stralcio Z.T.O. DE/301 (artigianale – industriale commerciale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004 (a "completamento"	Si veda richiesta 007; 078.	Si veda richiesta 007; 078.	Si veda richiesta 007; 078.	Si veda richiesta 007; 078.	Si veda richiesta 007; 078.	Si veda richiesta 007; 078.	Si veda richiesta 007; 078.

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTI DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
		delle richieste 007 e 078).							
P19	-	Lungo via Mussa, stralcio Z.T.O. DE/2 (artigianale – industriale commerciale di espansione) con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004.	7.871,44	2.1.2 2.3.1 1.1.2.2 1.2.1.1	Nessun effetto territoriale.	-	-	-	-
P20	-	Lungo via Carducci, a Levada, stralcio Z.T.O. C2/201 (residenziale di espansione), con inserimento Z.T.O. E (agricola), causa decadenza delle previsioni ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. 11/2004.	3.715,98	2.1.2 2.3.1 1.1.2.1	Nessun effetto territoriale.	-	-	-	-
P21	-	A Ronchi, stralcio porzione settentrionale della Z.T.O. C2/12 (residenziale di espansione) (1.915 mq), con inserimento Z.T.O. E (agricola), si mantiene la porzione meridionale (nuova Z.T.O. C2B/12) di 9.278 mq con indice territoriale di 0,5 mc/mq (invariato), soggetto a P.U.A..	1.914,23	2.1.2 1.1.2.3 1.2.2.3	Nessun effetto territoriale aggiuntivo rispetto a quanto già approvato	-	-	-	-
P22	vedi richi esta 057	A Ronchi, stralcio Z.T.O. C2/308 (residenziale di espansione), con inserimento Z.T.O. E (agricola, di 1.000 mq) e Z.T.O. FI/4 (area per l'istruzione di progetto, di 1.240 mq) – anche in relazione alla richiesta 057	vedi richiesta 057	vedi richiesta 057	vedi richiesta 057	vedi richiesta 057	vedi richiesta 057	vedi richiesta 057	vedi richiesta 057
P23	-	Recepimento integrale del sedime esistente di via Del Vetro, come da opera eseguita in attuazione delle previsioni della variante XXIII al P.R.G., con relativa fascia di rispetto stradale	2.036,83	2.1.2 2.3.1 1.1.3.2 1.2.2.3 1.2.2.6	Nessun effetto territoriale.	-	-	-	-
P24	vedi richi	Stralcio previsioni di demolizione ex consorzio agrario e ridefinizione dell'area a	2.850,90	1.1.1.1	Nessun effetto territoriale rispetto	-	-	-	-

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
	este 041 044c 050c 062b	parcheeggio a nord dello stesso come da progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con Delib. G.C. n. 122 del 03/09/2020 – anche in relazione alle richieste 041-044c-050c-062b. Il progetto prevede il recupero del fabbricato esistente, innanzitutto in chiave antisismica e poi funzionale con la creazione di un'area per le cucine, due per i servizi, di una sala per attività multiculturali e di una sala civica multifunzionale.			a quanto già approvato.				
P25	vedi richi este 029c 049c 050a 050d A08 A14 021	Creazione di una nuova scheda norma (S1-6) per coordinare gli interventi edilizi tra via Marconi e via Cornaro, con ridefinizione della zonizzazione al suo interno con creazione, in particolare, di uno spazio a verde urbano da attrezzarsi con giochi per bambini – anche in relazione alle richieste 029c-049c-050a-050d (per i dettagli vedasi richieste A08-A14-021)	Si veda 021	Si veda 021	Si veda 021	Si veda 021	Si veda 021	Si veda 021	Si veda 021
P26	Si veda no anch e richi este 029c - 038a - 049c -	Creazione di una nuova scheda norma (S1-7) per coordinare gli interventi attorno alla stazione ferroviaria, al cimitero di Piombino Dese ed al centro diurno, con ridefinizione della zonizzazione al suo interno con trasformazione della quasi totalità del parcheggio (attuale piazza Colonnello Ezio Gaspari) in piazza, creazione di un nuovo spazio a verde alberato di 8.050 mq (con demolizione del bocciodromo) e di un percorso ciclopedonale che collega la stazione ed il centro cittadino – anche in relazione alle richieste 029c-038a-049c-	11.208,82	1.1.2.1 1.4.2.2 1.2.1.7 1.2.2.3 1.2.2.4	E01.04 Altre forme di insediamento  D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o	Occupazione suolo libero  Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
	050a - 066a	050a-066a.				irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	
P27	Si veda anche richieste 066b	Creazione di una nuova scheda norma (S1-8) con ridefinizione della zonizzazione al suo interno con trasformazione della quasi totalità del parcheggio antistante il municipio (piazza A. Palladio e piazza Pio X°) in piazza – anche in relazione alla richiesta 066b	8.805,30	1.1.1.1 1.2.2.3 1.2.2.6	G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento	-	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTI DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
						rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi	mezzi		
P28	Si vedano anche richieste 029e-044a-044b-049e-066c.	Creazione di una nuova scheda norma (S1-9) con ridefinizione della zonizzazione al suo interno per individuare un percorso e un'area di sosta (complessivamente 2.040 mq), in terra battuta, per i mezzi di soccorso, con sbocco su via Pozzetto, al fine di valorizzare lo spazio del brolo (parco Don Bosco) di Villa Cornaro – anche in relazione alle richieste 029e-044a-044b-049e-066c.	9.087,14	1.1.2.2 1.1.3.3 1.2.1.1 1.2.2.3 1.4.2.2	E01.04 Altre forme di insediamento  D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)  G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto  H04.03 - Altri inquinanti dell'aria  H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari  G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Occupazione suolo libero  Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche  Movimento mezzi	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat
P29	-	Riconoscimento delle zone di espansione che sono state convenzionate (ex z.t.o. C2/2 e C2/301 "trasformate" rispettivamente in z.t.o. C2A/304 e C2A/305).	12.051,11	1.1.2.1 1.1.2.2 1.2.2.3 1.4.2.2	Nessun effetto territoriale.	-	-	-	-
P30	-	Inserimento piste ciclabili esistenti lungo la S.P. 50, via Pozzetto, via Molinella-via della	7.593,76 metri (sviluppo)	1.1.2.1	Nessun effetto territoriale. Piste	-	-	-	-

			<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>
		Vittoria, via Cornaro-via Santissimo Salvatore, via Albare	lineare)		già esistenti				

#### *2.4.2.1 Misura degli effetti*

Sulla base dei diversi effetti prevedibili sulle componenti ambientali descritti in precedenza, è stata individuata la possibile area di influenza da considerare per l'analisi delle incidenze.

La scelta della dimensione spaziale dell'analisi è stata effettuata sulla base di considerazioni in merito alle possibili interazioni che gli interventi previsti possono avere sugli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000.

**Si riporta il calcolo dell'estensione dei fattori perturbativi solo per la categoria "H" "Inquinamento", in quanto l'estensione dei domini spaziali dei fattori perturbativi ascrivibili alle altre categorie coincide con le aree direttamente interessate dagli interventi.**

##### H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali

I potenziali effetti sui corpi idrici superficiali legati alla attuazione della Variante di Piano sono legati agli eventuali scarichi per la realizzazione dell'edificato residenziale e produttivo e delle aree pubbliche. Le prevedibili buone pratiche di cantiere consentono di ridurre l'effetto a livello trascurabile. In fase di esercizio lo smaltimento delle acque reflue avverrà secondo i dettami della normativa vigente in materia anche in virtù delle misure previste dal Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale (PQAMA) allegato alla Variante di Piano. Tale previsione rende l'effetto sulle acque superficiali a livello trascurabile e limitato all'ambito di intervento.

##### H02 Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

I potenziali effetti sui corpi idrici sotterranei legati alla attuazione degli interventi della Variante di Piano dipendono dalla fase di cantiere, e sono legati agli scavi e sbancamenti per la realizzazione dell'edificato e delle aree pubbliche. In previsione dello svolgimento della cantieristica in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, si stima che tale effetto sia poco probabile e di entità trascurabile. Il contenimento del fenomeno perturbativo è associato alla predisposizione, in fase di cantiere, delle precauzioni necessarie ad evitare sversamenti accidentali di carburanti, oli minerali e sostanze tossiche ed all'attuazione delle misure atte a ridurre e limitare gli effetti della dispersione di dette sostanze nell'ambiente. Pertanto l'effetto è da considerarsi trascurabile e limitato all'ambito di intervento.

##### H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi

I rifiuti prodotti sono legati ai materiali utilizzati per la realizzazione delle opere previste dalla Variante di Piano. Tali rifiuti verranno raccolti e smaltiti a norma di legge. Pertanto in fase di

cantiere il fattore perturbativo risulta di entità trascurabile. Per la fase di esercizio si prevede l'aumento della produzione di rifiuti urbani legata alla previsione delle nuove residenze. Tuttavia anche in questo caso, alla luce della riduzione del carico insediativo derivante da questa variante, che sottrae alla possibile edificazione data dal PAT una quantità di 8,2448 Ha, tale effetto appare nel complesso positivo dal punto di vista ambientale.

#### H06.01.01 – Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

I principali effetti della attuazione della Variante derivano dall'**inquinamento acustico** derivante dall'impiego dei mezzi d'opera per i quali si prevede l'utilizzo per la realizzazione degli interventi in esame: **escavatore, gru, autocarro, autobetoniera, autogrù 10 t, pompa per calcestruzzo..**

La normativa vigente in materia (Norma UNI ISO 9613-2) descrive una metodologia di calcolo che tiene conto dei principali fattori che influiscono sulla propagazione dell'onda sonora (direttività della sorgente, effetto delle condizioni meteorologiche, attenuazione geometrica, assorbimento atmosferico ed effetto del terreno, effetto di schermo da parte di ostacoli e presenza di componenti impulsive e/o tonali).

Per calcolare il livello di pressione sonora ad una distanza qualsiasi si applica la formula di attenuazione semplificata in funzione della distanza:

$$L_p = L_w + DI\theta - 20\text{Log}(d) - A - 11$$

dove:

$L_p$  = livello equivalente di pressione sonora;

$L_w$  = livello di potenza sonora;

$d$  = distanza dalla sorgente in metri dalla sorgente;

$A$  = fattore correttivo di attenuazione che tiene conto di tutte le condizioni ambientali e meteorologiche (nella formula si elide in assenza di informazioni riguardanti la presenza di ostacoli, condizioni atmosferiche e del suolo);

$DI\theta = 10\text{log}(Q)$  = indice di direttività della sorgente (pari a 3 per sorgenti puntiformi poste su un piano).

Pertanto in assenza di informazioni su in assenza di informazioni riguardanti la presenza di ostacoli, condizioni atmosferiche e del suolo, la formula applicata diviene:

$$L_p = L_w - 20\text{Log}(d) - 8$$

I livelli di rumorosità dei mezzi impiegati sono riportati nella tabella che segue e sono riferiti a livelli di rumore standard individuati dall' INSAI (Istituto Nazionale Svizzero di Assicurazione) e

ANCE, in assenza di informazioni inerenti i modelli impiegati per gli interventi.

**Tabella 2.8 Livelli di rumorosità dei mezzi d'opera potenzialmente per gli interventi in esame**

MEZZO D'OPERA	LIVELLO DI PRESSIONE SONORA PRODOTTA DAL MEZZO (LW) (CONSIDERATA E D = 1M) IN DB
Escavatore cingolato con benna mordente	84
Gru da cantiere	82
Autocarro (ribaltabile)	90
Autobetoniera	90
Autogrù da 10 t	83
Pompa per calcestruzzo	86

Queste sorgenti da letteratura hanno mediamente dei valori di emissione in vicinanza pari a 85 dB(A). Considerando che per ogni sorgente sommata l'algoritmo acustico prevede un aumento di tre decibel di rumore, la valutazione di 91 dB(A) ( $L_w=91$  dB) come clima acustico da considerare critico, (corrispondente a tre macchine operanti contemporaneamente) risulta accettabile e comunque cautelativa, considerando che la probabilità di avere tutte le fonti a pieno regime è minima.

Il valore di riferimento per la perimetrazione dell'area di influenza per disturbo da rumore è cautelativamente considerato essere il clima acustico caratterizzante un ambiente non disturbato, che per il caso in esame può essere considerato mediamente di 50 db ( $L_p = 50$  dB).

Infatti le aree in esame sono rappresentate sia da aree urbanizzate che da ambienti agricoli o aree naturali per i quali è difficile definire la rumorosità di fondo. Le aree di pianura risultano infatti densamente popolate e immerse nel traffico della rete stradale e infrastrutturale. Le condizioni di silenzio sono dunque un caso raro e limite. Ma oltre ai fattori abiotici, un ambiente naturale è anche caratterizzato dalle interazioni biotiche: gli uccelli utilizzano largamente i canali acustici nelle normali dinamiche ecologiche e, pertanto, è importante capire quale sia mediamente il clima acustico di un ambiente naturale per poter fissare un limite inferiore di rumorosità al di sotto del quale non venga prodotto un disturbo. Alcuni studi effettuati in aree naturali hanno misurato rumori di fondo ambientali variabili tra i 33 e i 42 dB (A) di notte, che aumentavano a circa 51 dB (A) in presenza di attività canore significative delle specie presenti (Conte et al, 2012).

Considerando che gli interventi in esame verranno attuati di giorno, si ritiene che una rumorosità di fondo di 50 dB sia un valore di riferimento ragionevole.

Tale valore, ponendosi nelle ipotesi descritte, si raggiunge **entro circa 50 m dal punto**

**ipotetico di emissione sonora** che può essere considerato il limite spaziale di analisi per gli effetti da emissioni acustiche.

#### H04 – Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi

Per quanto attiene la stima delle emissioni atmosferiche, si fa riferimento ai mezzi indicati dal committente come generalmente utilizzati per la realizzazione degli interventi in esame.

La valutazione delle dispersioni degli inquinanti in atmosfera si conduce mediante approccio modellistico al fine di valutare il contributo netto in atmosfera delle concentrazioni di NO<sub>2</sub> e PM10 derivanti dalle attività di cantiere.

Le attività che si possono individuare come potenziali fonte di emissione sono legate allo

- Spostamento degli automezzi e delle macchine operatrici lungo le strade di avvicinamento al cantiere e all'interno del cantiere;
- Movimentazione di materiale pulverolento (taglio e trinciatura, scarico materiale di riporto, etc...).

Le sorgenti emissive possono essere altresì distinte per la natura degli inquinanti emessi in:

- Emissioni dei veicoli, prodotte dai motori delle macchine operatrici presenti;
- Emissione di polveri all'interno dei cantieri prodotte dalla lavorazione dei materiali e principalmente dalla movimentazione delle terre.

Il cantiere tipo prevede l'utilizzo contemporaneo l'utilizzo contemporaneo di 2 autocarri, 1 escavatore. Il maggior numero di transiti si avrà durante le operazioni di scavo e riporto.

I dati sulle emissioni specifiche dei veicoli si possono dedurre dalla Rete del sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINANET), la quale fornisce i dati di emissione specifici per ogni veicolo circolante in funzione della tipologia della motorizzazione e della tecnologia European emission standards (database FETransp). Nella seguente tabella sono riassunti i dati medi desunti dal database SINANET per un veicolo pesante di diversa portata in condizioni di guida in strada urbana, equiparato in questa sede ad un mezzo d'opera utilizzato nelle lavorazioni di cantiere.

**Tabella 2.9 Fattori emissivi per un mezzo di cantiere (Fonte SINANET database FETransp)**

TIPOLOGIA DI MEZZO	Nox	PM10
	g/km*veh	g/km*veh
Heavy Duty Vehicles (16-32 ton) (conventional)	22.4	1.26
Heavy Duty Vehicles (>32 ton) (conventional)	15.72	1.2
Media	19.06	1.23

Si può stimare che mediamente vengano percorsi una media cautelativa di 1 km di strade sterrate prima di raggiungere in cantiere, con una emissione quindi, considerando un solo viaggio di andata e uno di ritorno ed il transito di 2 mezzi, di 38,12 g i media di NOx e di 2,46 g in media per ogni giorno di cantiere per il transito dei mezzi.

Per quanto attiene la produzione di polveri legata alle lavorazioni, questa viene calcolata equiparando, in via precauzionale, le attività in esame alle attività di scotico, secondo quanto indicato al paragrafo 13.2.3 "*Heavy construction operations*" dell'AP-42 "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione di materiale polverulento" dell'ARPAT. Secondo tali linee guida tale attività produce delle emissioni di PTS con un rateo di 5.7 kg/km.

Assumendo che la componente PM10 sia dell'ordine del 60% del PTS (quindi sia pari a 3,42 kg/km) e che la velocità media oraria di movimento dei mezzi sia pari a di 7 m/h (0,007 km/h), essendo le attività in esame condotte sul posto, si può considerare una emissione media oraria di polveri di 24 g/h, valore del tutto cautelativo in considerazione della non continuità delle lavorazioni. Pertanto la produzione di polveri PTS è pari a 192 g per ogni giorno di lavorazione.

Tali valori risultano assolutamente contenuti, ed, in relazione alle considerazione dei fattori soglia di emissione contenuta nel documento di riferimento di ARPAT, sono assolutamente trascurabili. Il loro effetto si esaurisce entro i 50 m dal punto di emissione.

**Tabella 2.10 Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività compreso tra 300 e 250 giorni/anno (fonte: ARPAT, 2010)**

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 + 50	<76	Nessuna azione
	76 + 152	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 152	Non compatibile (*)
50 + 100	<160	Nessuna azione
	160 + 321	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 321	Non compatibile (*)
100 + 150	<331	Nessuna azione
	331 + 663	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 663	Non compatibile (*)
>150	<453	Nessuna azione
	453 + 908	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 908	Non compatibile (*)

(\*) fermo restando che in ogni caso è possibile effettuare una valutazione modellistica che produca una quantificazione dell'impatto da confrontare con i valori limite di legge per la qualità dell'aria, e che quindi eventualmente dimostri la compatibilità ambientale dell'emissione.

Le stime effettuate nel caso studio evidenziano come entro **una distanza di 50 m dal punto di emissione** gli effetti dell'incremento dei parametri PM10 e NO<sub>2</sub> non siano più rilevabili. Tale

distanza può essere considerata in via del tutto precauzionale, il limite spaziale di estensione dell'inquinamento atmosferico per il cantiere tipo considerando condizioni limite di attività dei mezzi.

#### *2.4.2.2 Caratterizzazione degli effetti*

Sulla base di quanto esposto nei paragrafi precedenti, per ciascuno dei fattori considerati gli effetti vengono qui descritti facendo riferimento ai seguenti parametri:

- **estensione** = superficie interessata dal fattore perturbativo;
- **durata**: viene determinata sulla base della durata dell'effetto, suddividendola come segue: limitata alla fase di cantiere/fase di cantiere e fase di esercizio/limitata alla fase di esercizio.
- **magnitudine/intensità** = elevata; media; lieve; trascurabile/nulla;
- **periodicità** = permanente, temporaneo;
- **frequenza temporale** = cadenza temporale dell'evento: continua, discontinua frequente; discontinua ad intervalli regolari, discontinua ad intervalli irregolari, discontinua poco frequente ad intervalli irregolari, discontinua occasionale;
- **probabilità di accadimento**: certa / probabile / possibile

Qualora alcuni dei precedenti parametri non siano calcolabili, viene calcolata la situazione peggiore possibile in ragione del principio di precauzione e in riferimento a quanto consentito dalle norme ambientali vigenti.

Tabella 2.11- Caratterizzazione degli effetti derivati dalla Variante in esame

FATTORI PERTURBATI VI	POTENZIALI FONTI DI PRESSIONE	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI SU HABITAT/HABITAT DI SPECIE E SPECIE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI SU HABITAT/HABITAT DI SPECIE E SPECIE	ESTENSIONE	DURATA	MAGNITUDINE / INTENSITÀ	PERIODICITÀ	FREQUENZA	PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO
E02.01 Fabbriche	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche (Non c'è trasformazione/occupazione di suolo)	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo fauna	Ambito della Variante: A03; 065	Fase di cantiere e fase di esercizio	Superfici ambiti coinvolti	Permanente	Continua	Certa
E05 – Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche (Non c'è trasformazione/occupazione di suolo)	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo fauna	Ambito della Variante: A03; 065	Fase di cantiere e fase di esercizio)	Superfici ambiti coinvolti	Permanente	Continua	Certa
E01.02 Urbanizzazione discontinua	Occupazione suolo libero	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Ambito della Variante: 065;A08;A14;021;047; 077; 012;013; 014; 015; 017; 018; 022; 027; 058; 016;046;070;A26;040;075; P02;P03;P04;	Fase di cantiere e fase di esercizio	Superfici ambiti coinvolti	Permanente	Continua	Certa
E01.04 Altre forme di insediamento	Occupazione suolo libero	Potenziale perdita o frammentazione di	Disturbo alla fauna	Ambito della Variante: 065;A08;A14;021;047;	Fase di cantiere e	Superfici ambiti coinvolti	Permanente	Continua	Certa

FATTORI PERTURBATI VI	POTENZIALI FONTI DI PRESSIONE	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI SU HABITAT/HABITAT DI SPECIE E SPECIE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI SU HABITAT/HABITAT DI SPECIE E SPECIE	ESTENSIONE	DURATA	MAGNITUDINE / INTENSITÀ	PERIODICITÀ	FREQUENZA	PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO
		Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla vegetazione/Habitat	077; 010;036; 012;013; 014; 015; 017; 018; 022; 027; 058; 016;046;070;A26;040;075; P02;P03;P04;P26;P28	fase di esercizio				
E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	Ambito della Variante: 065; A08;A14;021;060	Fase di cantiere	Superfici ambiti coinvolti	Permanente	Continua	Certa
E06.02 Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)  Emissioni acustiche	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	Ambito della Variante: 065; A08;A14;021;060	Fase di cantiere	Superfici ambiti coinvolti	Permanente	Continua	Certa
D01.02 Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)	Occupazione suolo libero	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	Ambito della Variante: A08;A14;021;077;040	Fase di cantiere e fase di esercizio	Superfici ambiti coinvolti	Permanente	Continua	Certa

FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI FONTI DI PRESSIONE	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI SU HABITAT/HABITAT DI SPECIE E SPECIE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI SU HABITAT/HABITAT DI SPECIE E SPECIE	ESTENSIONE	DURATA	MAGNITUDINE / INTENSITÀ	PERIODICITÀ	FREQUENZA	PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO
D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)	Occupazione suolo libero	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	Ambito della Variante: A08;A14;021;P26;P28	Fase di cantiere e fase di esercizio	Superfici ambiti coinvolti	Permanente	Continua	Certa
D01.03 Parcheggi e aree di sosta	Occupazione suolo libero	Potenziale perdita o frammentazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	Ambito della Variante: A08;A14;021;077;040	Fase di cantiere e fase di esercizio	Superfici ambiti coinvolti	Permanente	Continua	Certa
G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	Movimento mezzi	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	Ambito della Variante: tutti gli ambiti che inducono effetti territoriali	Fase di cantiere e fase di esercizio	Trascurabile	Temporanea	Discontinua ad intervalli irregolari	Possibile
G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Movimento mezzi	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investment	Disturbo alla fauna	Ambito della Variante: tutti gli ambiti che inducono effetti territoriali	Fase di cantiere	Trascurabile	Temporanea	Discontinua ad intervalli irregolari	Possibile
H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali	Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	Ambito della Variante: 065;A08;A14;021;077; 010;036; 012;013; 014; 015; 017; 018; 022; 027	Fase di cantiere	Trascurabile	Temporanea	Discontinua ad intervalli irregolari	Possibile

FATTORI PERTURBATI VI	POTENZIALI FONTI DI PRESSIONE	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI SU HABITAT/HABITAT DI SPECIE E SPECIE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI SU HABITAT/HABITAT DI SPECIE E SPECIE	ESTENSIONE	DURATA	MAGNITUDINE / INTENSITÀ	PERIODICITÀ	FREQUENZA	PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO
H02 Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)	Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	Ambito della Variante: 065;A08;A14;021;077; 010;036; 012;013; 014; 015; 017; 018; 022; 027	Fase di cantiere	Trascurabile	Temporanea	Discontinua ad intervalli irregolari	Possibile
H04 – Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi	Produzione polveri e gas di scarico mezzi	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione//Habitat	Buffer di 50m dagli Ambiti della Variante: tutti gli ambiti che inducono effetti territoriali	Fase di cantiere	Trascurabile a 50 m dall'ambito della Variante	Temporanea	Discontinua ad intervalli irregolari	Certa
H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi	Inquinamento suolo	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione//Habitat	Ambito della Variante: tutti gli ambiti che inducono effetti territoriali	Fase di cantiere e fase di esercizio	Trascurabile	Temporanea	Discontinua ad intervalli irregolari	Certa
H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Produzione rumore per presenza umana e mezzi di lavorazione	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna sensibile al rumore (Uccelli e Mammiferi)	Buffer di 50 m dall'ambito della Variante: tutti gli ambiti che inducono effetti territoriali	Fase di cantiere	Trascurabile (< 50 dBA) a 50 m dall'ambito della Variante	Temporanea	Discontinua ad intervalli irregolari	Certa

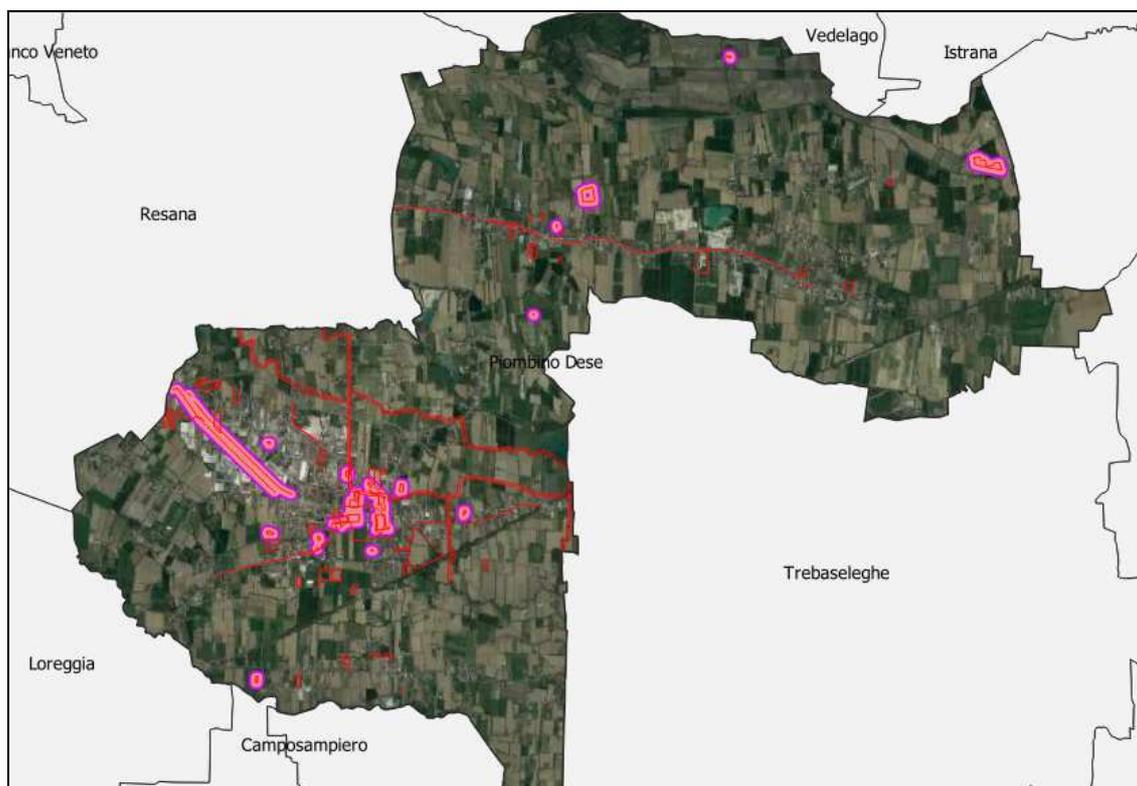
### **2.4.3 Fase 2.3 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi**

Sulla base dei paragrafi precedenti, si ricostruiscono ora i domini spaziali e temporali di influenza dell'intervento. Il dominio massimo spaziale di influenza della Variante è dato dall'involuppo spaziale di tutti i suoi possibili effetti nel tempo, pertanto nella pagina che segue viene riportata una cartografia che indica l'area di intervento, i limiti spaziali dell'indagine, i confini dei siti Natura 2000 e la presenza di habitat desunti dalla cartografia della Regione Veneto.

I limiti spaziali dell'indagine sono ricompresi entro un **buffer di 50 m** dai confini dell'area di intervento, intese come le richieste che hanno dimostrato indurre effetti territoriali, come involuppo massimo dell'estensione spaziale dei fattori perturbativi esaminati in precedenza.

Le richieste che inducono trasformazioni o effetti ambientali sono risultate: **A03; 065; A08 ; A14; 021; 047; 077; 010; 036; 012; 013; 014; 015; 017; 018; 022; 027; 060; 058; 016; 046; 070; A26; 040; 075;P02; P03; P04; P26; P27; P28.**

L'estensione dell'area di analisi è riportata nella figura seguente:



**Figura 2.6: Area in analisi (in fucsia) considerata per la Variante in esame (interventi in rosso) [L'area di analisi è stata calcolata in relazione agli interventi con effetti territoriali: A03; 065; A08 ; A14; 021; 047; 077; 010; 036; 012; 013; 014; 015; 017; 018; 022; 027; 060; 058; 016; 046; 070; A26; 040; 075;P02; P03; P04; P26; P27; P28, come da disamina dei paragrafi precedenti].**

#### **2.4.1 Fase 2.4 Identificazione di tutti i piani, progetti o interventi che possono agire congiuntamente**

La Variante, come già esplicitato, recepisce nella pianificazione territoriale alcuni interventi di interesse sovracomunale che hanno già concluso l'iter di approvazione:

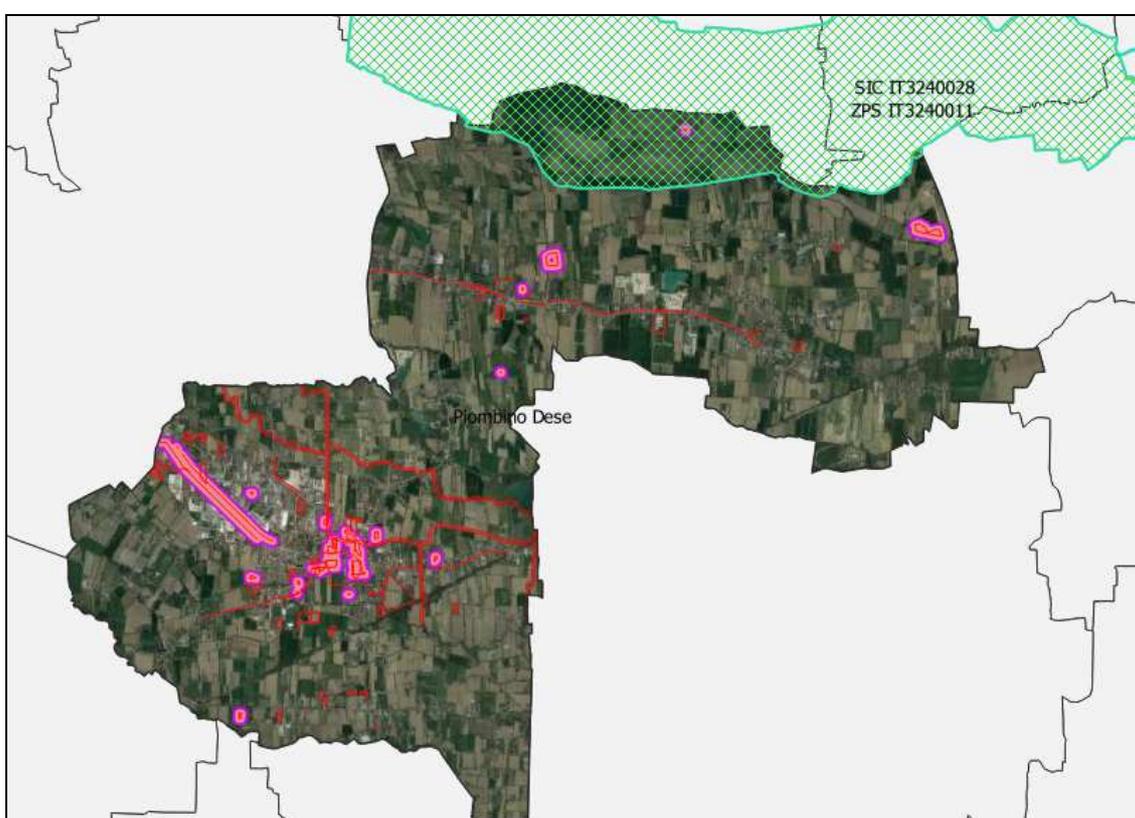
- RICHIESTA P05: Inserimento del tracciato del nuovo metanodotto SNAM, facente parte del progetto denominato "Rifacimento metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 300/200 (12"/8") e opere connesse" (in sostituzione del metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 150 6"), di cui all'avviso pubblico prot. 14090 del 22/11/2019 e al progetto definitivo approvato con D.G.R. n. 1354 del 16 settembre 2020, che richiama il Decreto di compatibilità ambientale del 26 settembre 2019 n. 278 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e la nota del M.A.T.T.M. contenente il parere ai sensi del comma 9, articolo 6, Titolo I, Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- RICHIESTA P06: Inserimento di una nuova cabina elettrica primaria di E-Distribuzione, di cui alla Delib. di Consiglio Comunale n. 56 del 29/09/2021 e alla autorizzazione n. 1380/EL del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 06/09/1991 n. 24;
- RICHIESTA P07: Recepimento del progetto di sistemazione del Rio Fossetta e dello scolo Riegola "Interventi di ritenzione e controllo dei deflussi idrici lungo il fiume Marzenego ed aree delle risorgive nei Comuni di Venezia, Martellago, Noale, Piombino Dese e Trebaseleghe. Sistemazione Rio La Fossetta" del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, il cui progetto definitivo è stato approvato dal Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia nell'ottobre 2020.

## 2.5 Fase 3: Valutazione della significatività dell'incidenza sul sito

### 2.5.1 Fase 3.1 Identificazione degli elementi della Rete Natura 2000 interessati

#### 2.5.1.1 Localizzazione dell'area di intervento rispetto ai siti della Rete Natura 2000

Gli interventi inseriti nella Variante sono localizzati per la quasi totalità all'esterno del perimetro del sito Natura 2000 ZSC IT3240028: "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" e ZPS IT3240011: "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina". **Solo la richiesta n. 36 è inclusa nel perimetro dei siti Natura 2000** ( Figura 2.7).



**Figura 2.7 Localizzazione dell'ambito della Variante (in rosso) e dell'area di analisi (in fucsia) rispetto ai siti Natura 2000 (siti ZSC IT3240028 e ZPS IT3240011)**

#### 2.5.1.2 Uso del suolo nell'area di analisi

Da un'analisi della Banca Dati della Copertura del Suolo (Regione Veneto, 2015) all'interno dell'area di influenza (area di analisi) della Variante è possibile riconoscere le seguenti categorie dell'uso del suolo (classificazione *Corine Land Cover*) riportate nella tabella seguente:

**Tabella 2.12 Categorie di uso del suolo all'interno dell'area di analisi**

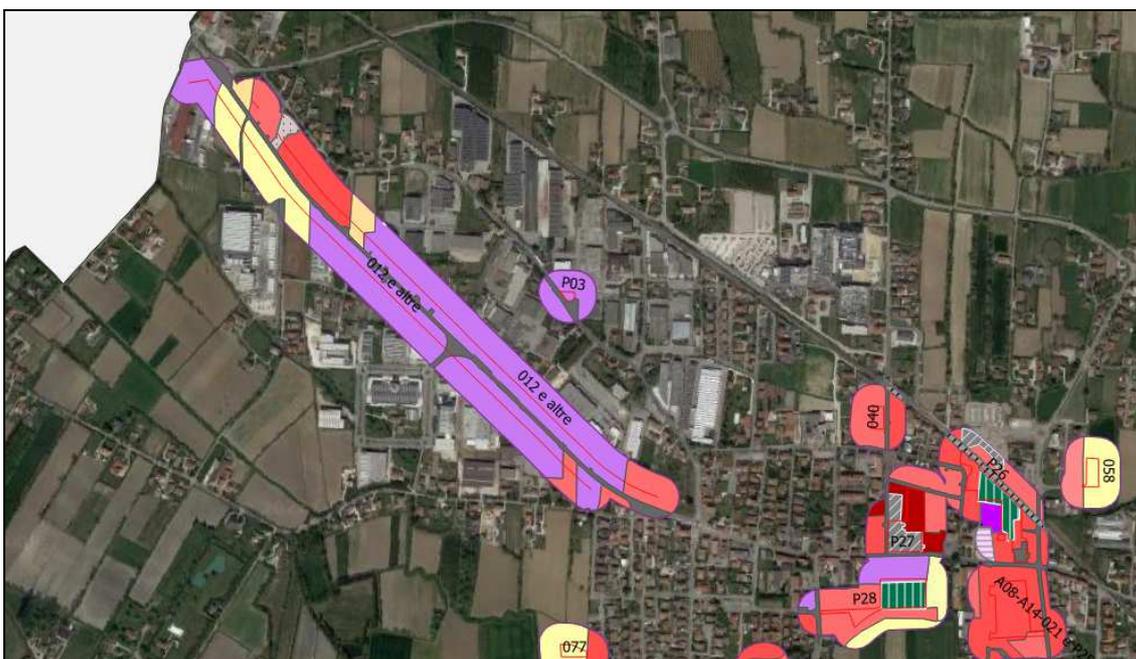
<b>COD.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AREA [MQ]</b>	<b>AREA [Ha]</b>	<b>% SUL TOT</b>
1.1.1.1	Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso	9.847	0,98	1,5
1.1.2.1	Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)	111.921	11,19	16,8
1.1.2.2	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%)	92.242	9,22	13,9
1.1.2.3	Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%)	21.393	2,14	3,2
1.1.3.2	Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)	35.487	3,55	5,3
1.1.3.3	Ville Venete	5.800	0,58	0,9
1.2.1.1	Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi	156.575	15,66	23,6
1.2.1.6	Luoghi di culto (non cimiteri)	2.639	0,26	0,4
1.2.1.7	Cimiteri non vegetati	3.119	0,31	0,5
1.2.2.3	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)	37.294	3,73	5,6
1.2.2.4	Rete ferroviaria con territori associati	5.252	0,53	0,8
1.2.2.6	Aree adibite a parcheggio	9.402	0,94	1,4
1.2.2.8	Grandi impianti di concentrazione e smistamento merci (interporti e simili).	454	0,05	0,1
1.3.3.2	Suoli rimaneggiati e artefatti	2.545	0,25	0,4
1.4.2.2	Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.).	12.779	1,28	1,9
2.1.2	Terreni arabili in aree irrigue	140.624	14,06	21,2
2.2.4	Altre colture permanenti	2.655	0,27	0,4
2.3.1	Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione	13.086	1,31	2,0
2.3.2	Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata	1.348	0,13	0,2
3.1.1.5.1	Impianto di latifoglie	247	0,02	0,0
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>664.709</b>	<b>66,5</b>	<b>100</b>

Come già evidenziato il altre parti dello Studio, le categorie che ricoprono la maggior parte delle superfici nell'area di analisi individuata per la Variante in esame, sono l'urbanizzato categoria urbanizzata residenziale cat. 1.1 (41,6%) (che raggiunge ca. il 50% se si conteggiano anche le strade, parcheggi o ferrovie), seguita dall'industriale cat. 1.2.1.1 (23,6% del totale) e i seminativi cat. 2.1.2 (21,2% del totale). Le aree naturali sono costituite nell'area di analisi da prati a superficie erbacea, con una copertura del 2%.

Segue la cartografia dell'uso del suolo nell'area di analisi individuata prodotta in scala 1:10.000.



**Figura 2.8** Uso del suolo nell'area di analisi (ambito della Variante in rosso) - Tav. 1/6  
(elaborazione da Regione Veneto IDT 2020)



**Figura 2.9** Uso del suolo nell'area di analisi (ambito della Variante in rosso) - Tav. 2/6  
(elaborazione da Regione Veneto IDT 2020)



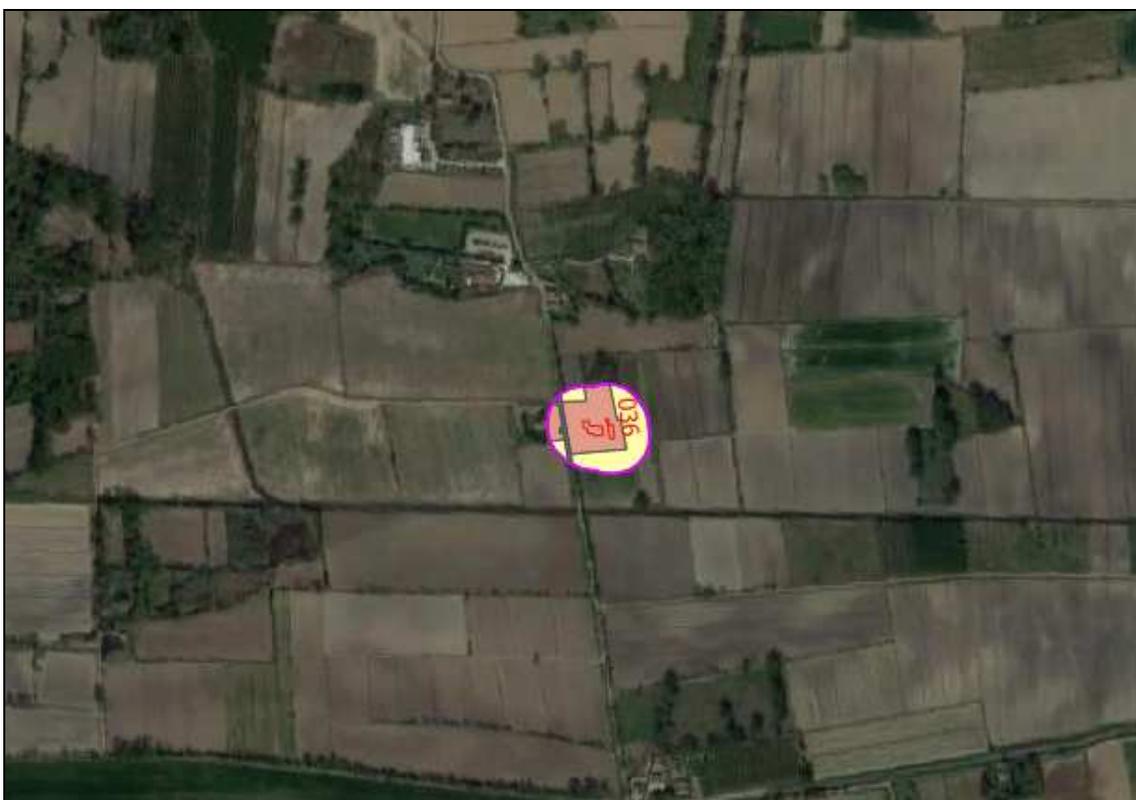
**Figura 2.10** Uso del suolo nell'area di analisi (ambito della Variante in rosso) - Tav. 3/6  
(elaborazione da Regione Veneto IDT 2020)



**Figura 2.11** Uso del suolo nell'area di analisi (ambito della Variante in rosso) - Tav. 4/6  
(elaborazione da Regione Veneto IDT 2020)



**Figura 2.12** Uso del suolo nell'area di analisi (ambito della Variante in rosso) - Tav. 5/6  
(elaborazione da Regione Veneto IDT 2020)



**Figura 2.13** Uso del suolo nell'area di analisi (ambito della Variante in rosso) - Tav. 6/6

**(elaborazione da Regione Veneto IDT 2020)**

Segue la legenda per tutte le tavole:

	1.1.1.1 Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso
	1.1.2.1 Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto
	1.1.2.2 Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale
	1.1.2.3 Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale
	1.1.3.2 Strutture residenziali isolate
	1.1.3.3
	1.2.1.1 Aree industriali e spazi annessi
	1.2.1.6 Luoghi di culto (non cimiteri)
	1.2.1.7 Cimiteri non vegetati
	1.2.2.3 Reti ferroviarie comprese le superfici annesse
	1.2.2.4 Rete ferroviaria con territori associati
	1.2.2.6 Aree adibite a parcheggio (non cimiteri)
	1.2.2.8 Grandi impianti di concentrazione e smistamento merci (interporti e simili).
	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti
	1.4.2.2 Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)
	2.1.2 Seminativi in aree irrigue
	2.2.4 Altre colture permanenti
	2.3.1 Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
	2.3.2 Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorate
	3.1.1.5.1 Impianto di latifoglie

**2.5.1.3 Vegetazione nell'area di analisi**

Le aree oggetto delle richieste contenute nella Variante proposta sono costituite quasi esclusivamente da aree urbanizzate o ai margini dell'urbanizzato.

Gli interventi della Variante che prevedono ampliamenti includono superfici agricole o pertinenze a verde dell'urbanizzato, o superfici già artificializzate.

Nella campagna del territorio comunale sono molto diffuse le siepi di delimitazione degli appezzamenti agricoli, costituite da formazioni lineari multistratificate e polispecifiche dove si riconoscono: *Ulmus minor*, *Acer campestre*, *Populus alba*, *Robinia pseudacacia*, *Salix alba*, *Sambucus nigra*, *Crataegus monogyna*, *Cornus sanguinea*, *Platanus hybrida*...



**Foto 2-1: Siepi polispecifiche nel territorio comunale**

Sono molto diffuse le coltivazioni arboree di Pioppo, soprattutto nella parte a nord del territorio.



**Foto 2-2: Pioppeto nel territorio comunale**

Anche i bacini di ex cave caratterizzano il territorio di comunale e, nell'ambito del Parco del Sile, contribuiscono ad incrementare la biodiversità locale, sia vegetale che faunistica.

Nel territorio vi è inoltre una fitta rete idrica costituita da fiumi, fossi e fossati di risorgiva. I fiume di risorgiva al loro interno ospitano fitocenosi di macrofite acquatiche, tipiche di acque limpide, in molti casi ascrivibili, se interne ai siti Natura 2000, all'Habitat 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*.

I biotopi umidi, che comprendono sia boschetti igrofilo, che formazioni ad elofite, che prati umidi (molini in particolare) sono elemento caratterizzante del Parco del Fiume Sile, nel quale

rientra la parte più a nord del territorio comunale.



**Foto 2-3: Fiume Sile nel territorio comunale**

La **richiesta 036** si colloca all'**interno del Parco del Sile e dei siti Natura 2000 in esame**, e prevede la il cambio di destinazione in residenziale di **2 annessi rustici** in quanto non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, nei limiti di una volumetria totale massima di **800 mc**. I due annessi rustici interessati si trovano nell'area a verde di pertinenza dell'abitazione di via Munaron, dove sono presenti specie ornamentali e alberi da frutto, e qualche esemplare di Pioppo bianco (*Populus alba*) e Salice bianco (*Salix alba*). Le specie erbacee risultano comuni specie sinantropiche e ruderali, soggette a taglio regolare.



**Foto 2-4: Vista sulla pertinenza a verde dell'area 036 ove sono presenti gli annessi rustici (vista da nord-ovest).**



**Foto 2-5: Pertinenza a verde dell'area 036 ove sono presenti gli annessi rustici (vista da sud-est).**



**Foto 2-6: Pertinenza a verde dell'area 036: in primo piano l'appezzamento coltivato a frumento nella parcella a fianco dell'area 036 (vista da ovest).**

Il buffer di analisi include anche i seminativi limitrofi e i fossati al lato nord e est della proprietà di via Munaron, ove sono presenti formazioni di elofite (*Typha latifolia*), soggette a sfalcio manutentivo. Presente anche la lenticchia d'acqua (*Lemna minor*).



**Foto 2-7: Fosso con tifa al lato est dell'area 036. Visibile sulla dx anche l'appezzamento coltivato a frumento**

La **cartografia degli Habitat** dei siti **ZSC IT3240028 e ZPS IT3240011** è stata approvata della Regione Veneto con **D.G.R. 2816/09** e in seguito modificata/integrata con **D.G.R. 390/2018**.

Nell'area di analisi individuata per la richiesta 036 della Variante in esame, sono stati cartografati, secondo la cartografia citata, due poligoni indicati come Habitat di interesse comunitario **Habitat 6410 "Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)"**, dove tuttavia si rinvencono dei seminativi (particelle coltivate a frumento), pertanto si ritiene erronea l'attribuzione all'Habitat, per mero errore cartografico dovuto alla scala di digitalizzazione.

Tali poligoni non vengono comunque coinvolti direttamente dall'intervento oggetto della variante, **in quanto i due annessi rustici ricadono all'esterno di essi**.

**Si allega al presente Studio il DB con la proposta di modifica della Cartografia degli Habitat dei siti IT3240011 e IT3240028.**

#### *2.5.1.4 Habitat di interesse comunitario presenti nell'area di analisi*

Sulla base dei dati bibliografici disponibili si riporta nella seguente tabella il quadro sintetico delle presenze nell'area di influenza considerata degli Habitat All.I Dir. 92/43/CEE.

Per la determinazione della presenza degli Habitat si fa riferimento alla cartografia degli habitat approvata dalla Regione Veneto con **D.G.R. 2816/09** e modificata con la **D.G.R. 390/2018**.

Per ogni Habitat presente all'interno dell'area di analisi è stato associato l'attuale grado di conservazione (a livello locale di area di analisi), calcolato in relazione ai diversi criteri riportati nella cartografia ufficiale degli Habitat, redatta secondo i criteri della D.G.R.V. 1066/2007, per i siti in esame per ogni poligono di indagine. Si riportano di seguito i sottocriteri definiti dalla Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011:

- criterio i) grado di conservazione della struttura: questo criterio è correlato al manuale di interpretazione degli Habitat dell'Allegato I che fornisce una definizione, un elenco delle caratteristiche e altri elementi pertinenti. Comparando la struttura e di un dato tipo di habitat presente nel sito con i dati del manuale d'interpretazione (ed altre informazioni pertinenti) e perfino con lo stesso tipo di Habitat di altri altri siti, si dovrebbe poter stabilire il sistema di classificazione seguente, ricorrendo al "miglior giudizio di esperti";
  - I: struttura eccellente
  - II: struttura ben conservata
  - III: struttura mediamente o parzialmente degradata

Nei casi in cui sia stata indicata la sottoclasse "struttura eccellente", l'habitat dovrebbe essere classificato nella sua totalità sotto "A: conservazione eccellente", indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.

Nei casi in cui il tipo di habitat interessato nel sito in questione non possieda una struttura eccellente, è necessario valutare anche gli altri due sottocriteri.

- criterio ii) grado di conservazione delle funzioni: "la conservazione delle funzioni" va intesa nel senso di prospettive (capacità e possibilità), per il tipo di habitat del sito in questione, di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione.
  - I: prospettive eccellenti
  - II: buone prospettive
  - III: prospettive mediocri o sfavorevoli.

Nei casi in cui le sottoclassi "I: prospettive eccellenti" o "II: buone prospettive" siano combinate con la notazione del primo sottocriterio "II: struttura ben conservata", l'habitat dovrebbe essere classificato nella sua totalità rispettivamente sotto "A: eccellente conservazione" o "B: buona conservazione", indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio che non deve essere valutato. Nei casi in cui la sottoclasse "III: prospettive mediocri o sfavorevoli" sia combinata con la notazione del primo sottocriterio "III: struttura mediamente o parzialmente degradata", l'habitat dovrebbe essere classificato nella sua totalità sotto "C: conservazione media o ridotta".

- criterio iii) possibilità di ripristino: Questo sottocriterio viene utilizzato per valutare fino a che punto sia possibile il ripristino di un dato tipo di habitat nel sito in questione. Il primo aspetto da valutare è la fattibilità da un punto di vista scientifico: le attuali conoscenze consentono di stabilire cosa deve essere fatto e in che modo? La risposta implica una completa conoscenza della struttura e delle funzioni del tipo di habitat, dei concreti interventi necessari per il ripristino, ossia per stabilizzare o accrescere la percentuale di copertura di questo tipo di habitat, ristabilirne la struttura specifica e le funzioni necessarie alla sua sopravvivenza a lungo termine e al mantenimento e al ripristino di uno stato di conservazione favorevole alle sue specie tipiche. Secondariamente si può appurare se il ripristino è economicamente giustificato dal punto di vista della conservazione della natura, tenendo conto del grado di minaccia e di rarità del tipo di habitat. Ricorrendo al "miglior giudizio di esperti", il sistema di classificazione dovrebbe essere il seguente:
  - I: ripristino facile
  - II: ripristino possibile con un impegno medio
  - III: ripristino difficile o impossibile.

Il grado di conservazione viene quindi calcolato secondo le diverse combinazioni dei sottocriteri elencati, riportate in Tabella 3.26.

**Tabella 2.13 - Tabella di valutazione del grado di conservazione degli Habitat (Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011)**

		FUNZIONI		
		PROSPETTIVE ECCELLENTI	BUONE PROSPETTIVE	PROSPETTIVE MEDIOCRI O SFAVOREVOLI
<b>STRUTTURA</b>	<b>ECCELLENTE</b>	A	A	A
	<b>BEN CONSERVATA</b>	A	B	B se ripristino facile o possibile con un impegno medio
				C se ripristino difficile/impossibile
	<b>MEDIAMENTE O PARZIALMENTE DEGRADATA</b>	B se ripristino facile o possibile con un impegno medio	B se ripristino facile	C
		C se ripristino difficile/impossibile	C se ripristino possibile con un impegno medio o difficile/impossibile	
	A: conservazione eccellente; B: buona conservazione C: conservazione media o ridotta			

La cartografia degli habitat attribuisce codici numerici ad ognuno dei sottocriteri, secondo le specifiche riportate nella DGRV 1066/2007.



Tabella 2.14 - Specifiche riportate nella DGRV 1066/2007

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A16	CON_FUNZ	Valutare la conservazione delle funzioni, intesa come capacità e possibilità di un mantenimento futuro della struttura dell'habitat individuato secondo "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, prospettive eccellenti; 2, prospettive buone; 3, prospettive mediocri o sfavorevoli.	Numerico	2
A17	RIPRIST	Valutare la possibilità di ripristino dell'habitat per stabilizzare o accrescere la percentuale di copertura dell'habitat, ristabilirne la struttura specifica e le funzioni necessarie alla sua sopravvivenza a lungo termine. DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, ripristino facile; 2, ripristino possibile con un impegno medio; 3, ripristino difficile o impossibile.	Numerico	2
A18	CON_GLOB	Sintesi dell'informazione contenuta nei tre precedenti campi (A15, A16, A17). DOMINIO: -1, non valutabile - necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature - (se: A15=-1 o A16=-1 o A17=-1); 0, non valutabile - feature di ambiti urbanizzati - (se: A15=0 o A16=0 o A17=0); 1, conservazione media o ridotta (tutte le altre combinazioni); 2, conservazione buona (se: A15=2, A16=2, indipendentemente dal terzo campo; A15=2, A16=3, A17=1/2; A15=3, A16=1, A17=1/2; A15=3, A16=2, A17=1); 3, conservazione eccellente (se: A15=1, indipendentemente dagli altri due campi; A15=2 e A16=1, indipendentemente dal terzo campo).	Numerico	2
A15	CON_STR	Valutare complessivamente la struttura dell'habitat confrontando le specie caratteristiche, le relative abbondanze, la struttura somatica ed i salienti caratteri ecologici con quanto indicato in "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, struttura eccellente; 2, struttura ben conservata; 3, struttura mediamente o parzialmente degradata.	Numerico	2

La cartografia degli Habitat attribuisce codici numerici riporta informazioni anche riguardo la Rappresentatività dell'Habitat, secondo la seguenti specifiche riportate nella DGRV 1066/2007:

A11	RAPPR	Valutare la rappresentatività ossia la "tipicità" dell'unità fitocenotica individuata rispetto alle caratteristiche dell'habitat descritte in "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, non significativa rappresentatività; 2, significativa rappresentatività; 3, buona rappresentatività; 4, eccellente rappresentatività.
-----	-------	--

Come già evidenziato nell'area di analisi individuata per la **richiesta 036** della Variante in esame, sono stati identificati, secondo la cartografia approvata dalla Regione Veneto con D.G.R. 2816/09 e D.G.R. 390/2018, due poligoni come Habitat di interesse comunitario Habitat 6410 "Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)".

In tali poligoni tuttavia si rinvenivano dei seminativi (particelle coltivate a frumento), pertanto si ritiene erronea l'attribuzione all'Habitat, per **mero errore cartografico dovuto alla scala di digitalizzazione**.

**Si allega al presente Studio il DB con la proposta di modifica della Cartografia degli Habitat dei siti IT3240011 e IT3240028.**

Tabella 2.15 - Analisi critica della presenza nell'area di influenza (analisi) degli Habitat di interesse comunitario

COD	HABITAT	FORMULARIO ZPS IT3240011	FORMULARIO ZSC IT3240028	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	RAPPRESENTATIVITÀ DA CARTOGRAFIA	RUOLO E COERENZA RISPETTO AI SITI NATURA 2000	STRUTTURA DA CARTOGRAFIA	FUNZIONI DA CARTOGRAFIA	RISPRISTINO DA CARTOGRAFIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DA CARTOGRAFIA
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	X	X	No	-	-	-	-	-	-
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )	X	X	Sì, cartografato ma si ritiene per errore di digitalizzazione	1	Le praterie a <i>Molinia caerulea</i> sono, di regola, comunità erbacee seminaturali che, in assenza di sfalcio, evolvono in tempi anche brevi in comunità legnose riferibili, a seconda del grado di umidità del suolo, delle sue caratteristiche e dell'idrodinamismo, a <i>Fagetalia sylvaticae</i> o <i>Alnetea glutinosae</i> . Presenza coerente rispetto al sito Natura 2000	3	3	3	1
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	X	X	No	-	-	-	-	-	-
7210 *	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	X	X	No	-	-	-	-	-	-
7230	Torbiere basse alcaline	X	X	No	-	-	-	-	-	-
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	-	-	No	-	-	-	-	-	-

#### *2.5.1.5 Specie di interesse comunitario presenti nell'area di analisi*

Sulla base dei dati bibliografici disponibili e delle conoscenze sull'ecologia della specie in relazione soprattutto alle tipologie di ambienti utilizzate e disponibili nell'area di analisi, si riporta nella seguente tabella, il quadro sintetico delle presenze nell'area di influenza considerata delle specie di interesse comunitario di All.I Dir.2009/147/CE e di All.II e IV Dir. 92/43/CEE riportate nel formulario standard dei siti in esame e per il quadrante di riferimento della Banca Dati Regione Veneto DRG 2200/2014: **quadranti E247N250; E248N250**.

Per ogni specie identificata come presente o potenzialmente nell'area di analisi si riportano le seguenti informazioni, sulla base dei dati bibliografici disponibili come previsto dalla D.G.R. 1400/2017.

- la presenza della specie all'interno dell'area di analisi è stata valutata sulla base delle principali fonti bibliografiche disponibili per l'area vasta e per l'area di analisi:
  - BONATO R., FARRONATO I., 2012 – Uccelli del medio corso del fiume Brenta. Una fenologia. Parte prima. Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria". [www.faunistiveneti.it](http://www.faunistiveneti.it)
  - Database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto (Salogni G., 2014) (approvato con DGR n. 2200 del 27 novembre 2014);
  - Piano di gestione del sito ZPS IT3240011 (bozza - non ancora vigente).
  - formulario dei siti Natura 2000 coinvolti: ZSC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" e ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina"
  - progetto Ck map (<http://www.faunaitalia.it/ckmap/>);
  - bibliografia di settore quali Atlanti di distribuzione a livello Nazionale, Regionale e Provinciale (si rimanda alla bibliografia);
  - indagini pregresse effettuate nell'area;
  - dei risultati del sopralluogo di campo eseguito a ottobre 2022.
  - della presenza di habitat di specie idonei ad ospitare la specie;
  - dell'autoecologia delle specie;
  - della distribuzione e della fenologia della specie;
  - della vicinanza all'area in oggetto di popolazioni vitali.
- Dimensioni delle Popolazioni nel sito o a livello superiore;
- Trend della popolazione nei siti ZSC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" e ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" o a livello superiore;

- Grado di isolamento delle popolazioni sulla base della distribuzione della specie;
- Caratteristiche delle unità ambientali ed ecosistemiche del sito per la specie sulla base dei dati bibliografici disponibili;
- Grado di conservazione locale della specie sulla base delle note esplicative per la compilazione del formulario standard (Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011). Si riportano di seguito i sottocriteri definiti dalla DGRV citata per la valutazione del grado di conservazione delle specie:

Criterio i) grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie valutando nel loro insieme gli elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici della specie (sulla base della dinamica della popolazione (trend), della struttura degli habitat di specie e dei fattori abiotici), definendo a) le aree occupate dalla popolazione della specie nelle diverse stagioni; b) i requisiti (delle aree effettivamente occupate) che soddisfano tutte le esigenze vitali della specie; c) le relazioni dei differenti habitat di specie rispetto ai diversi cicli di vita. Come riportato nella Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011 C (2011) 4892 per classificare questo criterio sarebbe opportuno ricorrere al "miglior giudizio di esperti":

- I: elementi in condizioni eccellenti
- II: elementi ben conservati
- III: elementi in uno stato di medio o parziale degrado

Per la stima del grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie sono stati utilizzati i dati disponibili in bibliografia per la specie relativamente ai criteri indicati dalla Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011:

- Abbondanza della specie all'interno dell'area di analisi distinguendo:
  - specie abbondante;
  - specie comune;
  - specie poco comune, rara o occasionale.
- Presenza di habitat elettivi per la specie distinguendo:
  - Presenza di almeno 1 habitat elettivo per la specie in relazione alla sua fenologia locale attuale;
  - Assenza di habitat elettivo per la specie in relazione alla sua fenologia locale attuale.
- Trend di popolazione (a livello locale o provinciale o superiore) distinguendo:
  - Trend positivo o stabile

- Trend negativo o non noto.
- Funzionalità dell'Habitat di specie distinguendo:
  - L'area soddisfa tutte le esigenze biologiche della specie in relazione alla sua fenologia attuale;
  - L'area NON soddisfa tutte le esigenze biologiche della specie in relazione alla sua fenologia attuale.

**Tabella 2.16 - Parametri considerati e valori assegnati per il calcolo del grado di conservazione degli elementi importanti per la specie**

PARAMETRI	VALORE 1	VALORE 2	VALORE 3
Abbondanza [Abb]	Specie non comune, rara o occasionale	Specie comune	Specie abbondante
Trend [Tr]	Negativo o non noto o incerto	Stabile	Positivo
Habitat elettivo [Hb]	Non presente	-	Presente
Esigenze biologiche [Es]	Non soddisfatte in relazione alla fenologia attuale della specie	Soddisfatte parzialmente in relazione alla fenologia della specie	Soddisfatte tutte le esigenze in relazione alla fenologia attuale

La combinazione dei diversi parametri considerati, tramite la seguente formula matematica, permetterà di calcolare un indice denominato "Valore elementi habitat".

$$\text{Valore elementi habitat} = \text{Valore Abb} \times \text{Valore Tr} \times \text{Valore Hb} \times \text{Valore Es}$$

Il Valore degli elementi dell'habitat importanti per la specie verrà poi fatto corrispondere ai diversi gradi di conservazione secondo il seguente schema:

**Tabella 2.17 - Metodologia di assegnazione del grado di conservazione ai diversi valori elementi habitat calcolati**

VALORI ELEMENTI HABITAT	GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT DI SPECIE CORRISPONDENTI
54-81	I: Elementi in condizioni eccellenti
18-53	II: Elementi ben conservati
1-17	III: Elementi in condizioni di medio o parziale degrado

Criterio ii) Possibilità di ripristino. Per questo sottocriterio, che deve essere preso in considerazione solo qualora gli elementi siano in uno stato di medio o parziale degrado, si consiglia un procedimento analogo a quello del criterio di cui alla parte A, lettera c), punto iii), includendo una valutazione della possibilità di vita della popolazione considerata. Questo dovrebbe portare al seguente sistema di classificazione:

- I: ripristino facile
- II: ripristino possibile con un impegno medio
- III: ripristino difficile o impossibile

**Tabella 2.18 - Tabella di valutazione del Criterio ii) Possibilità di ripristino**

	<b>I: RIPRISTINO FACILE</b>	<b>II: RIPRISTINO POSSIBILE CON IMPEGNO MEDIO</b>	<b>III: RIPRISTINO DIFFICILE O IMPOSSIBILE</b>
RIPRISTINO	Ripristino fattibile dal punto di vista scientifico con sforzo economico basso	Ripristino fattibile dal punto di vista scientifico con sforzo economico medio	Ripristino non fattibile dal punto di vista scientifico oppure fattibile ma con sforzo economico alto

Il grado di conservazione viene quindi calcolato secondo le diverse combinazioni dei sottocriteri elencati, riportate in

Tabella 2.19.

**Tabella 2.19 - Tabella di valutazione del grado di conservazione delle specie (Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011)**

		<b>GRADO DI CONSERVAZIONE ELEMENTI DELL'HABITAT DI SPECIE</b>		
		<b>I: ELEMENTI IN CONDIZIONI ECCELLENTI</b>	<b>II: ELEMENTI BEN CONSERVATI</b>	<b>III: ELEMENTI IN CONDIZIONI DI MEDIO O PARZIALE DEGRADO</b>
<b>RIPRISTINO</b>	<b>I: RIPRISTINO FACILE</b>	Conservazione eccellente	Buona conservazione	Buona conservazione
	<b>II: RIPRISTINO POSSIBILE CON IMPEGNO MEDIO</b>	Conservazione eccellente	Buona conservazione	Conservazione media o limitata
	<b>III: RIPRISTINO DIFFICILE</b>	Conservazione eccellente	Buona conservazione	Conservazione media o limitata

Si riporta dapprima la disamina delle specie potenzialmente presenti nell'area di analisi, in specificando quale funzione ha l'area per la specie della quale si stima la presenza, in relazione all'uso del suolo rilevato:

- ✓ R: sito rifugio ;
- ✓ M: sosta migratoria breve;
- ✓ W: svernamento o sosta lunga;
- ✓ B: ambiente riproduttivo;
- ✓ S: specie presente come stanziale;
- ✓ T: ambiente utilizzato ai fini trofici.

**Tabella 2.20 Disamina della presenza delle specie del DB regionale e dei formulari dei siti Natura 2000 coinvolti rispetto alla funzione per le specie degli ambienti dell'area di analisi (R: sito rifugio; M: sosta migratoria breve; W: svernamento o sosta lunga; B: ambiente riproduttivo; S: specie presente come stanziale; T: ambiente utilizzato ai fini trofici. Celle vuote=nessuna corrispondenza-specie assente)**

COD.	NOME SCIENTIFICO	ALL. DIR.	DB DGRV DRG 2200/2014	FORMULARIO IT3240028 E IT3240011	CATEGORIE DI USO DEL SUOLO NELL'AREA DI ANALISI												
					1.1.1	1.1.2	1.1.3	1.2.1	1.2.2	1.3.3	1.4.2	2.1.2	2.2.4	2.3.1	2.3.2	3.1.1.5.1	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	I	X	X													
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	I	X	X													
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	I	X	X													
A026	<i>Egretta garzetta</i>	I	X									S	S	S	S		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	I		X													
A029	<i>Ardea purpurea</i>	I		X													
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	I	X									M	M	M	M		
A060	<i>Aythya nyroca</i>	I	X														
A072	<i>Pernis apivorus</i>	II		X								M; T	M; T	M; T			
A073	<i>Milvus migrans</i>	II		X								M; T	M; T	M; T		M; T	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	II	X	X								M; T	M; T	M; T			
A082	<i>Circus cyaneus</i>	II	X	X								W, T	W, T	W, T			
A084	<i>Circus pygargus</i>	II		X								M; T	M; T	M; T			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	I		X								M; T	M; T	M; T			
A122	<i>Crex crex</i>	I		X													
A197	<i>Chlidonias niger</i>	I		X													

COD.	NOME SCIENTIFICO	ALL. DIR.	DB DGRV DRG 2200/2014	FORMULARIO IT3240028 E IT3240011	CATEGORIE DI USO DEL SUOLO NELL'AREA DI ANALISI												
					1.1.1	1.1.2	1.1.3	1.2.1	1.2.2	1.3.3	1.4.2	2.1.2	2.2.4	2.3.1	2.3.2	3.1.1.5.1	
A229	<i>Alcedo atthis</i>	I	X														
A338	<i>Lanius collurio</i>	I	X				M					M,B	M,B	M,B	M,B		
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	I	X														
1060	<i>Lycaena dispar</i>	II-IV	X														
1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	II	X														
1071	<i>Coenonympha oedippus</i>	II-IV	X														
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	II-IV	X	X													
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	II-V	X	X													
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	II	X	X													
1137	<i>Barbus plebejus</i>	II-V	X														
1163	<i>Cottus gobio</i>	II	X														
1167	<i>Triturus carnifex</i>	II-IV	X	X								S	S	S	S	S	
1193	<i>Bombina variegata</i>	II-IV	X									S					S
1201	<i>Bufo viridis</i>	IV	X	X	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S
1209	<i>Rana dalmatina</i>	IV	X	X											S	S	S
1215	<i>Rana latastei</i>	III-IV	X	X											S	S	
1220	<i>Emys orbicularis</i>	II-IV	X	X								S	S	S	S		
1256	<i>Podarcis muralis</i>	IV	X		S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	
1283	<i>Coronella austriaca</i>	IV	X									S	S	S	S		
1292	<i>Natrix tessellata</i>	IV	X									S	S	S	S		
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	II-IV	X	X													
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	II-IV	X	X													
1314	<i>Myotis daubentonii</i>	IV	X	X	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	
1326	<i>Plecotus auritus</i>	IV	X									S	S	S	S	S	S
1341	<i>Muscardinus avellanarius</i>	IV	X														
1714	<i>Euphrasia marchesettii</i>	II-IV	X	X													
1900	<i>Spiranthes aestivalis</i>	IV	X														
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	II	X	X													
2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	IV	X		S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	
4096	<i>Gladiolus palustris</i>	II-IV	X														
5179	<i>Lacerta bilineata</i>	IV	X	X								S	S	S	S		
5304	<i>Cobitis bilineata</i>	II	X	X													

COD.	NOME SCIENTIFICO	ALL. DIR.	DB DGRV DRG 2200/2014	FORMULARIO IT3240028 E IT3240011	CATEGORIE DI USO DEL SUOLO NELL'AREA DI ANALISI												
					1.1.1	1.1.2	1.1.3	1.2.1	1.2.2	1.3.3	1.4.2	2.1.2	2.2.4	2.3.1	2.3.2	3.1.1.5.1	
5358	<i>Hyla intermedia</i>	IV	X														
5670	<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV	X	X									S	S	S		
6091	<i>Zamenis longissimus</i>	IV	X	X									S	S	S		
6147	<i>Telestes souffia</i>	II	X														
6152	<i>Lampetra zanandreai</i>	II-V	X	X													

La stima del grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie sul grado di conservazione delle specie viene riportato **per le sole specie ritenute potenzialmente presenti** nelle aree in esame, in relazione della disamina appena riportata (Tabella 2.20).

**Tabella 2.21 - Analisi critica della presenza nell'area di influenza delle specie di Uccelli di cui all'art 4 della Direttiva 2009/147/CE e di specie in All. II e IV Direttiva 92/43/CEE riportate nel formulario standard dei siti ZSC IT3240028 e ZPS IT3240011 e nel DB regionale DGRV 2200/2014 per il quadrante in esame**

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	FORMULARIO ZSC IT3240028	FORMULARIO ZPSIT3240011	DATABASE SALOGNI G., 2014 (DGR 2200/2014)	DIR. UCCELLI	DIR. HABITAT	FENOLOGIA NEL VENETO (PER GLI UCCELLI) (STIVAL E., 2007)	ECOLOGIA DELLA SPECIE	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	TREND DELLA POPOLAZIONE	GRADO DI ISOLAMENTO	ECOTIPI	POOL GENICI	STRUTTURA PER CLASSI DI ETA	CARATTERISTICHE DELLE UNITA AMBIENTALI ED ECOSISTEMICHE DEL SITO PER LA SPECIE (SI VEDA TAB. TABELLA 2.20)	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE ELEMENTI DELL'HABITAT DI SPECIE	STIMA DELLA POSSIBILITA' RIPRISTINO	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE
B	A026	Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	-	-	X	All. I		M, B, W	La specie in periodo riproduttivo frequenta quasi esclusivamente le zone umide lagunari dell'alto Adriatico e in misura minore i corsi dei fiumi e le cave dismesse dell'entroterra.	Probabile tutto l'anno	In decremento sia in svernamento che in nidificazione (All. B DGRV 1728/2012)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole per alimentazione e sosta	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 18 II = Elementi ben conservati	-	B = Buono
B	A031	Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>	-	-	X	All. I		M reg, W	Le osservazioni nell'area sono riferibili sia ad individui in migrazione sia ad individui provenienti dal "Centro Cicogne" della LIPU di S. Elena di Silea o di altre realtà prossime. Le aree di sosta preferite sono gli ambiti agrari dominati da coltivazioni estensive. La cicogna bianca è da considerarsi in progressivo aumento. Da pochi mesi ha preso avvio un nuovo centro cicogne presso l'Oasi Cervara, che in futuro contribuirà ad aumentare la presenza della specie nell'area. (Q.C., PdG IT3240011)	Presente in migrazione	In aumento (Q.C., PdG IT3240011)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole per alimentazione e sosta	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 36 II = Elementi ben conservati	-	B = Buono
B	A072	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	X	X		All. I	-	M reg, B	In fase riproduttiva l'habitat del falco pecchiaiolo è caratterizzato dalle formazioni boschive alpine di conifere, intervallate da radure e prati pascoli. In migrazione frequenta anche campagne alberate, aree incolte e zone suburbane.	Possibile presenza soprattutto in migrazione	In diminuzione come nidificante. Non noto trend in migrazione (All. B DGRV 1728/2012).	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole per alimentazione	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	FORMULARIO ZSC IT3240028	FORMULARIO ZPSIT3240011	DATABASE SALOGNI G., 2014 (DGR 2200/2014)	DIR. UCCELLI	DIR. HABITAT	FENOLOGIA NEL VENETO (PER GLI UCCELLI) (STIVAL E., 2007)	ECOLOGIA DELLA SPECIE	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	TREND DELLA POPOLAZIONE	GRADO DI ISOLAMENTO	ECOTIPI	POOL GENICI	STRUTTURA PER CLASSI DI ETÀ	CARATTERISTICHE DELLE UNITÀ AMBIENTALI ED ECOSISTEMICHE DEL SITO PER LA SPECIE (SI VEDA TAB. TABELLA 2.20)	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE ELEMENTI DELL'HABITAT DI SPECIE	STIMA DELLA POSSIBILITÀ RIPRISTINO	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE
B	A073	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	X	X	-	All. I	-	M reg	Specie che occupa diversi ambienti legati alla presenza di corsi d'acqua e di zone boscate	Presente in migrazione primaverile per fini trofici	Attualmente presenta uno status piuttosto precario, definito a livello europeo come vulnerabile, con una popolazione in ampio declino stimata in 64.000 – 100.000 coppie (BirdLife International 2004).	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole per alimentazione	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato
B	A081	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	X	X	X	All. I	-	M reg, W	Nidifica in zone umide ricche di vegetazione palustre emergente, soprattutto fragmiteti. Frequenta anche aree agricole per ricerca trofica	Presente in migrazione per fini trofici	In declino nell'area(Q.C., PdG IT3240011)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole per alimentazione, anche piantagioni arboree	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato
B	A082	Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	X	X	X	All. I	-	M reg, W	Presente in Italia solo in svernamento. Le aree particolarmente vocate sono rappresentate dalle aree aperte, con vegetazione rada oppure poco sviluppata. Non ama le aree boschive dove non riesce a mettere in pratica le sue tecniche di volo, ma le frequenta solo come sito di ricovero notturno	Presenza possibile in svernamento	Incerto (All. B DGRV 1728/2012).	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole sosta prolungata in inverno	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato
B	A084	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	X	X	-	All. I	-	M reg, B	L'area elettiva dove si osservano ancora diverse coppie è quella del Delta del Po. Qui l'albanella minore nidifica tra le ampie estensioni di cereali e di foraggiere, non disdegnando anche le zone più strettamente costiere caratterizzate dagli scanni dove i bacini d'acqua salmastra sono spesso contornati da ampie formazioni di canneto.	Possibile in migrazione	Si stima che in Veneto si riproducano ancora 20-30 coppie, con un trend volto verso una progressiva diminuzione	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole per alimentazione in periodo migratorio	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	FORMULARIO ZSC IT3240028	FORMULARIO ZPSIT3240011	DATABASE SALOGNI G., 2014 (DGR 2200/2014)	DIR. UCCELLI	DIR. HABITAT	FENOLOGIA NEL VENETO (PER GLI UCCELLI) (STIVAL E., 2007)	ECOLOGIA DELLA SPECIE	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	TREND DELLA POPOLAZIONE	GRADO DI ISOLAMENTO	ECOTIPI	POOL GENICI	STRUTTURA PER CLASSI DI ETA	CARATTERISTICHE DELLE UNITÀ AMBIENTALI ED ECOSISTEMICHE DEL SITO PER LA SPECIE (SI VEDA TAB. TABELLA 2.20)	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE ELEMENTI DELL'HABITAT DI SPECIE	STIMA DELLA POSSIBILITÀ RIPRISTINO	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE
B	A094	Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i>	X	X	-	All. I	-		Frequenta fiumi e corsi d'acqua nell'entroterra, lagune e valli da pesca sulla costa	Possibile in migrazione	In aumento nell'area del Parco del Sile (Quinto) (Q.C., PdG IT3240011)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole per alimentazione in periodo migratorio	[Abb] = 1 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 18  II = Elementi ben conservati	-	B = Buono
B	A338	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	-	-	X	All. I	-	M reg, B	Nel periodo riproduttivo frequenta gli ambienti aperti, alberati e con cespugli, con posatoi adatti. A volte frequenta anche le aree periferiche delle città, caratterizzate dalla presenza di incolti, o parchi cittadini.	Possibile presenza negli ambienti ecotonali come nidificante.	In declino dal dopoguerra (All. B DGRV 1728/2012).	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole per alimentazione e anche come nidificante	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato
A	1167	Tritone crestato italiano	<i>Triturus carnifex</i>	X	x	X	-	All.II e IV	-	L'habitat di specie è rappresentato da corpi d'acqua stagnante o a corrente molto debole, relativamente eutrofici, ampi e profondi, ricchi di vegetazione sommersa e poveri di fauna ittica; ambienti terrestri strutturalmente e vegetazionalmente diversificati, e poco disturbati	Presenza possibile. Da almeno una decina d'anni non si sono più raccolti segni di presenza della specie nell'area in esame. Data però la sua elusività al momento attuale appare difficile definirlo estinto in questo sito Natura 2000. Si dovranno pertanto sviluppare nuove indagini per definire meglio una sua eventuale presenza (Q.C., PdG IT3240011).	Trend in diminuzione (Bonato et al., 2007)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole nelle quali utilizza i fossati perimetrali per la riproduzione	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato
A	1193	Ululone dal ventre giallo	<i>Bombina variegata</i>	-	-	X	-	All.II e IV	-	La specie utilizza molti tipi di zone umide: laghi, pozze, paludi, fiumi, torrenti, sorgenti, cisterne e pozze temporanee. Si trova in boschi decidui, di conifere e misti, in cespuglietti, praterie, pianie alluvionali (IUCN, 2013).	Presenza possibile. La specie era stata segnalata presso le Sorgenti del Sile nel corso delle indagini svolte per il Piano Ambientale del Parco del Sile (Q.C., PdG IT3240011).	Trend in diminuzione (Bonato et al., 2007)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Presenza possibile nei fossati delle aree agricole del territorio nella parte nord dell'area di analisi (entro il Parco del Sile)	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	FORMULARIO ZSC IT3240028	FORMULARIO ZPSIT3240011	DATABASE SALOGNI G., 2014 (DGR 2200/2014)	DIR. UCCELLI	DIR. HABITAT	FENOLOGIA NEL VENETO (PER GLI UCCELLI) (STIVAL E., 2007)	ECOLOGIA DELLA SPECIE	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	TREND DELLA POPOLAZIONE	GRADO DI ISOLAMENTO	ECOTIPI	POOL GENICI	STRUTTURA PER CLASSI DI ETÀ	CARATTERISTICHE DELLE UNITÀ AMBIENTALI ED ECOSISTEMICHE DEL SITO PER LA SPECIE (SI VEDA TAB. TABELLA 2.20)	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE ELEMENTI DELL'HABITAT DI SPECIE	STIMA DELLA POSSIBILITÀ RIPRISTINO	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE
A	1201	Rospo smeraldino	<i>Bufo viridis</i>	X	X	X	-	All.IV	-	Specie estremamente adattabile che colonizza gli ambienti aperti di pianura, le aree rurali e urbane.	Presenza comune	Non definito (All. B DGRV 1728/2012)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Le popolazioni in Veneto sono attribuibili alla forma <i>B. viridis viridis</i>	n.d.	n.d.	La specie è adattabile, può utilizzare anche le aree urbanizzate per tutte le fasi del ciclo vitale	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18  II = Elementi ben conservati	-	B = Buono
A	1209	Rana dalmatina	<i>Rana dalmatina</i>	X	X	X	-	All.IV	-	Legata agli Habitat forestali decidui, predilige le formazioni arboree e arbustive aperte e luminose. Si può trovare in aree riparie golenali, nelle aree agricole con siepi e fossati. Per la riproduzione necessita di pozze d'acqua di modesta profondità, ricche di vegetazione palustre e riparia. Evita le acque correnti popolate da pesci.	Presenza possibile	In decremento soprattutto in pianura (Bonato et al., 2007)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Possibile la presenza nelle siepi multistratificate ai margini delle aree agricole per tutte le fasi del ciclo vitale	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato
A	1215	Rana di Lataste	<i>Rana latastei</i>	X	X	X	-	II-IV	-	L'habitat di specie è rappresentato da corpi d'acqua stagnante o debolmente corrente, ricchi di vegetazione idrofitica e poveri di fauna ittica; ambiente terrestre ecologicamente diversificato, con presenza di superfici prative poco disturbate ed adeguata copertura arboreo-arbustiva, su substrati relativamente umidi	Presenza possibile	In declino (Bonato et al., 2007)-	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Possibile la presenza nelle siepi multistratificate ai margini delle aree agricole per tutte le fasi del ciclo vitale	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato
R	1220	Testuggine palustre europea	<i>Emys orbicularis</i>	X	X	X	-	All.II	-	Predilige sponde degradanti di corsi d'acqua lenti in aree naturali o poco antropizzate	Presenza possibile nei fossati limitrofi ad alcuni ambiti di intervento	In declino (Bonato et al., 2007)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Presenza possibile nelle aree agricole del territorio nella parte nord dell'area di analisi (entro il Parco del Sile)	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	FORMULARIO ZSC IT3240028	FORMULARIO ZPSIT3240011	DATABASE SALOGNI G., 2014 (DGR 2200/2014)	DIR. UCCELLI	DIR. HABITAT	FENOLOGIA NEL VENETO ( PER GLI UCCELLI) (STIVAL E., 2007)	ECOLOGIA DELLA SPECIE	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	TREND DELLA POPOLAZIONE	GRADO DI ISOLAMENTO	ECOTIPI	POOL GENICI	STRUTTURA PER CLASSI DI ETA	CARATTERISTICHE DELLE UNITÀ AMBIENTALI ED ECOSISTEMICHE DEL SITO PER LA SPECIE (SI VEDA TAB. TABELLA 2.20)	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE ELEMENTI DELL'HABITAT DI SPECIE	STIMA DELLA POSSIBILITÀ RIPRISTINO	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE
R	1256	Lucertola muraiola	<i>Podarcis muralis</i>	-	-	X	-	All.IV	-	Specie antropofila, frequente in aree con insediamenti diffusi e negli ambienti campestri.	Presenza certa	Sembra in declino nel Veneto (BONATO L. et al., 2007)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Specie comune ed antropofila ad ampia diffusione	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18  II = Elementi ben conservati	-	B = Buono
R	1283	Colubro liscio	<i>Coronella austriaca</i>	-	-	X	-	All.IV	-	Più frequente nei rilievi, sporadica in pianura. Utilizza prevalentemente fasce ecotonali, pascoli xerici, pietraie, muretti a secco, manufatti e coltivati.	Presenza probabile	In declino nel Veneto (BONATO L. et al., 2007)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Distinta solo recentemente da <i>Lacerta viridis</i> (Bonato et al., 2007)	n.d.	n.d.	Aree agricole diversificate per tutte le fasi del ciclo vitale	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18  II = Elementi ben conservati	-	B = Buono
R	5179	Ramarro occidentale	<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	X	-	All.IV	-	Ambienti ecotonali con fitta vegetazione erbacea e arbustiva, con presenza sia di porzioni soleggiate che di porzioni coperte.	Presenza probabile	In declino nel Veneto (BONATO L. et al., 2007)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Distinta solo recentemente da <i>Lacerta viridis</i> (Bonato et al., 2007)	n.d.	n.d.	Aree agricole diversificate per tutte le fasi del ciclo vitale	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18  II = Elementi ben conservati	-	B = Buono
R	5670	Biacco	<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	X	-	All.IV	-	Tollera un'ampia varietà di condizioni ambientali, ma predilige substrati asciutti insediandosi in particolare lungo gli argini erbosi o arbustati dei corsi d'acqua.	Presenza comune nel sito	In declino nel Veneto (Bonato et al., 2007)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Nell'Italia nordorientale questo rettile è presente pressoché esclusivamente con la forma melanica o melanotica ( <i>carbonarius</i> ) (Bonato et al., 2007)	n.d.	n.d.	Aree agricole diversificate per tutte le fasi del ciclo vitale	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18  II = Elementi ben conservati	-	B = Buono

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	FORMULARIO ZSC IT3240028	FORMULARIO ZPSIT3240011	DATABASE SALOGNI G., 2014 (DGR 2200/2014)	DIR. UCCELLI	DIR. HABITAT	FENOLOGIA NEL VENETO ( PER GLI UCCELLI) (STIVAL E., 2007)	ECOLOGIA DELLA SPECIE	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	TREND DELLA POPOLAZIONE	GRADO DI ISOLAMENTO	ECOTIPI	POOL GENICI	STRUTTURA PER CLASSI DI ETÀ	CARATTERISTICHE DELLE UNITÀ AMBIENTALI ED ECOSISTEMICHE DEL SITO PER LA SPECIE (SI VEDA TAB. TABELLA 2.20)	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE ELEMENTI DELL'HABITAT DI SPECIE	STIMA DELLA POSSIBILITÀ RIPRISTINO	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE
R	6091	Saettone	<i>Zamenis longissimus</i>	X	X	X	-	All.IV	-	Boschi di caducifoglie e aree rurali ricche di vegetazione. È reperibile dal livello del mare sino, in alcuni casi, a 2000 metri di altitudine.	Presenza possibile	In declino nel Veneto. Estinta in pianura (Bonato et al., 2007)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole diversificate per tutte le fasi del ciclo vitale	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato
R	1292	Biscia tassellata	<i>Natrix tessellata</i>	-	-	X	-	All.IV	-	L'habitat di specie è rappresentato da corsi d'acqua, con velocità di corrente da debole a moderata, limpidi e ricchi di piccola fauna ittica, con sponde facilmente accessibili e parzialmente vegetate	Presenza localizzata	Trend in diminuzione (Bonato et al., 2007)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole con fossati per tutte le fasi del ciclo vitale con fossati	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18  II = Elementi ben conservati	-	B = Buono
M	1314	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i>	X	X	X	-	All.IV	-	Specie, primitivamente forestale, è attualmente frequente anche negli abitati, grandi città comprese, purché prossimi a corpi d'acqua; essa predilige infatti le zone planiziali boschive o a parco con fiumi, laghi e stagni; può spingersi oltre i 1.800 m di quota	Presenza probabile	Trend in aumento (IUCN, 2013)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Urbanizzato come sito di caccia o rifugio.	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 54  I = Elementi in condizioni eccellenti	-	A = Eccellente
M	1326	Orecchione bruno	<i>Plecotus auritus</i>	-	-	X	-	All.IV	-	Specie tipicamente boschereccia, si trova in boschi radi di latifoglie ed aghifoglie, i parchi e i giardini di villaggi e città, ma, non è fortemente legata agli insediamenti umani; I rifugi estivi, ivi compresi quelli delle colonie riproduttive, sono rappresentati dai cavi degli alberi, talora situati quasi al livello del suolo, e dai nidi artificiali, occasionalmente dalle fessure delle rocce	Presenza possibile	Trend non noto (IUCN, 2013)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Aree agricole per alimentazione e aree rurali per siti rifugio o riproduttivo	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9  III = Elementi in condizioni di medio o parziale degrado	II = Ripristino possibile con impegno medio	C = Medio o limitato

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	FORMULARIO ZSC IT3240028	FORMULARIO ZPSIT3240011	DATABASE SALOGNI G., 2014 (DGR 2200/2014)	DIR. UCCELLI	DIR. HABITAT	FENOLOGIA NEL VENETO (PER GLI UCCELLI) (STIVAL E., 2007)	ECOLOGIA DELLA SPECIE	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	TREND DELLA POPOLAZIONE	GRADO DI ISOLAMENTO	ECOTIPI	POOL GENICI	STRUTTURA PER CLASSI DI ETÀ	CARATTERISTICHE DELLE UNITÀ AMBIENTALI ED ECOSISTEMICHE DEL SITO PER LA SPECIE (SI VEDA TAB. TABELLA 2.20)	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE ELEMENTI DELL'HABITAT DI SPECIE	STIMA DELLA POSSIBILITÀ RIPRISTINO	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE
M	2016	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	-	-	X	-	All.IV	-	Specie antropofila si rifugia nei più vari tipi di interstizi presenti all'interno o all'esterno delle costruzioni, vecchie o recenti.	Presenza probabile	Trend in aumento (IUCN, 2013)	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	Urbanizzato come sito di caccia o rifugio	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 54  I = Elementi in condizioni eccellenti	-	A = Eccellente

### **2.5.2 Fase 3.2 Indicazioni e vincoli derivanti dalle normative e dagli strumenti di pianificazione**

Si riporta di seguito solo un estratto relativo alla pianificazione vigente ove e se riferita alla integrità e coerenza della Rete Natura 2000. Si riportano inoltre le indicazioni derivanti dalle misure di conservazione vigenti per il sito Natura 2000 in esame e dagli eventuali piani di gestione.

#### *2.5.2.1 Piano Ambientale del Parco del Parco del Sile*

La richiesta 036 ricade nel perimetro del Parco del Sile. Le norme tecniche del Piano Ambientale del Parco del Sile – art. 15bis – ammettono il recupero degli edifici non più funzionali alle esigenze del fondo fino a 1.200 mc e la cartografia del piano riconosce la presenza di un'azienda agricola.

Art. 15 P.A.:

*“Nelle zone di riserva naturale generale e relative sottozone e nelle zone agricole e relative sottozone, al fine di favorire la conservazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente, fatte salve le disposizioni di cui all’art. 10bis, è ammesso il recupero delle strutture edilizie esistenti, individuate negli strumenti urbanistici vigenti come non più funzionali alle esigenze del fondo [...]”.*

Pertanto vi è coerenza tra la Variante del P.I. in esame ed il Piano del Parco.

#### *2.5.2.1 Piano di gestione della ZPS IT3240011*

Il Piano di Gestione è uno strumento di pianificazione territoriale che, attraverso il mantenimento o il ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora selvatica, ha come obiettivo la tutela delle biodiversità all'interno della Zona Z.P.S. - Sito di Rete Natura 2000.

Il PdG del sito ZPS IT3240011 non è ancora stato approvato.

#### *2.5.2.2 Criteri minimi uniformi D.M. 17 Ottobre 2007, n. 184,*

Si riporta invece di seguito, per le finalità del presente Studio di Incidenza, l'analisi della coerenza della Variante in esame con il D.M. 17 Ottobre 2007, n. 184, (*Criteri minimi uniformi per definizione di misure di conservazione relative a Z.S.C. e Z.P.S.*), come modificato dal D.M. 22 Gennaio 2009.

#### Criteri minimi uniformi da applicarsi a tutte le ZSC (Art. 2)

Non pertinente.

#### Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione per tutte le ZPS (Art. 5)

Di seguito si riportano criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione per tutte le ZPS, che hanno una qualche attinenza con le attività previste della Variante (art. 5, c.1).

*Punto da a) a n) [...] non pertinenti*

*o) svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'accesso agli appostamenti fissi di caccia, definiti dall'art. 5 della legge n. 157/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria*

*p) eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti*

*q) eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;*

*r) esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia;*

*Punto da s) a v) [...] non pertinenti*

La Variante risulta coerente con i divieti e obblighi indicati dall'art. 5 del D.M. 184/2007 e s.m.i..

Criteria minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione per tipologie di ZPS (Art. 6)

Gli interventi derivanti dalla Variante in esame non risultano in contrasto con quanto indicato dall'art. 6 del D.M. 184/2007 e s.m.i..

#### *2.5.2.3 Misure di conservazione per le ZPS ai sensi DGR 2371/2006 (Allegato E alla L.R. n. 1/07)*

Per il sito ZPS IT3240011 allo stato attuale valgono:

- le misure di conservazione riportate nel D.M. n. 184/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- le misure di conservazione di carattere generale valide per tutte le ZPS della Regione Veneto (Allegato E della L.R. n. 1/2007 che contiene l'Allegato C parte prima della DGR

2371/2006);

- le misure di conservazione relative alle ZPS che necessitano di Piano di gestione (Allegato E della L.R. n. 1/2007 che contiene l' Allegato C parte seconda della DGR 2371/2006);
- le misure di conservazione specifiche previste per la ZPS IT3240011 (Allegato E della L.R. n. 1/2007 che contiene l' Allegato B della DGR 2371/2006). Tali misure sono cogenti in quanto è stata approvata la Cartografia degli Habitat e degli Habitat di specie del sito.

La Variante in esame è compatibile con tutte le misure previste dal D.M. n. 184/2007 e con le misure di carattere generali della L.R. n 1/2007.

Di seguito si riportano le misure di conservazione specifiche relative al sito ZPS IT3240011 riportate nella L.R. n 1/2007.

Le Misure di conservazione specifiche per Habitat e specie del sito ZPS IT3240011 vengono riportate per l'analisi della coerenza, nella tabella che segue.

**Tabella 2.22 – Analisi della coerenza della Variante in esame con le misure di conservazione della DGRV 2371/2006 per il sito IT3240011**

MISURE DI CONSERVAZIONE	CONTENUTI	COERENZA
MG1_001 <i>Euphrasia marchesettii</i>	Oltre al divieto di raccolta, le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Le azioni derivanti dalla Variante non risultano in contrasto con le misure stabilite per la specie
MG1_009 Tutela di <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Charadrius dubius</i> ; gestione e monitoraggio dei siti di nidificazione.	Le misure sono volte a ridurre il disturbo in fase di nidificazione	Nessuna azione della Variante risulta quindi in contrasto con le misure di conservazione previste
MG1_011 Monitoraggio e gestione dei siti di svernamento.	Le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Non pertinente
MG1_012 Monitoraggio e gestione delle funzionalità del sito per l'avifauna migratrice di cui all'allegato I della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE.	Le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Non pertinente
MG1_016 Tutela di <i>Triturus carnifex</i> , <i>Rana latastei</i> .	Le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Non pertinente
MG1_017 Tutela di <i>Emys orbicularis</i> .	Oltre al divieto di raccolta, le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Le azioni derivanti dalla Variante non risultano in contrasto con le misure stabilite per la specie
MG1_019 Tutela di <i>Salmo marmoratus</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Barbus caninus</i> , <i>Barbus plebejus</i> .	Le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Non pertinente

MISURE DI CONSERVAZIONE	CONTENUTI	COERENZA
MG1_020 Tutela di <i>Lethenteron zanandrei</i> .	Le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Non pertinente
MG1_022 Tutela di <i>Austropotamobius pallipes</i>	Le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Non pertinente
MG1_024 Tutela di <i>Cerambyx cerdo</i>	Le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Non pertinente
MG1_025 Mitigazione degli impatti della fauna contro le infrastrutture.	Le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Non pertinente
MG2_001 Predisposizione di incentivi nelle aree agricole all'interno dei siti per la conservazione degli habitat seminaturali, le pratiche agronomiche conservative, lo sviluppo delle reti ecologiche, la riqualificazione del paesaggio rurale e l'attuazione di altre azioni.	Le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Non pertinente
MG2_002 Tutela delle covate e delle nidiate nelle aree agricole all'interno del sito.	Misure a tutela delle covate e nidiate relative agli sfalci od ad operazioni agricole	Le azioni derivanti dalla Variante non riguardano azioni/attività elencate nelle misure stabilite per la specie
MG5_001 Regolamentazione delle attività di gestione delle acque interne.	Le misure pongono tra gli altri i seguenti divieti: - Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) potenzialmente in grado di creare impedimenti definitivi al passaggio della fauna ittica. (RE) - Verifica della fattibilità dei manufatti idraulici al fine di garantire un livello sufficiente delle acque, anche nel periodo estivo e adeguamento dei piani previsti e di quelli esistenti. (MR, RE) - Divieto di canalizzazione dei corsi d'acqua e di tombamento della rete idrografica minore, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico. (RE)	Le azioni derivanti dalla Variante non riguardano azioni/attività elencate nelle misure stabilite per la specie
MG5_002 Attività conoscitive e monitoraggio delle acque interne	Le misure riguardano azioni di tutela di competenza degli enti di gestione	Non pertinente
MG5_007 Conservazione degli habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batracchior</i> ".	- Potenziamento o eventuale realizzazione di fasce di vegetazione con effetto tampone rispetto alle aree agricole contermini all'habitat. (RE, IN) - Divieto di realizzazione di opere di presa e di emungimenti in grado di ridurre le portate al di sotto del deflusso minimo vitale del corso d'acqua. (RE) - Riduzione o eliminazione dei fenomeni di erosione delle sponde al fine di mantenere il geosigmeto ripariale, secondo le Linee Guida Regionali di cui al punto primo della misura MG5_001. (GA) - Divieto di rettificazione del corso d'acqua e di creazione di sbarramenti definitivi, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico. (RE) - Monitoraggio della qualità delle acque e della presenza di specie alloctone della flora e della fauna. (MR)	Habitat assente nell'area di analisi. La Variante comunque non prevede azioni in contrasto con i divieti

MISURE DI CONSERVAZIONE	CONTENUTI	COERENZA
MG6_003 Conservazione dell'habitat prioritario 7210 "Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davalliana</i> "	[...] Divieto di trasformazione dell'uso del suolo con particolare riferimento ai rimboschimenti e alla messa a coltura.	Habitat assente nell'area di analisi. La Variante comunque non prevede azioni in contrasto con i divieti
MG6_005 Conservazione dell'habitat 7230 "Torbiere basse alcaline"	[...] Divieto di realizzare attività di rimboschimento, nell'habitat e nelle aree circostanti entro un raggio di 200 m. (RE) Divieto di apertura di nuove strade, piste forestali, o la costruzione di manufatti, nell'habitat e nelle aree circostanti entro un raggio di 200 m, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 della L.R. 14/92. (RE)	Habitat assente nell'area di analisi. La Variante comunque non prevede azioni in contrasto con i divieti
MG6_008 Conservazione dell'habitat 6410 "Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )"	[..] Divieto di realizzazione di nuovi impianti selvicolturali. (RE) Divieto di drenaggio della zona occupata dalle praterie a <i>Molinia</i> . (RE)	Habitat assente nell'area di analisi. La Variante comunque non prevede azioni in contrasto con i divieti
MG_010 Conservazione dell'habitat 6430 "Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile".	[..] Divieto di alterazione dell' habitat, anche con bonifica e drenaggio, qualora situato nei pressi dei corsi d'acqua, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico. (RE)	Habitat assente nell'area di analisi. La Variante comunque non prevede azioni in contrasto con i divieti

#### 2.5.2.4 Misure di conservazione per le Z.S.C. ai sensi DGR 786/2016 e s.m.i.

Con D.G.R. n. 786 del 27 Maggio 2016 sono state approvate le Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE. La D.G.R. 1331 del 16 Agosto 2017 integra le indicazioni della D.G.R. 786/2016.

Tali Misure di Conservazione recepiscono ed integrano il DM n. 184 del 17 ottobre 2007 e si applicano ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e, all'atto della loro designazione, alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Per il sito IT3240028 sono previste le misure di conservazione di Habitat e specie riportate nelle tabelle seguenti. Viene riportate l'analisi di coerenza della Variante in esame con le misure suddette per le specie e gli habitat risultati presenti nell'area di analisi.

**Tabella 2.23 – Analisi della coerenza della Variante in esame con le misure di conservazione per gli Habitat date dalla DGRV 786/2016 e s.m.i.**

HABITAT	DIVIETI	OBBLIGHI	COERENZA
3260	Art. 198	Art. 200	Habitat non presente nell'area di analisi

HABITAT	DIVIETI	OBBLIGHI	COERENZA
6410	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160	-	Habitat non presente nell'area di analisi (proposta modifica cartografia Habitat)
6430	Art. 159 - Art. 160	-	Habitat non presente nell'area di analisi
7210	Art. 183	Art. 187	Habitat non presente nell'area di analisi
7230	Art. 183	Art. 187	Habitat non presente nell'area di analisi

**Tabella 2.24 – Analisi della coerenza della Variante in esame con le misure di conservazione per le specie date dalla DGRV 786/2016 e s.m.i.**

COD	SPECIE	DIVIETI	OBBLIGHI	COERENZA
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Art. 285 2. Nei siti di nidificazione non devono essere effettuati lavori di manutenzione dal 1 marzo al 31 luglio.	-	La Variante non prevede attività in contrasto con i divieti e gli obblighi.
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Art. 285 (vedi sopra)	-	La Variante non prevede attività in contrasto con i divieti e gli obblighi.
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Art. 285 (vedi sopra)	-	La Variante non prevede attività in contrasto con i divieti e gli obblighi.
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Art. 285 (vedi sopra)	Art. 295 1. Definizione e adozione delle opportune azioni atte ad evitare il potenziale disturbo nel periodo della nidificazione e regolamentazione delle utilizzazioni forestali nelle zone di cova.	La specie è presente solo in migrazione. Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate o gli obblighi previsti
A073	<i>Milvus migrans</i>	Art. 285 (vedi sopra)	-	La Variante non prevede attività in contrasto con i divieti e gli obblighi.
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Art. 285 (vedi sopra)	Art. 295 (vedi sopra)	La specie è presente solo in migrazione. Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate o gli obblighi previsti
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Art. 285 (vedi sopra)	-	Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate
A122	<i>Crex crex</i>	Art. 285 Art. 292	Art. 293	Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate o gli obblighi previsti
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Art. 285 (vedi sopra)	-	Nessuna azione della variante di piano è in

COD	SPECIE	DIVIETI	OBBLIGHI	COERENZA
				contrasto con le attività vietate
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Art. 285 (vedi sopra)	-	Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	<p>Art. 250</p> <p>1. Divieto di immissione di altri salmonidi interfecondi con la specie. 2. Nelle pratiche di ripopolamento o reintroduzione è vietato l'utilizzo di individui diversi da quelli provenienti dallo stesso ceppo genetico dell'area di semina ovvero ottenuti utilizzando riproduttori provenienti dallo stesso bacino idrografico di immissione. 3. Nelle pratiche di pronta pesca o pronta cattura nei corsi d'acqua appositamente individuati dai piani di ripopolamento contenuti nelle carte ittiche, utilizzare specie o individui non in grado di ibridarsi, né di naturalizzarsi, né di esercitare competizione per le risorse trofiche. 4. La realizzazione di lavori in alveo è vietata durante il periodo riproduttivo (novembre-febbraio) nei siti di riproduzione della specie o nelle aree vicine che possono provocare disturbo durante la fase riproduttiva. 5. Divieto di nuove derivazioni idriche che modificano le condizioni idromorfologiche degli ecosistemi acquatici. 6. Divieto di costruzione di opere in alveo in grado di generare effetti anche parziali di bacinizzazione del corpo idrico.</p>	<p>Art. 254 – Art. 256</p> <p>Gli obblighi riguardano attività aleutiche o di altro tipo non pertinenti con quelle in esame</p>	Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate o gli obblighi previsti
1167	<i>Triturus carnifex</i>	<p>Art. 230</p> <p>1. Divieto di raccolta di individui, ovature e larve, ad esclusione di progetti di reintroduzione autorizzati dalle autorità competenti. 2. Divieto di introduzione di individui provenienti da altri siti (ad esclusione di progetti di reintroduzione autorizzati dalle autorità competenti). 3. Divieto di interrimento di zone umide interdunali. 4. Il taglio della vegetazione acquatica lungo i fossati, pozze, stagni e altri ambienti umidi non deve essere effettuato durante le fasi riproduttive primaverili ed estive e non deve interferire con il ciclo di sviluppo larvale. 5. Il danneggiamento delle zone umide e dei corpi idrici, anche durante le utilizzazioni boschive è vietato</p>	<p>Art. 324</p> <p>1. Obbligo di programmare l'esecuzione degli interventi di manutenzione della rete idrica secondaria e di taglio della vegetazione acquatica in periodo autunnale e/o invernale, per consentire lo svolgimento delle fasi riproduttive, di deposizione e di sviluppo larvale delle specie. Controllo dell'espansione di macrofite (tifa e cannuccia) sugli stagni per evitare il fenomeno dell'interrimento. 2. Nell'ambito delle nuove infrastrutture viarie, qualora accertata la presenza delle specie, prevedere la realizzazione di tunnel-sottopassaggi faunistici con barriere guida per favorire l'attraversamento delle arterie stradali.</p>	Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate o gli obblighi previsti

COD	SPECIE	DIVIETI	OBBLIGHI	COERENZA
		6. La bonifica e il prosciugamento di zone umide sono vietati, fatta eccezione per gli interventi rivolti all'eradicazione o al controllo delle specie esotiche invasive. 7. L'introduzione di fauna acquatica predatrice della specie è vietata nei siti di riproduzione.		
1215	<i>Rana latastei</i>	<p>Art. 230</p> <p>1. Divieto di raccolta di individui, ovature e larve, ad esclusione di progetti di reintroduzione autorizzati dalle autorità competenti. 2. Divieto di introduzione di individui provenienti da altri siti (ad esclusione di progetti di reintroduzione autorizzati dalle autorità competenti). 3. Divieto di interrimento di zone umide interdunali. 4. Il taglio della vegetazione acquatica lungo i fossati, pozze, stagni e altri ambienti umidi non deve essere effettuato durante le fasi riproduttive primaverili ed estive e non deve interferire con il ciclo di sviluppo larvale.</p> <p>5. Il danneggiamento delle zone umide e dei corpi idrici, anche durante le utilizzazioni boschive è vietato</p> <p>6. La bonifica e il prosciugamento di zone umide sono vietati, fatta eccezione per gli interventi rivolti all'eradicazione o al controllo delle specie esotiche invasive. 7. L'introduzione di fauna acquatica predatrice della specie è vietata nei siti di riproduzione.</p>	<p>Art. 324</p> <p>1. Obbligo di programmare l'esecuzione degli interventi di manutenzione della rete idrica secondaria e di taglio della vegetazione acquatica in periodo autunnale e/o invernale, per consentire lo svolgimento delle fasi riproduttive, di deposizione e di sviluppo larvale delle specie. Controllo dell'espansione di macrofite (tifa e cannuccia) sugli stagni per evitare il fenomeno dell'interramento. 2. Nell'ambito delle nuove infrastrutture viarie, qualora accertata la presenza delle specie, prevedere la realizzazione di tunnel-sottopassaggi faunistici con barriere guida per favorire l'attraversamento delle arterie stradali.</p>	Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate o gli obblighi previsti.
1220	<i>Emys orbicularis</i>	<p>Art. 230</p> <p>1. Divieto di raccolta di individui, ovature e larve, ad esclusione di progetti di reintroduzione autorizzati dalle autorità competenti. 2. Divieto di introduzione di individui provenienti da altri siti (ad esclusione di progetti di reintroduzione autorizzati dalle autorità competenti). 3. Divieto di interrimento di zone umide interdunali. 4. Il taglio della vegetazione acquatica lungo i fossati, pozze, stagni e altri ambienti umidi non deve essere effettuato durante le fasi riproduttive primaverili ed estive e non deve interferire con il ciclo di sviluppo larvale.</p> <p>5. Il danneggiamento delle zone umide e dei corpi idrici, anche durante le utilizzazioni boschive è vietato</p>	<p>Art. 233</p> <p>1. Mantenimento degli afflussi di acqua dolce nelle stazioni di acqua salmastra, dove questi sono già esistenti, ad un livello adeguato per la conservazione delle popolazioni presenti</p> <p>Art. 234 (vedi sopra)</p>	Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate o gli obblighi previsti

COD	SPECIE	DIVIETI	OBBLIGHI	COERENZA
		6.La bonifica e il prosciugamento di zone umide sono vietati, fatta eccezione per gli interventi rivolti all'eradicazione o al controllo delle specie esotiche invasive. 7. L'introduzione di fauna acquatica predatrice della specie è vietata nei siti di riproduzione.		
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>	Art. 248 (vedi sopra)	Art. 256 - Art. 257 Gli obblighi riguardano attività alieutiche o di altro tipo non pertinenti con quelle in esame	Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate o gli obblighi previsti
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Art. 276 1. In assenza di appositi regolamenti, nelle grotte e nelle cavità sotterranee vi è divieto di accesso in presenza di colonie di chiroterri, salvo deroghe richieste al soggetto gestore del sito per scopi scientifici, didattici e conservazionistici. 2. L'illuminazione con impianti fissi di cavità e di grotte in presenza di colonie è vietata, compreso l'ambito esterno per un raggio di almeno 10 metri. 3. Divieto di realizzazione di opere che: a) rendano accessibili le grotte non sfruttate a livello turistico; b) prevedano l'apposizione di barriere fisse che impediscano l'accesso alle colonie. 4. Divieto di distribuzione e spargimento di insetticidi o prodotti chimici di derivazione sintetica per il controllo degli insetti in diretta vicinanza di colonie o punti di stazionamento e alimentazione delle specie sopraindicate.	Art. 279 1. Nella realizzazione delle utilizzazioni forestali all'interno dei popolamenti caratterizzati dalla presenza della specie, vanno osservati i seguenti rilasci di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, fatta salva l'adozione delle opportune misure atte a garantire la sicurezza, quali la delimitazione dell'eventuale letto di caduta.. 2- Obbligo, nel caso di chiusura delle grotte e delle cavità per pubblica sicurezza, di utilizzo di grigliati compatibili con l'accesso ai chiroterri, previa installazione di opportuna segnaletica al fine di interdire l'accesso alle persone. Nei casi in cui per motivi di sicurezza debba essere installata una cancellata ritenuta non idonea al passaggio dei chiroterri è necessaria una relazione scritta di un chiroterrologo esperto.	Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate o gli obblighi previsti
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Art. 276 1. In assenza di appositi regolamenti, nelle grotte e nelle cavità sotterranee vi è divieto di accesso in presenza di colonie di chiroterri, salvo deroghe richieste al soggetto gestore del sito per scopi scientifici, didattici e conservazionistici. 2. L'illuminazione con impianti fissi di cavità e di grotte in presenza di colonie è vietata, compreso l'ambito esterno per un raggio di almeno 10 metri. 3. Divieto di realizzazione di opere che: a) rendano accessibili le grotte non sfruttate a livello turistico; b) prevedano l'apposizione di barriere fisse che impediscano l'accesso alle colonie. 4. Divieto di distribuzione e spargimento di insetticidi o	Art. 279 1. Nella realizzazione delle utilizzazioni forestali all'interno dei popolamenti caratterizzati dalla presenza della specie, vanno osservati i seguenti rilasci di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, fatta salva l'adozione delle opportune misure atte a garantire la sicurezza, quali la delimitazione dell'eventuale letto di caduta.. 2- Obbligo, nel caso di chiusura delle grotte e delle cavità per pubblica sicurezza, di utilizzo di grigliati compatibili con l'accesso ai chiroterri, previa installazione di opportuna segnaletica al	Nessuna azione della variante di piano è in contrasto con le attività vietate o gli obblighi previsti

COD	SPECIE	DIVIETI	OBBLIGHI	COERENZA
		prodotti chimici di derivazione sintetica per il controllo degli insetti in diretta vicinanza di colonie o punti di stazionamento e alimentazione delle specie sopraindicate.	fine di interdire l'accesso alle persone. Nei casi in cui per motivi di sicurezza debba essere installata una cancellata ritenuta non idonea al passaggio dei chiroteri è necessaria una relazione scritta di un chiroterologo esperto.	

### **2.5.3 Fase 3.3 Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono**

L'identificazione degli effetti della Variante in esame è stata svolta considerando le azioni derivanti dalla attuazione variante stessa.

La tabella successiva riporta l'elenco degli effetti che si possono verificare in seguito alla attuazione della Variante. Per ogni effetto previsto, di natura non accidentale, sono state riportate le azioni di che possono determinare l'effetto, il vettore e gli Habitat e specie bersaglio dell'effetto, tra quelli ritenuti presenti, come identificati in precedenza.

Tabella 2.25 Tabella di identificazione degli effetti e dei bersagli (habitat e specie)

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
A03	Nessun ampliamento rispetto allo stato attuale	Non comporta trasformazione territoriale	E02.01 Fabbriche E01.04 Altre forme di insediamento E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione// Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente
065	Nessun ampliamento rispetto allo stato attuale	Non comporta trasformazione territoriale	E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo E06.02 Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici E02.01 Fabbriche E01.04 Altre forme di insediamento E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie  Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione// Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente
A08 A14	10.743,25	2.1.2 1.2.1.6	E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto	Emissioni atmosferiche (gas di	Potenziale perdita di individui per	Disturbo alla fauna Disturbo alla	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
021		1.2.2.3 1.2.2.6 1.4.2.2 1.1.1.1 1.1.2.1 1.1.2.2 1.2.1.1 1.1.3.3	dall'uomo E06.02 Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento D01.02 Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate) D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate) D01.03 Parcheggi e aree di sosta G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	schacciamento -investimento	vegetazione/Habitat	Nessun Habitat di interesse comunitario presente
047	771,45	1.1.2.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee	Potenziale perdita di individui per schacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi) Nessun Habitat di interesse comunitario presente

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
				H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Inquinamento suolo			
077	1.417,76	2.1.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento D01.02 Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate) G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita o frammentazione e di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente
010	100,39	1.1.3.2	E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri)	Potenziale perdita di individui per schiacciamento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/H	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
				<p>dell'aria</p> <p>H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari</p> <p>H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi</p> <p>H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali</p> <p>H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)</p> <p>G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli</p>	<p>sospese)</p> <p>Emissioni acustiche</p> <p>Movimento mezzi</p> <p>Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali</p> <p>Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee</p> <p>Inquinamento suolo</p>	-investimento	abitat	Nessun Habitat di interesse comunitario presente
036	177,56	1.1.3.2	<p>E01.04 Altre forme di insediamento</p> <p>G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati</p>	<p>H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto</p> <p>H04.03 - Altri inquinanti dell'aria</p> <p>H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari</p> <p>H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi</p> <p>H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali</p> <p>H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e</p>	<p>Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese)</p> <p>Emissioni acustiche</p> <p>Movimento mezzi</p> <p>Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali</p> <p>Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee</p> <p>Inquinamento suolo</p>	<p>Potenziale perdita di individui per schiacciamento</p> <p>-investimento</p>	<p>Disturbo alla fauna</p> <p>Disturbo alla vegetazione/Habitat</p>	<p>Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)</p> <p>Nessun Habitat di interesse comunitario presente</p>

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
				diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli				
012 013 014 015 017 018 022 027	Lunghezza tratto interessato di Via Pacinotti: ca. 1400 m	1.1.2.1 1.1.2.2 1.2.1.1 1.2.2.3	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente
060	210,75	1.1.2.1	E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo E06.02 Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici G01.03 – Attività con	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali	Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
			Veicoli Motorizzati	immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee  Inquinamento suolo			
058	1.922	2.1.2 1.1.2.3	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita o frammentazione e di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
016	700,79	2.1.2 1.1.2.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita o frammentazione e di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente
046	1.199,54	2.1.2 1.1.3.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee	Potenziale perdita o frammentazione e di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
				delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	one di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	-investimento		
070	Lotto edificabile di 1.257 mq	2.1.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita o frammentazione e di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente
A26	134,55	1.1.2.1	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche	Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
			Veicoli Motorizzati	H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo			interesse comunitario presente
040	1.391,70	1.1.2.2	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento D01.03 Parcheggi e aree di sosta G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
				diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli				
075	12.582,62	1.1.3.2	E06.02 Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente
P02 -	99,23	1.1.2.1	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze	Potenziale perdita o frammentazione e di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
				immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento		
P03 -	518,33	1.2.1.1	E01.02 Urbanizzazione discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	Potenziale perdita o frammentazione e di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi) Nessun Habitat di interesse comunitario presente
P04	52,33	1.1.2.1	E01.02 Urbanizzazione	H04.02 - Immissioni di	Occupazione suolo	Potenziale	Disturbo alla	Fauna terrestre

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
-			discontinua E01.04 Altre forme di insediamento G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo	perdita o frammentazione e di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	(Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente
P26 Si vedano anche richieste 029c-038a-049c-050a-066a.	11.208,82	1.1.2.1 1.4.2.2 1.2.1.7 1.2.2.3 1.2.2.4	E01.04 Altre forme di insediamento D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate) G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi  Scarico sostanze inquinanti in acque superficiali Scarico accidentale/percolazione	Potenziale perdita o frammentazione e di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna  Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente

<b>CODICE RICHIESTA</b>	<b>SUPERFICIE INTERESSATA [MQ]</b>	<b>USO DEL SUOLO ATTUALE</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DETERMINANTI</b>	<b>FATTORI PERTURBATIVI DERIVATI</b>	<b>FONTE DI PRESSIONE</b>	<b>EFFETTI DIRETTI</b>	<b>EFFETTI INDIRETTI</b>	<b>BERSAGLI</b>
				H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	one di sostanze inquinanti in acque sotterranee Inquinamento suolo			
P27 Si veda anche richieste 066b.	8.805,30	1.1.1.1 1.2.2.3 1.2.2.6	G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi	Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi	-	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente
P28 Si vedano anche richieste 029e-044a-044b-049e-066c.	9.087,14	1.1.2.2 1.1.3.3 1.2.1.1 1.2.2.3 1.4.2.2	E01.04 Altre forme di insediamento D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate) G01.03 – Attività con Veicoli Motorizzati	H04.02 - Immissioni di azoto e composti dell'azoto H04.03 - Altri inquinanti dell'aria H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Occupazione suolo libero Emissioni atmosferiche (gas di scarico, polveri sospese) Emissioni acustiche Movimento mezzi	Potenziale perdita o frammentazione e di Habitat/Habitat di specie Potenziale alterazione di Habitat/Habitat di specie Potenziale perdita di individui per schiacciamento -investimento	Disturbo alla fauna Disturbo alla vegetazione/Habitat	Fauna terrestre (Uccelli, Rettili, Anfibi, Mammiferi)  Nessun Habitat di interesse comunitario presente

Gli **effetti descritti vengono tipicizzati** a seconda delle seguenti caratteristiche:

- diretto/indiretto
- breve/lungo termine,
- reversibile/durevole/irreversibile
- periodo di manifestazione dell'effetto

Viene inoltre indicato se l'effetto è:

- sinergico con altri effetti del Piano;
- sinergico o cumulativo con effetti derivanti da altri piani, progetti o interventi

Vengono, inoltre, indicate le misure precauzionali che possono ridurre o annullare gli effetti individuati. In tal modo è possibile definire se gli Habitat e le specie presenti nell'area di analisi risultano vulnerabili alle azioni della Variante, ovvero se possono essere raggiunti dagli effetti della stessa. Le vulnerabilità vengono definite solo per gli Habitat e le specie presenti regolarmente nell'area di analisi come da disamina effettuata nei paragrafi precedenti.

Le specie ed habitat **non presenti nell'area di analisi** o che non sono subiscono o non sono raggiunte dagli effetti delle azioni della Variante, per le specie anche in relazione alla loro fenologia, **non sono vulnerabili**.

Per tali **habitat e specie non vulnerabili** l'incidenza significativa negativa riportata nel quadro di sintesi della **Fase 4 è "nulla"**.

Tabella 2.26 Identificazione degli Habitat in All. I Dir. 92/43/CEE vulnerabili alle azioni di piano

<b>COD</b>	<b>HABITAT</b>	<b>PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI</b>	<b>GRADO DI CONSERVAZIONE DA CARTOGRAFIA</b>	<b>POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI</b>	<b>POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE</b>	<b>POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE</b>	<b>MISURE PRECAUZIONALI PREVISTE</b>	<b>VULNERABILITÀ</b>
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )	Segnalato in cartografia Regione Veneto	3 Eccellente	H04 – Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi	-	Disturbo vegetazione/habitat	-	No, non vulnerabile. Nell'area di analisi non vi sono formazioni rappresentative dell'habitat

**Tabella 2.27 Identificazione delle specie di cui all'art 4 della Direttiva 2009/147/CE ed in All. II e IV Direttiva 92/43/CEE vulnerabili alle azioni di piano**

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
B	A026	Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	Probabile tutto l'anno	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	H06.01.01 H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì
B	A031	Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>	Presente in migrazione	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 36 (II)  B = Buono	H06.01.01 H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì
B	A072	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Possibile presenza soprattutto in migrazione	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II	H06.01.01  H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
					C = Medio o limitato				
B	A073	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Presente in migrazione primaverile per fini trofici	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II C = Medio o limitato	H06.01.01  H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì
B	A081	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	Presente in migrazione per fini trofici	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II C = Medio o limitato	H06.01.01  H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì
B	A082	Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	Presenza possibile in svernamento	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III)	H06.01.01  H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
					Ripristino II C = Medio o limitato				
B	A084	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	Possibile in migrazione	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II C = Medio o limitato	H06.01.01 H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì
B	A094	Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i>	Possibile in migrazione	[Abb] = 1 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 18 (II) B = Buono	H06.01.01 H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì
B	A338	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	Possibile presenza negli ambienti ecotonali come nidificante.	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi	H06.01.01 H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
					habitat = 9 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato				
A	1167	Tritone crestato italiano	<i>Triturus carnifex</i>	Presenza possibile	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Nessuno	-	-	No, specie non raggiunta da effetti
A	1193	Ululone dal ventre giallo	<i>Bombina variegata</i>	Presenza possibile	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Nessuno	-	-	No, specie non raggiunta da effetti
A	1201	Rospo smeraldino	<i>Bufo viridis</i>	Presenza certa	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3	E02.01 E01.04 E05	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
					[Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)  Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)		
A	1209	Rana dalmatina	<i>Rana dalmatina</i>	Presenza possibile	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Nessuno	-	-	No, specie non raggiunta da effetti
A	1215	Rana di Lataste	<i>Rana latastei</i>	Presenza possibile	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi	Nessuno	-	-	No, specie non raggiunta da effetti

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
					habitat = 9 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato				
R	1220	Testuggine palustre europea	<i>Emys orbicularis</i>	Presenza possibile nei fossati limitrofi ad alcuni ambiti di intervento	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Nessuno	-	-	No, specie non raggiunta da effetti
R	1256	Lucertola muraiola	<i>Podarcis muralis</i>	Presenza comune	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)  Frammentazione habitat	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
							(diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)		
R	1283	Colubro liscio	<i>Coronella austriaca</i>	Presenza probabile	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)  Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPIIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPIIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
R	5179	Ramarro occidentale	<i>Lacerta bilineata</i>	Presenza probabile	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)  Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì
R	5670	Biacco	<i>Hierophis viridiflavus</i>	Presenza comune	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
						G05.11 H04	Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)		
R	6091	Saettone	<i>Zamenis longissimus</i>	Presenza possibile	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9 (III) Ripristino II C = Medio o limitato	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)  Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì
R	1292	Biscia tassellata	<i>Natrix tessellata</i>	Presenza localizzata	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPIIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPIIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
					B = Buono	E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere) Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)		
M	1314	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i>	Presenza probabile	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 54 (I)  A = eccellente	E06.01 E06.02 G01.03	Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì
M	1326	Orecchione bruno	<i>Plecotus auritus</i>	Presenza possibile	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Nessuno	-	-	No, specie non raggiunta da effetti

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE	POTENZIALI FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VULNERABILITÀ
M	2016	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Presenza probabile	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 54 (I)  A = eccellente	E06.01 E06.02 G01.03	Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Sì

### **2.5.4 Fase 3.4 Previsione e valutazione della significatività dei fattori di incidenza**

#### *2.5.4.1 Metodologia adottata*

Per la stima della significatività degli effetti sulla conservazione dei siti della Rete Natura 2000, è stata utilizzata la metodologia di valutazione di seguito descritta.

Facendo riferimento alla DGR 1400 del 29.08.2017 Allegato A, il metodo adottato prevede di valutare l'entità delle incidenze nei confronti degli elementi vulnerabili sulla base dell'individuazione dei tipi di incidenza possibili.

La significatività o meno degli effetti diretti ed indiretti su habitat e specie viene valutata in relazione al potenziale cambiamento del grado di conservazione che le azioni della Variante in esame possono indurre per i bersagli indicati.

Per quanto riguarda gli Habitat il grado di conservazione, come già esplicitato, sulla base delle nuove note esplicative per la compilazione del formulario standard (Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011 C (2011) 4892), è definito come da tabella seguente:

		FUNZIONI		
		PROSPETTIVE ECCELLENTI	BUONE PROSPETTIVE	PROSPETTIVE MEDIOCRI O SFAVOREVOLI
<b>STRUTTURA</b>	<b>ECCELLENTE</b>	A	A	A
	<b>BEN CONSERVATA</b>	A	B	B se ripristino facile o possibile con un impegno medio
				C se ripristino difficile
	<b>MEDIAMENTE O PARZIALMENTE DEGRADATA</b>	B se ripristino facile o possibile con un impegno medio	B se ripristino facile	C
		C se ripristino difficile	C se ripristino possibile con un impegno medio o difficile	
	A: conservazione eccellente; B: buona conservazione C: conservazione media o limitata			

Pertanto per quanto attiene i criteri valutativi della incidenza significativa negativa delle azioni della Variante in esame sugli Habitat, gli effetti saranno considerati avere incidenza significativa negativa quando a livello di sito viene cambiato sfavorevolmente il loro grado di conservazione,

in relazione ai sottocriteri già indicati in precedenza per il calcolo del grado di conservazione attuale degli Habitat nell'area di analisi (Par. 2.5.1.4) .

Per quanto attiene i criteri valutativi della incidenza significativa negativa degli interventi sulle specie, l'incidenza sarà valutata in relazione alla variazione sfavorevole del grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie, in relazione ai sottocriteri già indicati in precedenza per il calcolo del grado di conservazione attuale delle specie nell'area di analisi (Par. 2.5.1.5).

Si ricorda che, come già esplicitato, il grado di conservazione per le specie, sulla base delle nuove note esplicative per la compilazione del formulario standard (Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011 C (2011) 4892), è definito come da tabella seguente:

		GRADO DI CONSERVAZIONE ELEMENTI DELL'HABITAT DI SPECIE		
		I: ELEMENTI IN CONDIZIONI ECCELLENTI	II: ELEMENTI BEN CONSERVATI	III: ELEMENTI IN CONDIZIONI DI MEDIO O PARZIALE DEGRADO
<b>RIPRISTINO</b>	<b>I: RIPRISTINO FACILE</b>	A	B	B
	<b>II: RIPRISTINO POSSIBILE CON IMPEGNO MEDIO</b>	A	B	C
	<b>III: RIPRISTINO DIFFICILE</b>	A	C	C
A: conservazione eccellente; B: buona conservazione C: conservazione media o limitata				

I livelli di incidenza potenziale sono classificati in 4 classi alle quali sono abbinati dei colori, per facilitare la lettura di sintesi finale, come da tabella sottostante.

**Tabella 2.28. Livelli di incidenza**

SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA
INCIDENZA SIGNIFICATIVA NEGATIVA ALTA
INCIDENZA SIGNIFICATIVA NEGATIVA MEDIA
INCIDENZA SIGNIFICATIVA NEGATIVA BASSA
INCIDENZA NON SIGNIFICATIVA

**Per le specie ed habitat che non sono risultati vulnerabili agli interventi in esame, l'incidenza è nulla.**

Il livello di significatività dell'incidenza verrà quindi valutato sulla base della variazione del grado di conservazione del bersaglio, come riportato nella tabella che segue.

**Tabella 2.29. Criteri adottati per valutare il livello di significatività delle incidenze per ogni singolo Habitat o singola specie bersaglio**

VARIAZIONI DEL GRADO DI CONSERVAZIONE DEL BERSAGLIO	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ
Il grado di conservazione dell'Habitat o della specie all'interno dell'area di influenza non subisce variazioni a seguito della realizzazione del piano/progetto	Incidenza non significativa
Il grado di conservazione dell'Habitat o della specie all'interno dell'area di influenza subisce un declassamento a seguito della realizzazione del piano/progetto da Eccellente (A) a Buona (B)	Incidenza bassa
Il grado di conservazione dell'Habitat o della specie all'interno dell'area di influenza subisce un declassamento a seguito della realizzazione del piano/progetto da Buona (B) a conservazione media o limitata (C)	Incidenza media
Il grado di conservazione dell'Habitat o della specie all'interno dell'area di influenza subisce un declassamento a seguito della realizzazione del piano/progetto da Eccellente (A) a conservazione media o limitata (C) oppure Il grado di conservazione dell'Habitat o della specie all'interno dell'area di influenza è medio o limitato (C) e subisce un ulteriore peggioramento a seguito della realizzazione del piano/progetto oppure L'habitat o la specie che subiscono il declassamento del grado di conservazione a seguito della realizzazione del piano/progetto sono prioritari	Incidenza alta

#### *2.5.4.1 Fase 3.4.1 Verifica del grado di conservazione degli habitat*

Gli Habitat segnalati per i siti Natura 2000 in esame non sono risultati vulnerabili all'attuazione della Variante di Piano in esame, pertanto l'incidenza per gli Habitat di interesse comunitario è "nulla".

*2.5.4.2 Fase 3.4.2 Verifica del grado di conservazione delle specie*

Si riportano, nella tabella seguente, i risultati finali ottenuti dalla valutazione della significatività delle incidenze sulle specie, che verranno riportati riportate nel quadro di sintesi finale.

Si ricorda che le specie **“non presenti”** nell’area di analisi o che sono state giudicate **“non vulnerabili”** non vengono considerate in questo paragrafo: per queste specie l’incidenza negativa **“nulla”** viene riportata solo nella tabella di sintesi della Fase 4).

Tabella 2.30 –Stima della significatività delle incidenze negative sulle specie in All.I Dir.2009/147/CE e All. II e IV Dir. 92/43/CEE ritenute vulnerabili alla Variante in esame

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE ATTUALE	FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPCIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPCIZZAZIONE	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE
B	A026	Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	Probabile tutto l'anno, non in riproduzione	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	H06.01.01 H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi tutto l'anno, anche se non a scopo riproduttivo. Può subire pertanto gli effetti indiretti del potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche ed acustiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano. Tale effetto di disturbo risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] = 2; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 2, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	Nulla	Non significativa
B	A031	Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>	Presente in migrazione	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 36 (II)  B = Buono	H06.01.01 H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi in migrazione. Può subire pertanto gli effetti indiretti del potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche ed acustiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano. Tale effetto di disturbo risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] = 2; Trend [Tr] = 3; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 2, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 36 (II)  B = Buono	Nulla	Non significativa
B	A072	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Possibile presenza soprattutto in migrazione	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	H06.01.01 H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi in migrazione. Può subire pertanto gli effetti indiretti del potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche ed acustiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano. Tale effetto di disturbo risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] = 1; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 2 e Possibilità di Ripristino = II, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Nulla	Non significativa

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE ATTUALE	FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE
B	A073	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Presente in migrazione primaverile per fini trofici	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	H06.01.01  H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi in periodo migratorio. Può subire pertanto gli effetti indiretti del potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche ed acustiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano. Tale effetto di disturbo risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica..  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] = 1; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 2 e Possibilità di Ripristino = II, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Nulla	Non significativa
B	A081	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	Presente in migrazione per fini trofici	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II C = Medio o limitato	H06.01.01  H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi in periodo migratorio. Può subire pertanto gli effetti indiretti del potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche ed acustiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano. Tale effetto di disturbo risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica..  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] = 1; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 2 e Possibilità di Ripristino = II, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Nulla	Non significativa
B	A082	Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	Presente in svernamento	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	H06.01.01  H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi in svernamento. Può subire pertanto gli effetti indiretti del potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche ed acustiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano. Tale effetto di disturbo risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica..  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] = 1; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 2 e Possibilità di Ripristino = II, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 6 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Nulla	Non significativa
B	A084	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	Possibile in migrazione	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi	H06.01.01  H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi in migrazione. Può subire pertanto gli effetti indiretti del potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche ed acustiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano. Tale effetto di disturbo risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica..	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi	Nulla	Non significativa

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE ATTUALE	FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE
					habitat = 6 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato				Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] = 1; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 2 e Possibilità di Ripristino = II, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale. L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	habitat = 6 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato		
B	A094	Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i>	Possibile in migrazione	[Abb] = 1 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	H06.01.01  H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi in migrazione. Può subire pertanto gli effetti indiretti del potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche ed acustiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano. Tale effetto di disturbo risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] = 1; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 2 che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale. L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 1 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 2 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	Nulla	Non significativa
B	A338	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	Possibile presenza negli ambienti ecotonali come nidificante	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	H06.01.01  H04	-	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi tutto l'anno, anche come nidificante negli ambienti ecotonali. Può subire pertanto gli effetti indiretti del potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche ed acustiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano. Tale effetto di disturbo risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] = 1; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 3 e Possibilità di Ripristino = II, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale. L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Nulla	Non significativa
A	1201	Rospo smeraldino	<i>Bufo viridis</i>	Presenza comune	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi e nelle aree direttamente interessate dall'attuazione della Variante. La specie è fortemente adattabile ma può subire effetti diretti di sottrazione o frammentazione degli ambienti frequentati. Tuttavia la specie è adattabile e gli ambienti vocati per la specie sono ampiamente presenti nell'immediato intorno delle aree di intervento della Variante in esame.  Per quanti attiene gli effetti indiretti dati dal potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano, tale effetto risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	Non significativa	Non significativa

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE ATTUALE	FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPIIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPIIZZAZIONE	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE
						D01.03 G05.11 H04	termine, reversibile, fase di cantiere) Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)		Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] =2; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 3, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.			
R	1256	Lucertola muraiola	<i>Podarcis muralis</i>	Presenza comune	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)  Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi e nelle aree direttamente interessate dall'attuazione della Variante. La specie può subire, pertanto, effetti diretti di sottrazione o frammentazione degli ambienti frequentati in seguito alla attuazione delle previsioni di piano. Tuttavia, l'ampia disponibilità di ambienti idonei nelle aree in esame e la plasticità della specie, rende tale effetto di entità trascurabile.  Per quanto attiene gli effetti indiretti dati dal potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano, tale effetto risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica. Si ricorda che in fase di esercizio è attesa una riduzione della dispersione di polveri, poiché lo scarico inerti avverrà al coperto nel fabbricato in ampliamento.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori J03.01 e H04 che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] =2; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 3, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	Non significativa	Non significativa
R	1283	Colubro liscio	<i>Coronella austriaca</i>	Presenza probabile	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)  Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi e nelle aree direttamente interessate dall'attuazione della Variante. La specie può pertanto subire effetti diretti di sottrazione o frammentazione degli ambienti elettivi, presenti. Tuttavia la specie gli ambienti vocati per la specie sono ampiamente rappresentati nell'immediato intorno delle aree di intervento della Variante in esame.  Per quanti attiene gli effetti indiretti dati dal potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano, tale effetto risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] =2; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 3, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	Non significativa	Non significativa

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE ATTUALE	FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE
									L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.			
R	5179	Ramarro occidentale	<i>Lacerta bilineata</i>	Presenza comune	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)  Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi e nelle aree direttamente interessate dall'attuazione della Variante. La specie può pertanto subire effetti diretti di sottrazione o frammentazione degli ambienti elettivi presenti nell'area di analisi. Tuttavia la specie gli ambienti vocati per la specie sono ampiamente rappresentati nell'immediato intorno delle aree di intervento della Variante in esame.  Per quanti attiene gli effetti indiretti dati dal potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano, tale effetto risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] =2; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 3, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	Non significativa	Non significativa
R	5670	Biacco	<i>Hierophis viridiflavus</i>	Presenza comune nell'area in esame	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)  Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi e nelle aree direttamente interessate dall'attuazione della Variante. La specie può pertanto subire effetti diretti di sottrazione o frammentazione degli ambienti elettivi, presenti. Tuttavia la specie gli ambienti vocati per la specie sono ampiamente rappresentati nell'immediato intorno delle aree di intervento della Variante in esame.  Per quanti attiene gli effetti indiretti dati dal potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano, tale effetto risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] =25; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 3, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	Non significativa	Non significativa
R	6091	Saettone	<i>Zamenis longissimus</i>	Presenza possibile	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9 (III) Ripristino II  C = Medio o	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi e nelle aree direttamente interessate dall'attuazione della Variante. La specie può pertanto subire effetti diretti di sottrazione o frammentazione degli ambienti elettivi presenti nell'area di analisi. Tuttavia la specie gli ambienti vocati per la specie sono ampiamente rappresentati nell'immediato intorno delle aree di intervento della Variante in esame.  Per quanti attiene gli effetti indiretti dati dal potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano tale effetto risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.	[Abb] = 1 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 9 (III) Ripristino II  C = Medio o limitato	Non significativa	Non significativa

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE ATTUALE	FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE
					limitato	D01.03 G05.11 H04	termine, reversibile, fase di cantiere) Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)		Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] =1; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 3 e Possibilità di Ripristino = II, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.			
R	1292	Biscia tassellata	<i>Natrix tessellata</i>	Presenza localizzata	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	E02.01 E01.04 E05 E06.01 E06.02 G01.03 E01.02 D01.02 D01.01 D01.03 G05.11 H04	Potenziale perdita di individui per schiacciamento-investimento (diretto, breve termine, irreversibile, fase di cantiere)  Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)  Frammentazione habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile poiché potenzialmente presente nell'area di analisi e nelle aree direttamente interessate dall'attuazione della Variante. La specie può pertanto subire effetti diretti di sottrazione o frammentazione di alcuni degli ambienti frequentati. Tuttavia la specie gli ambienti vocati per la specie sono ampiamente rappresentati nell'immediato intorno delle aree di intervento della Variante in esame.  Per quanti attiene gli effetti indiretti dati dal potenziale disturbo derivante dalle emissioni atmosferiche di mezzi e movimenti terra durante la fase di realizzazione delle previsioni di piano, tale effetto risulta temporaneo, di lieve entità e si inserisce in un contesto già caratterizzato da attività antropica.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] =2; Trend [Tr] = 1; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 3, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 2 [Tr] = 1 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 18 (II)  B = Buono	Non significativa	Non significativa
M	1314	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i>	Presenza probabile	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 54 (I)  A = eccellente	E06.01 E06.02 G01.03	Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile perché può subire effetti diretti di sottrazione degli ambienti frequentati come rifugi estivi, legata soprattutto alla demolizione di fabbricati rurali che genera, di conseguenza, disturbo alle normali attività della specie. La specie gode di un eccellente grado di conservazione è antopofila e dispone nell'area di analisi di una ampia disponibilità di ambienti idonei, dove può trovare rifugi estivi.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] =2; Trend [Tr] = 3; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 3, che rimangono invariati.  Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.  L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 54 (I)  A = eccellente	Non significativa	Non significativa
M	2016	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Presenza probabile	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 54 (I)	E06.01 E06.02 G01.03	Perdita di habitat (diretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	Disturbo fauna (indiretto, breve termine, reversibile, fase di cantiere)	La specie è considerata vulnerabile perché può subire effetti diretti di sottrazione degli ambienti frequentati, legata soprattutto alla demolizione di fabbricati rurali che genera, di conseguenza, disturbo alle normali attività della specie. La specie gode di un eccellente grado di conservazione è antopofila e dispone nell'area di analisi di una ampia disponibilità di ambienti idonei alle diverse fasi del suo ciclo vitale.  Non si ravvedono, pertanto, effetti dei fattori perturbativi che possano	[Abb] = 2 [Tr] = 3 [Hb] = 3 [Es] = 3 Valore elementi habitat = 54 (I)	Non significativa	Non significativa

GRUPPO	COD	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI ANALISI	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE ATTUALE	FATTORI PERTURBATIVI	POTENZIALI EFFETTI DIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	POTENZIALI EFFETTI INDIRETTI E LORO TIPICIZZAZIONE	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE	STIMA DEL GRADO DI CONSERVAZIONE LOCALE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE
					A = eccellente				<p>comportare una modifica significativa dei parametri che determinano il grado di conservazione della specie in esame: Abbondanza [Abb] =2; Trend [Tr] = 3; Habitat elettivo [Hb] = 3; Esigenze biologiche [Es] = 3, che rimangono invariati.</p> <p>Le azioni di piano non comportano pertanto una modifica significativa del GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE e delle POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO dell'Habitat e quindi del GRADO DI CONSERVAZIONE attuale.</p> <p>L'incidenza sulla specie è, pertanto, non significativa.</p>	A = eccellente		

## **2.6 Fase 4: Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare**

Sulla base delle informazioni acquisite, si evince che la Variante n.9 al P.I. del Comune di Piombino Dese, oggetto di valutazione non presenta aspetti che possano avere incidenze significative negative sui siti Natura 2000: **ZSC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest"** e **ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina"**.

Da quanto sopra esposto:

- la Variante è compatibile con le norme specifiche di tutela previste per il sito Natura 2000 e per il contesto ambientale in esame;
- la Variante è compatibile con le misure di conservazione del sito Natura 2000 in esame;
- Gli effetti possibili sono tutti valutabili in termini di incidenza "nulla" come indicato nello specifico paragrafo del presente lavoro.

Sulla base di quanto sopra esposto non risulta quindi necessario il passaggio alle successive fasi della valutazione (Valutazione appropriata) e si ritiene concluso lo Studio di Incidenza al livello di Screening.

### **2.6.1 Quadro di sintesi**

Il quadro di sintesi contiene, in forma di tabella, il riepilogo delle informazioni contenute nella fase preliminare dello studio d'incidenza.

<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
Intestazione – Titolo	<b>Variante n. 9 al P.I. Comune di Piombino Dese</b>
Proponente – Committente	Comune di Piombino Dese
Autorità procedente	Comune di Piombino Dese
Autorità competente all'approvazione	Comune di Piombino Dese (P.I.) Regione Veneto (VAS e VINCA)
Professionisti incaricati dello studio	dott.agr. Giacomo Gazzin – Studio Agriplan
Comuni interessati	Comune di Piombino Dese
Descrizione sintetica	Variante n.9 al Piano degli Interventi comunale La Variante n. 9 al P.I., in esame, è stata adottata con Delibera di C.C. n. 8 del 22 aprile 2022. Nell'ambito del processo partecipativo attivato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, comma 2, la Variante n. 9 proposta recepisce 63 manifestazioni di interesse completamente o parzialmente compatibili con la pianificazione strategica comunale (P.A.T.) e la normativa vigente. Inoltre sono recepisce 27 nuove progettualità o revisioni provenienti dall'Amministrazione e/o dagli uffici comunali.
Codice e denominazione del sito Natura 2000 interessato	ZSC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" ; ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina"
Indicazioni di altri piani, progetti e interventi che possono dare effetti combinati	Non si è a conoscenza di piani o progetti che possano agire congiuntamente sul sito in oggetto.
<b>VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI</b>	
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	Non si rilevano effetti significativi su specie e/o habitat di interesse comunitario presenti nel sito rete Natura 2000 coinvolto.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti soggetti interessati e risultati della consultazione	Comune di Piombino Dese
<b>DATI RACCOLTI PER L'ELABORAZIONE DELLO SCREENING – BIBLIOGRAFIA</b>	
Responsabili della verifica	Dott. agronomo G.Gazzin
Fonte dei dati	Vedi Bibliografia
Livello di completezza delle informazioni	Buono
Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati	Studio Agriplan - Via Poerio Padova

TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA DI HABITAT E SPECIE						
HABITAT - SPECIE		PRESENZA NELL'AREA DI INFLUENZA	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE	PRESENZA DI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI	
COD.	NOME					
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranuncion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	No, non presente	Nulla	Nulla	No	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )	No, non presente	Nulla	Nulla	No	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	No, non presente	Nulla	Nulla	No	
7210 *	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	No, non presente	Nulla	Nulla	No	
7230	Torbiere basse alcaline	No, non presente	Nulla	Nulla	No	
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	No, non presente	Nulla	Nulla	No	
A026	Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	Probabile tutto l'anno	Nulla	Non significativa	No
A031	Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>	Presente in migrazione	Nulla	Non significativa	No
A072	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Possibile presenza soprattutto in migrazione	Nulla	Non significativa	No
A073	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Presente in migrazione primaverile per fini trofici	Nulla	Non significativa	No
A081	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	Presente in migrazione per fini trofici	Nulla	Non significativa	No
A082	Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	Presenza possibile in svernamento	Nulla	Non significativa	No
A084	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	Possibile in migrazione	Nulla	Non significativa	No
A094	Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i>	Possibile in migrazione	Nulla	Non significativa	No
A338	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	Possibile presenza negli ambienti ecotonali come nidificante.	Nulla	Non significativa	No
1167	Tritone crestato	<i>Triturus carnifex</i>	Presenza possibile.	Nulla	Nulla	No

TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA DI HABITAT E SPECIE						
HABITAT - SPECIE			PRESENZA NELL'AREA DI INFLUENZA	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE	PRESENZA DI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI
COD.	NOME					
	italiano					
1193	Ululone dal ventre giallo	<i>Bombina variegata</i>	Presenza possibile.	Nulla	Nulla	No
1201	Rospo smeraldino	<i>Bufo viridis</i>	Presenza comune	Non significativa	Non significativa	No
1209	Rana dalmatina	<i>Rana dalmatina</i>	Presenza possibile	Nulla	Nulla	No
1215	Rana di Lataste	<i>Rana latastei</i>	Presenza possibile)	Nulla	Nulla	No
1220	Testuggine palustre europea	<i>Emys orbicularis</i>	Presenza possibile	Nulla	Nulla	No
1256	Lucertola muraiola	<i>Podarcis muralis</i>	Presenza certa	Non significativa	Non significativa	No
1283	Colubro liscio	<i>Coronella austriaca</i>	Presenza probabile	Non significativa	Non significativa	No
5179	Ramarro occidentale	<i>Lacerta bilineata</i>	Presenza probabile	Non significativa	Non significativa	No
5670	Biacco	<i>Hierophis viridiflavus</i>	Presenza comune nel sito	Non significativa	Non significativa	No
6091	Saettone	<i>Zamenis longissimus</i>	Presenza possibile	Non significativa	Non significativa	No
1292	Biscia tassellata	<i>Natrix tessellata</i>	Presenza localizzata	Non significativa	Non significativa	No
1314	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i>	Presenza probabile	Non significativa	Non significativa	No
1326	Orecchione bruno	<i>Plecotus auritus</i>	Presenza possibile	Nulla	Nulla	No
2016	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Presenza probabile	Non significativa	Non significativa	No
A021	Tarabuso	<i>Botaurus stellaris</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
A022	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
A023	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
A024	Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
A029	Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
A060	Moretta tabaccata	<i>Aythya nyroca</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No

TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA DI HABITAT E SPECIE						
HABITAT - SPECIE			PRESENZA NELL'AREA DI INFLUENZA	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE	PRESENZA DI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI
COD.	NOME					
A122	Re di quaglie	<i>Crex crex</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
A197	Mignattino comune	<i>Chlidonias niger</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
A393	Marangone minore	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1060	-	<i>Lycaena dispar</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1065	-	<i>Euphydryas aurinia</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1071	-	<i>Coenonympha oedippus</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1088	-	<i>Cerambyx cerdo</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1092	Gambero di fiume	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1107	Trota marmorata	<i>Salmo marmoratus</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1137	Barbo comune	<i>Barbus plebejus</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1163	Scazzone	<i>Cottus gobio</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1303	Rinolofo minore	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1304	Rinolofo maggiore	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1341	Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1714	-	<i>Euphrasia marchesettii</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1900	-	<i>Spiranthes aestivalis</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
1991	Cobite mascherato	<i>Sabanejewia larvata</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
4096	-	<i>Gladiolus palustris</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
5304	Cobite	<i>Cobitis bilineata</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
5358	Raganella	<i>Hyla intermedia</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
6147	Vairone	<i>Telestes souffia</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No
6152	Lampreda	<i>Lampetra</i>	Non presente	Nulla	Nulla	No

TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA DI HABITAT E SPECIE					
HABITAT - SPECIE		PRESENZA NELL'AREA DI INFLUENZA	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE DIRETTE	SIGNIFICATIVITÀ NEGATIVA DELLE INCIDENZE INDIRETTE	PRESENZA DI EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI
COD.	NOME				
	padana <i>zanandreae</i>				

DICHIARAZIONE FIRMATA	
<p><b>La descrizione dell'intervento riportato nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione</b></p> <p><b>Il sottoscritto Giacomo Gazzin indica e sottoscrive che:</b></p> <p><b>con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 ZSC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" e ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina",</b></p>	
<p>1 dicembre 2022</p> <p>Il professionista Dott.agronomo Giacomo Gazzin</p>	<p>TIMBRO E FIRMA</p> 

## BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 2010. Piano di Gestione ZPS IT3240011. Relazioni tecniche.

BIONDI E., BLASI C., BURRASCANO S., CASAVECCHIA S., COPIZ R., DEL VICO E., GALDENZI D., GIGANTE D., C. LASEN, SPAMPANATO G., VENANZONI R., ZIVKOVIC L., 2010. Manuale italiano di interpretazione degli Habitat (Dir. 92/43/CEE). Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Direzione Protezione della Natura e del Mare. Progetto Artiser. Roma

BLICKEY J. AND PATRICELLI G., 2010. Impacts of Anthropogenic Noise on Wildlife: Research Priorities for the Development of Standards and Mitigation. *Journal of International Wildlife Law & Policy*, 13:274–292, 2010.

BOITANI, L., CORSI, F., FALCUCCI, A., MAIORANO, L., MARZETTI, I., MASI, M., MONTEMAGGIORI, A., OTTAVIANI, D., REGGIANI, G., & RONDININI, C. (2002), Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo; Ministero dell'Ambiente, Direzione per la Conservazione della Natura. Istituto di Ecologia Applicata, Roma.

BON M. (a cura di), 2017. Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto. WBA Monographs 4, Verona: 1-368.

BON M. , PAOLUCCI P., MEZZAVILLA F., DE BATTISTI R., VERNIER E., 1995. Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, suppl. al vol. 21.

BON M., PAOLUCCI P., 2003. *Check list* e lista rossa dei mammiferi del Veneto. *Natura Vicentina* n. 7 27-37 2003 ISSN 1591-3791.

BONATO L., FRACASSO G., POLLO R., RICHARD J., SEMENZATO M. (eds.), 2007 - Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto. Associazione Faunisti Veneti, Nuovadimensione Ed., Portogruaro VE.

BRICHETTI P. & GARIBOLDI A., 1997. Manuale pratico di ornitologia. Volume 1. Edagricole, Bologna.

BRICHETTI P. & MASSA B., 1998. Check-list degli Uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997. *Riv. ital.Orn.*, Milano, 68 (2): 129-152.

BRICHETTI P., FRACASSO G., 2003 - "Gaviidae-Falconidae". *Ornitologia italiana*, Vol.1. Perdisa, Bologna.

BRICHETTI P., FRACASSO G., 2004 - "Tetraonidae-Scolopacidae". *Ornitologia italiana*, Vol.2. Perdisa, Bologna.

BRICHETTI P., FRACASSO G., 2006 - "Stercorariidae-Caprimulgidae". *Ornitologia italiana*, Vol.3.

Perdisa, Bologna.

BRICHETTI P., FRACASSO G., 2007 - "Apodidae-Prunellidae". Ornitologia italiana, Vol.4. Perdisa, Bologna.

BRICHETTI P., FRACASSO G., 2010 - "Sylviidae-Paradoxornithidae". Ornitologia italiana, Vol.6. Perdisa, Bologna.

BURFIELD I., VAN BOMMEL F. (eds.), 2004. Birds in Europe. Population estimates, trends and conservation status. BirdLife International, Information Press, Oxford.

CHECK-LIST DEGLI UCCELLI (AVES) ITALIANI 25-01-2005

COMMISSIONE EUROPEA, 2000 - La gestione dei siti Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art.6 della dir. Habitat 92/43/CEE"; "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC", EC, 11/2001.

COMMISSIONE EUROPEA, 2013 - Interpretation manual of European union habitats. EUR 28. Natura 2000.

CONTE A. e BALZANO M., 2009. *Acoustic survey of quiet areas and long-range anthropogenic noise*, Radiation Protection Dosimetry 2009 137: 256-260; doi:10.1093/rpd/ncp210.

CONTE A. e BALZANO M., 2009. Indagine acustica di zone silenziose e rumore antropico di lungo raggio, Atti 4°Convegno Nazionale Controllo ambientale degli Agenti Fisici: nuove prospettive e problematiche emergenti, Vercelli, 24-26 marzo 2009.

CONTE A., BALZANO M., BARBIERI E., STRAGAPEDE F., 2012. Indagini acustiche in aree quiete. Atti 5° Giornata di Studio sull'Acustica Ambientale - Arenzano 19 Ottobre 2012.

D' ANTONI S., DUPRÈ E., LA POSTA S., VERUCCI P., 2003 - Guida alla fauna di interesse comunitario. Direttiva habitat 92/43/CEE. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per la protezione della natura.

GENOVESI P., ANGELINI P., BIANCHI E., DUPRÈ E., ERCOLE S., GIACANELLI V., RONCHI F., STOCH F., 2014. Specie ed habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014.

GUSTIN M., BRAMBILLA M. & CELADA C. (2009), Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana. Rapporto tecnico inedito su incarico del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

GUSTIN M., BRAMBILLA M. & CELADA C. (2010), Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana. le specie nidificanti e svernanti in italia, non inserite nell'allegato I della

Direttiva Uccelli. Rapporto tecnico inedito su incarico del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

ISPRA, 2008. Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna.

IUCN 2013. IUCN Red List of Threatened Species. Version 2013.2.

LAPINI L., DALL'ASTA A., DUBLO L., SPOTO M., VERNIER E., 1996. Materiali per una teriofauna dell'Italia nord-orientale (Mammalia, Friuli-Venezia Giulia). Gortania 17: 149-248.

LARKIN R. P. 1996. Effects of military noise on wildlife: a literature review. Center for Wildlife Ecology. Illinois Natural History Survey

MEZZAVILLA F., FAVERETTO A., SQUIZZATO M., 2010. Piano di Gestione Z.P.S. IT3240011 Quadro Conoscitivo. Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.

PIGNATTI S., 2002 - Flora d'Italia. Edizioni Agricole – Bologna 3 Vol.

SALOGNI G., 2008 – Banche dati georiferite florofaunistiche nella gestione dei siti della Rete Natura 2000 del Veneto. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 58: 9-14.

SPAGNESI M. & TOSO S. (red), 1999. Iconografia dei Mammiferi d'Italia. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica A. Ghigi, Roma.

SPAGNESI M., DE MARINIS A. M. (red.), 2002. Mammiferi d'Italia. Quad. Cons. Natura, 14. Min. Ambiente & Ist. Naz. Fauna Selvatica.

SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna selvatica e degli habitat. Quad. Cons. Natura, 1, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.

STIVAL E., 2007 - Check-list degli uccelli veneti (Aggiornata ad agosto 2007)

TURIN P., 2004. I pesci d'acqua dolce. Provincia di Padova, 112 pp.

TURIN P., SEMENZATO M., PAOLUCCI P., 2008. Lista Rossa dei pesci d'acqua dolce del Veneto. Atti 5° Convegno Faunisti Veneti. Suppl. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, n. 58: 67-78.

ZERUNIAN S., 2002. Condannati all'estinzione? Biodiversità, biologia, minacce e strategie di conservazione dei pesci d'acqua dolce indigeni in Italia. Edagricole, Bologna, pp. 224.

### **Siti Internet consultati**

<http://it.wikipedia.org>

<http://vnr.unipg.it>

[www.bioprogramm.it](http://www.bioprogramm.it)

[www.faunistiveneti.it](http://www.faunistiveneti.it)

[www.gisbau.uniroma1.it](http://www.gisbau.uniroma1.it)

[www.ittiofauna.org](http://www.ittiofauna.org)

[www.iucn.it](http://www.iucn.it)

[www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

[www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

[www.uccellidaproteggere.it](http://www.uccellidaproteggere.it)

[www.istitutoveneto.org](http://www.istitutoveneto.org)

[www.actaplantarum.org](http://www.actaplantarum.org)